

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 172

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 giugno 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 74/2019 del 20 giugno 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Fondazione la Biennale di Venezia per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Bilancio consuntivo	»	23
Relazione del CdA	»	123
Relazione del Collegio dei revisori	»	135

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso d'Amico

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 74/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la "Fondazione La Biennale di Venezia" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso d'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

**CORTE DEI CONTI**

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso d'Amico

PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria

25 GIU. 2019

PER COPIA CONFORME
**Il Dirigente
Dott. Gino Galli**

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI E IL PERSONALE	4
2.1. Gli organi	4
2.2. Il personale.....	6
3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE	10
3.1. Le risorse finanziarie	10
3.2. La dotazione strumentale	14
4. CONTO ECONOMICO	15
5. STATO PATRIMONIALE	17
6. RENDICONTO FINANZIARIO	20
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	21

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Consiglio di amministrazione.....	5
Tabella 2 - Compensi revisori dei conti.....	5
Tabella 3 - Riepilogo compensi organi societari.....	6
Tabella 4 - Consistenza personale.....	7
Tabella 5 - Costo del personale	7
Tabella 6 - Costi per servizi di collaborazione	9
Tabella 7 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione	10
Tabella 8 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11
Tabella 9 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	12
Tabella 10 - Totale contributi per ente finanziatore	13
Tabella 11 - Rapporto entrate proprie/contributi	13
Tabella 12 - Conto economico.....	15
Tabella 13 - Stato patrimoniale.....	17
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	20

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2017 e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 28 del 27 marzo 2018 (Atti Parlamento Leg. XVIII, Doc. XV, n. 6).

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione La Biennale di Venezia (di seguito Fondazione) è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali – che la esercita d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – ed è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell’art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, di modifica del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono state tratteggiate nelle precedenti relazioni.

In esse è stato posto in evidenza come organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovino disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998 è stato, poi, più volte modificato. Sul testo dello statuto e sulle successive modifiche risulta non essere ancora intervenuta l’approvazione da parte del Mibac, adempimento non ulteriormente differibile¹. Basti qui ricordare come le modificazioni statutarie abbiano riguardato il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6). In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti variava da uno a tre). Riferisce l’Ente che sono in corso contatti con l’Autorità vigilante ai fini dell’ulteriore aggiornamento del testo dello statuto, approvato con le più recenti modifiche della legge istitutiva², che, nella sostanza, lo statuto riproduce.

¹ Il Ministero dell’economia e delle finanze, con nota del 5 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017, segnala come, sebbene risulti effettuata la trattazione concernente la modifica statutaria apportata nel 2005 (nota del Gabinetto del Ministro MEF n. 6211 del 18 marzo 2005), non siano, per contro, pervenute ulteriori richieste di parere riferite alle successive modifiche statutarie del 2008 e 2011.

² Modifiche introdotte dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del d.l. 19 giugno 2015, n. 78 e riferite al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Direttore generale, che possono essere riconfermati per non più di due volte (anziché una sola volta come precedentemente previsto), nonché ai direttori di settore, il cui incarico non può eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. È stata, infine, abrogata la disposizione che prevedeva la possibilità, in presenza di eccezionale complessità dei programmi, di attribuire le funzioni di direzione dei settori di attività culturali ad un collegio di non più di tre membri.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2017, le seguenti manifestazioni:

- 57^a Esposizione Internazionale d'Arte;
- 11° Festival Internazionale di Danza Contemporanea;
- 45° Festival Internazionale del Teatro;
- 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica;
- 61° Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dall'Ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con il progetto "Biennale *Collega*", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Assieme all'attività di conservazione, l'Archivio storico promuove la circolazione del patrimonio documentario prodotto dalla Biennale e collabora con i vari settori della Fondazione per la realizzazione delle manifestazioni.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 131.911) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte³.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di Vicepresidente della Fondazione⁴;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) un consigliere designato dal Ministero vigilante.

Con decreto del 7 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per un quadriennio a decorrere dalla nomina del Presidente, confermato con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.

Come già posto in evidenza è prevista la partecipazione al Consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d.lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

In data 6 marzo 2018, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2018-2022.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di

³ Così dispone l'art. 13-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, di modifica dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19.

⁴ Per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo vede titolare della vice presidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo Presidente.

competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

L'ammontare dei compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione è stato approvato con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art. 6, c. 3, del decreto-legge n. 78 del 2010.

Tabella 1 – Compensi Consiglio di amministrazione

	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente*	130.500	22.031	152.531
Vicepresidente	9.000	1.963	10.963
Consiglieri**	0	0	0
TOTALE	148.500	23.995	163.495

*Il presidente pro tempore della Fondazione svolge il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

** I consiglieri di amministrazione hanno rinunciato al compenso. La posta a bilancio riporta ancora l'accantonamento annuo relativo al Vicepresidente, che ha formalmente rinunciato ai compensi spettanti in data 14 dicembre 2017.

Quanto alla misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato il relativo importo per il quadriennio 2014-2017. Né questa delibera, né quelle approvate negli anni precedenti hanno avuto riscontro da parte del Ministero vigilante, ragione per la quale, in via cautelativa, viene corrisposto ai componenti il collegio un acconto sulle somme dovute e iscritto a debito il restante importo.

La misura del compenso ad essi spettante per l'esercizio 2016, al netto della riduzione del 10 per cento ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 78/2010, è la seguente:

Tabella 2 – Compensi revisori dei conti

	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	21.600	864	22.464
Componente	14.400	576	14.976
Componente	14.400	2.304	16.704
TOTALE	50.400	3.744	54.144

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi; costi che manifestano una apprezzabile tendenza alla riduzione.

Tabella 3 - Riepilogo compensi organi societari

	2015	2016	2017
Emolumenti organi societari	207.900	198.900	189.960
Contributi sociali	37.302	35.147	27.678
Altri costi	68.454	61.966	62.942
TOTALE	313.656	296.013	280.580

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del Codice civile e al CCNL del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011. Essendo venuta meno, nel corso del 2015, l'applicazione della norma di contenimento della spesa di cui all'art. 9, c. 1 del d.l. n. 78/2010, si è proceduto all'applicazione degli istituti conseguenti al rinnovo del CCNL Terziario (il 17 dicembre 2015 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo interno per il triennio 2016-2018), con conseguente incremento del costo del personale. L'aumento di tale costo è conseguente anche alla necessità, dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi del cosiddetto *Jobs act* (legge 10 dicembre 2014, n. 183), di contrattualizzare come lavoratori dipendenti figure precedentemente inquadrare come collaboratori a progetto o occasionali.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il Direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. Nel gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico all'attuale direttore generale per un ulteriore quadriennio. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2017, ammonta ad euro 170.824 (comprensiva del premio lordo di euro 20.000), per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per il Tfr, pari a euro 237.815.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 - Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati		Totale	
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.
2013	5	2	5	64	1	74	3
2014	6	1	6	67	2	79	3
2015	6	1	7	76	1	89	2
2016	6	1	9	73	3	88	4
2017	6	1	11	75	3	92	4

Al 31 dicembre 2017 l'organico consolidato è pari a 93 unità, di cui 86 tra quadri e impiegati a tempo indeterminato e 7 dirigenti (6 a tempo indeterminato e il Direttore generale, a tempo determinato), con un incremento sul 2016 di 4 unità.

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2017 si registra un incremento del costo per il personale (pari al 9 per cento), anche in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto. Tale aumento è in parte compensato dalla riduzione dei costi per servizi di collaborazione, di cui si dirà più avanti.

Tabella 5 - Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il Direttore generale)	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Stipendi e salari	4.085.016	4.743.818	5.461.126	15,12	33,69
Oneri sociali	1.267.779	1.512.041	1.706.745	12,88	34,62
Altri costi	17.357	19.784	19.521	-1,33	12,47
TOTALE	5.370.152	6.275.643	7.187.392	14,53	33,84
T.F.R.	307.489	258.294	273.168	5,76	-11,16
COSTO TOTALE	5.677.641	6.533.937	7.460.560	14,18	31,40
COSTO MEDIO	63.085	73.415	80.221	9,27	27,16

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera

di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante⁵.

Nella riunione del 22 gennaio 2016 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore del settore arti visive con il compito di curare la 57^a Esposizione internazionale di arti visive nel 2017. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2017 è stato nominato il nuovo Direttore artistico del settore arti visive a decorrere dal 23 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019.

Nella riunione del 15 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2017-2020, ha confermato il Direttore del settore cinema e ha nominato i direttori dei settori danza e teatro. Nella riunione del 4 novembre 2016 è stato, infine, riconfermato il Direttore del settore musica per il triennio 2017-2019.

Con delibera del 18 dicembre 2018, infine, è stato nominato il nuovo Direttore artistico del settore architettura fino al 31 dicembre 2020.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

⁵ Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (euro 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra euro 100.000 e euro 120.000. È da porre in evidenza come l'art. 13-ter del d.l. 78/2015, di modifica del d.lgs. 19/1998, preveda che la durata dell'incarico dei direttori di settore non possa eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati.

Tabella 6 - Costi per servizi di collaborazione

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Collab. occasionali	145.168	5.438	37.814	595,37	-73,95
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.620.437	3.183.807	3.261.131	2,43	24,45
Collab. lavoro interinale	1.394.880	439.682	282.057	-35,85	-79,78
Collab. di lavoro autonomo	847.516	595.832	566.243	-4,97	-33,19
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	6.255	13.000	23.325	79,42	272,90
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	96.252	215.402	118.545	-44,97	23,16
Consul. di presidio obbligat. ex d.lgs. 81/08-106/09	46.707	800	0	-100,00	-100,00
Consul. di presidio ex d.l. 78/10 art. 6, c. 7; d.l. 112/08	9.633	9.633	9.633	0,00	0,00
Sorveglianza sedi	1.720.928	2.119.945	2.144.824	1,17	24,63
TOTALE	6.887.776	6.583.539	6.443.572	-2,13	-6,45

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2015 (-6,45 per cento), omologo al 2017, considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni. In particolare, tra il 2015 e il 2017 diminuisce la spesa per collaborazioni e consulenze, ad eccezione dei servizi tecnici professionali e di progettazione e delle collaborazioni occasionali, professionali e tecniche per prestazioni artistiche, nonché la spesa per la sorveglianza delle sedi.

3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE

3.1. Le risorse finanziarie

Le entrate derivanti da ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari, nel 2017, a 23,345 milioni, dettagliati in tabella 8 (25,266 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica)⁶, mentre i contributi pubblici, evidenziati in tabella 9, sono pari a 20,017 milioni.

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2011 al 2017 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale (cui corrisponde nel patrimonio netto la destinazione a riserva dell'utile di esercizio).

Tabella 7 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione

(dati in migliaia)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di bilancio	2.248	-2.018	1.919	-1.718	2.733	-2.948	4.372
Valore della produzione (A)	35.875	29.608	37.395	32.689	40.127	33.964	46.316
Ricavi propri (B)	19.153	12.270	22.746	17.509	21.752	14.451	23.345
Costi della produzione (C)	33.798	31.420	35.521	34.713	37.092	36.800	41.791
Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)	53,39%	41,44%	60,83%	53,56%	54,21	42,55%	50,40%
Ricavi propri / Costi della produzione (B/C)	56,67%	39,05%	64,04%	50,44%	58,64%	39,27%	55,86%
Riserva netta	3.353	1.335	3.254	1.536	4.269	1.321	5.693

Nell'esercizio in riferimento si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 2,827 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (41,791 milioni nel 2017, a fronte di 36,800 milioni nel 2016 e di 37,092 milioni nel 2015) pari al 55,9 per cento, contro il 58,6 per cento nel 2015, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 60,5 per cento (63,7 per cento nel 2015).

⁶ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

L'analisi di dettaglio mostra che, nel 2017, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2015 mostra un incremento di 1,593 milioni (+7,32 per cento). Nel confronto con il 2016, la stessa voce fa registrare un aumento pari a 8 milioni (+55,71 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione internazionale d'Arte.

Tabella 8 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(dati in migliaia)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
Abbonamenti	8.915	4.907	11.285	129,98	26,58
Royalties su cataloghi	680	270	0	-100,00	-100,00
Royalties diverse	823	401	1.134	182,79	37,79
Rassegne itineranti	34	29	29	0,00	-14,71
Servizi ASAC	33	17	21	23,53	-36,36
Pubblicazioni	-	-	841	n.d.	n.d.
Sponsorizzazioni	5.466	4.966	4.529	-8,80	-17,14
Noleggio-impianti-appar. e fornit. servizi aree	529	509	506	-0,59	-4,35
Concorsi spese	1.008	704	837	18,89	-16,96
Eventi collaterali manifestazioni	880	315	480	52,38	-45,45
Ospitalità c/o sedi espositive	1.984	1.454	2.054	41,27	3,53
Ospitalità c/o sede istituzionale	221	72	96	33,33	-56,56
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	46	69	9	-86,96	-80,43
Iscrizione a selezione film	148	151	185	22,52	25,00
Ricavi connessi alle attività istituzionali	145	191	298	56,02	105,52
Ricavi da prestazioni Industry	0	92	40	-56,52	n.d.
Visite guidate - audio guide	157	95	227	138,95	44,59
Card Biennale	529	162	667	311,73	26,09
Altri ricavi propri	154	48	106	120,83	-31,17
TOTALE	21.752	14.452	23.345	55,71	7,32

- b) contributi in conto esercizio, per un totale di 21,650 milioni (di cui contributi pubblici pari a 20,017 milioni e privati pari a 1,633 milioni), con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 19,7 per cento.

Le tabelle 9 e 10 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 9 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio

(dati in migliaia)

Contributi c/esercizio	2015			2016			Var. % 2016/2015	2017			Var. % 2017/2016
	MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE	MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE		MIBAC	Regione e Provincia	TOTALE	
Ordinari	4.657	501	5.158	6.349	1	6.350	23,11	6.349	1	6.350	0,00
Cinema	8.060	80	8.140	7.960	70	8.030	-1,35	10.880	70	10.950	36,36
Danza	300	-	300	300	225	525	75,00	300	200	500	-4,76
Musica	900	-	900	900	-	900	0,00	937	125	1.062	18,00
Teatro	1.000	-	1.000	1.225	-	1.225	22,50	1.030	125	1.155	-5,71
Altri contributi pubblici	-	60	60	-	160	160	166,67	-	-	-	-100,00
Totale Contributi Pubblici	14.917	641	15.558	16.734	456	17.190	10,49	19.496	521	20.017	16,45

Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore

(dati in migliaia)

Contributi	2015	Incidenza %	2016	Incidenza %	Var.% 2016/2015	2017	Incidenza %	Var.% 2017/2016
MIBAC	14.917	86,43	16.734	92,52	12,18	19.496	90,05	16,51
Regione e Provincia	641	3,71	456	2,52	-28,86	521	2,41	14,25
Altri contr. privati	1.702	9,86	897	4,96	-47,30	1.633	7,54	82,05
TOTALE	17.260	100,00	18.087	100,00	4,79	21.650	100,00	19,70

La tabella 11 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi

(dati in migliaia)

	2015	2016	2017
Totale contributi (A)	17.260	18.087	21.650
Entrate proprie (B)	21.752	14.452	23.345
Rapporto B/A	1,26	0,80	1,08

- c) I contributi pubblici in conto capitale, pari ad euro 718.555, contro euro 719.294 nel 2016, si riferiscono per euro 27.268 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"⁷ e per euro 691.287 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac - Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del Comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.
- d) la voce "vari" di "altri ricavi e proventi" comprende erogazioni liberali per euro 287.544 (euro 24.450 nel 2016) e altre partite di modesto valore.

⁷ Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all'ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in una convenzione tra la Fondazione e il Comune di Venezia, assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati stimati dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come, ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-*bis* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95), sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale. In nota integrativa è specificato come, nel corso del 2015, il Comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari per dare effettiva applicazione a tale disposizione (delibera n. 54 del 16 aprile 2015).

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 - all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato - non tenga conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del Comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2017, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 2,171 milioni (0,860 milioni nel 2016).

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 22,964 milioni.

4. CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito lo schema di conto economico⁸ relativo all'esercizio 2017 in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 12 - Conto economico

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
A) Valore della produzione					
Vendite e prestazioni	21.751.608	14.450.998	23.344.622	61,54	7,32
Contributi in c/ esercizio	17.260.310	18.087.284	21.649.526	19,69	25,43
Contributi in c/ capitale	719.074	719.294	718.555	-0,10	-0,07
Vari	395.950	706.868	603.730	-14,59	52,48
Totale valore della produzione	40.126.942	33.964.444	46.316.433	36,37	15,42
B) Costi della produzione					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	902.958	858.519	1.098.849	27,99	21,69
Servizi	24.005.889	23.013.391	23.976.701	4,19	-0,12
Uso beni di terzi	3.111.947	2.888.139	3.995.718	38,35	28,40
Personale	5.677.641	6.533.937	7.460.560	14,18	31,40
Ammortamento e Svalutazioni	2.773.693	2.929.012	3.310.456	13,02	19,35
Variazione delle rimanenze	-42.736	-17.891	-4.949	-72,34	-88,42
Oneri diversi di gestione	483.061	594.972	1.053.329	77,04	118,05
Accantonamenti per rischi	292.376	0	900.000	n.d.	207,82
Totale costi della produzione	37.204.830	36.800.079	41.790.664	13,56	12,33
Differenza (A-B)	2.922.112	-2.835.635	4.525.769	-259,60	54,88
C) Saldi Finanziari	-172.786	-112.434	-154.061	37,02	-10,84
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.000	0	0	0	-100,00
Risultato di esercizio	2.733.324	-2.948.069	4.371.708	-248,29	59,94

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di euro 4.371.708, con un incremento sul 2016 pari a euro 7.319.777 (+1.638.384 euro sul 2015). Il risultato operativo è positivo per euro 4.525.769 (nel 2016 era negativo per euro 2.835.635, mentre nel 2015 era pari a 2.922.112 euro), in considerazione dei

⁸ A seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta, dal 2015, i valori riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal suddetto decreto. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

maggiori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In aumento risultano anche i costi della produzione (+13,56 per cento sul 2016 e +12,3 per cento sul 2015) e, in particolare, i costi per godimento beni di terzi (+38,3 per cento sul 2016 e +28,4 per cento sul 2015), il cui aumento è da attribuirsi in prevalenza all'incremento di oltre 1 milione dei costi per il noleggio beni (+850.782 euro sul 2015). In incremento anche i costi per il personale (+926.623 euro sul 2016 e +1.782.919 euro sul 2015), determinato, in prevalenza, dall'applicazione di un aumento stipendiale conseguente al rinnovo del CCNL del settore terziario e dall'assorbimento in organico di 4 unità in somministrazione. Aumentano anche gli oneri diversi di gestione (tra questi ultimi, risultano in incremento i costi per imposte e tasse per euro 435.370 sul 2016 e per 605.683 euro sul 2015). Nella medesima voce è ricompreso anche il versamento agli appositi capitoli del bilancio dello Stato ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione per euro 131.911 (117.639 euro nel 2016 e nel 2015).

I costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁹ servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione, rappresentano la componente maggiore nella categoria. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi aumentano di euro 963.310 e diminuiscono di euro 29.188 rispetto al 2015, anno omogeneo al 2017. Le voci che subiscono maggiori variazioni sono quelle relative all'allestimento e al disallestimento eventi (+439.205 euro sul 2016 e -270.831 sul 2015), logistica e trasporti (+516.792 euro sul 2016 e -284.730 sul 2015) e pubblicazioni istituzionali (+151.442 euro sul 2016 e +179.326 sul 2015).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" mostra, nell'esercizio in esame, un incremento per euro 381.444, dovuto a maggiori spese incrementative per realizzazione di attività (+536.763 sul 2015).

Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 154.061, risulta in peggioramento rispetto al 2016 per euro 41.627 (mentre risulta in incremento sul 2015 per 18.725 euro), a causa, in prevalenza, dell'incremento degli interessi bancari su anticipazioni di cassa, che passano da euro 51.735 del 2016 a euro 82.080 del 2017.

⁹ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

5. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 13 – Stato patrimoniale

	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016	Var.% 2017/2015
ATTIVO					
Immobilizzazioni	64.165.619	60.437.143	60.522.302	0,14	-5,68
<i>Immateriali</i>	46.570.154	45.684.064	45.391.522	-0,64	-2,53
<i>Materiali</i>	12.974.028	13.096.002	13.420.982	2,48	3,44
<i>Finanziarie</i>	4.621.437	1.657.077	1.709.798	3,18	-63,00
Attivo circolante	14.795.967	10.854.018	20.466.113	88,56	38,32
<i>Rimanenze</i>	42.736	60.627	65.577	8,16	53,45
<i>Crediti</i>	11.224.876	10.167.412	13.335.686	31,16	18,80
<i>Disponibilità liquide</i>	3.528.355	625.979	7.064.850	1.028,61	100,23
Ratei e risconti	1.815.050	839.547	374.673	-55,37	-79,36
Totale Attivo	80.776.636	72.130.708	81.363.088	12,80	0,73
PASSIVO					
Patrimonio Netto	38.388.475	35.440.405	39.812.114	12,34	3,71
Fondi rischi	672.614	602.075	1.442.717	139,62	114,49
Fondo TFR	1.671.552	1.724.213	1.753.383	1,69	4,90
Debiti	24.000.000	19.305.824	22.084.726	14,39	-7,98
Ratei e risconti	16.043.995	15.058.191	16.270.148	8,05	1,41
Totale Passivo	80.776.636	72.130.708	81.363.088	12,80	0,73

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali *ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998*¹⁰, pari, nell'esercizio in esame, a euro 1.320.949 e l'utile di esercizio 2017 pari a euro -4.371.708. Al 31 dicembre 2017 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad euro 39.812.114.

¹⁰ L'art. 3, comma 3 del d.lgs. 19/1998 (di trasformazione dell'ente pubblico «La Biennale di Venezia» in persona giuridica privata denominata «Fondazione La Biennale di Venezia») prevede che «La Fondazione può altresì svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali [...]. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali».

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (45,392 milioni, con decremento dello 0,6 per cento sul 2016) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del Comune di Venezia per 17,223 milioni ("concessioni da perizia da trasformazione") ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Comune di Venezia per 22,964 milioni o in autofinanziamento ("altre").

In quest'ultima voce sono ricompresi oltre agli importi ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali¹¹, con un decremento di euro 233.817 rispetto al 2016, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali - costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC¹² - è, nel 2017, di euro 13.420.982, rispetto ai 13.096.002 dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di euro 324.980.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, venuta meno la partecipazione totalitaria, per euro 275.000, nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa¹³", unicamente a crediti verso altri per euro 1.709.798. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 140.612 (euro 191.474 nel 2016) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.569.186 (euro 1.465.603 nel 2016).

L'attivo circolante è in aumento dell'88,6 per cento sul precedente esercizio, passando da euro 10.854.018 a euro 20.466.113.

¹¹ Anche in regime di autofinanziamento.

¹² Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 12.640.198 nel 2017, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 184.173 per il 2017, che si aggiungono ad euro 137.751 riferiti al 2016), di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

¹³ Nel corso del 2016 è stata portata a termine la procedura di liquidazione della controllata "La Biennale di Venezia Servizi S.p.a." partecipata al 100 per cento, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 20 dicembre 2016.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2017, a euro 13.335.686 (euro 10.167.412 nel 2016) subiscono un incremento per euro 3.168.274 dovuto per gran parte all'aumento dei crediti verso clienti (per euro 2.215.855) e dei crediti tributari a breve termine, solo parzialmente controbilanciato dal decremento di quelli a lungo termine.

In forte aumento le disponibilità liquide, che passano da euro 625.979 del 2016 a euro 7.064.850 del 2017. I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, diminuiscono per euro 464.874, passando da euro 839.547 del 2016 a euro 374.673 del 2017. Il patrimonio netto aumenta per euro 4.371.709, passando da euro 35.440.405 nel 2016 a euro 39.812.114 nel 2017.

I fondi per rischi ed oneri registrano un incremento nel 2017, attestandosi su euro 1.442.717, in conseguenza dell'utilizzo per euro 59.358 (iscritti nel fondo "rischi futuri") - per transazioni riferite liti pendenti - e dell'accantonamento di euro 900.000 per oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 2389/18¹⁴, relativa ad un'istanza di rimborso di tributi Irap.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad euro 22.084.726 (euro 19.305.824 nel 2016), con un incremento rispetto all'anno precedente del 14,39 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 14.705.911, con un decremento sul 2016 di euro 1.961.106 e da debiti verso banche per euro 3.841.256 (euro 4.511.560 nel 2016).

La voce "altri debiti" presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 664.536, passando da euro 1.151.025 del 2016 a euro 1.815.621 del 2017. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (euro 1.007.786)¹⁵ e verso il personale per oneri maturati ma non ancora liquidati (313.342).

I ratei e i risconti passivi fanno registrare un aumento, passando da euro 15.058.191 del 2016 a euro 16.270.048. I risconti passivi, in particolare (euro 16.099.570), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale (per euro 7.369.140) e ai contributi del Comune di Venezia per l'adeguamento della sede istituzionale della fondazione (per euro 5.130.929).

¹⁴ L'accantonamento è riferito ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte Irap, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti all'Ente per attività di ricerca e sviluppo.

¹⁵ L'importo si riferisce agli emolumenti agli organi maturati negli esercizi passati non ancora corrisposti, se non per quote di acconti. Due membri del Consiglio di amministrazione hanno rinunciato al proprio compenso a far data dalle rispettive nomine, avvenute nel 2010 e nel 2015, mentre un terzo componente ha rinunciato al compenso chiedendo che le corrispondenti somme siano versate ad un fondo di solidarietà per famiglie bisognose costituito presso il Comune di Venezia.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

La Fondazione, in ottemperanza al d.lgs. 139/2015, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto e riferito al 2017 a confronto con l'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per euro 6.419.659 (nel 2016 era negativa per euro 1.368.901), per gran parte dovuta al risultato positivo della gestione reddituale e alla riduzione dell'indebitamento a breve verso gli istituti di credito, dovuta all'incasso, nell'ultimo trimestre dell'anno, del contributo Mibact a favore del settore cinema.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2017		2016	
Operazioni di gestione reddituale		10.226.163		-3.319.227
Utile di esercizio	4.371.708		-2.948.069	
Ammortamenti	3.084.551		2.929.013	
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	1.173.168		258.294	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	225.905		0	
Indennità pagate e altri accantonamenti	-303.356		-276.174	
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-2.441.760		-156.096	
Diminuzione (aumento) rimanenze	-4.950		-17.891	
Diminuzione (aumento) risconti attivi	464.874		975.503	
Aumento (diminuzione) debiti vs fornitori	1.961.106		-6.178.405	
Aumento (diminuzione) ratei passivi	1.211.957		-985.804	
Aumento (diminuzione) altri debiti operativi	1.488.100		-822.518	
Diminuzione (aumento) altri crediti operativi	-1.005.140		3.902.920	
Attività d'investimento		-3.116.989		-1.889.897
Diminuzioni (aumenti) di cespiti	-3.116.989		-2.164.897	
Diminuzioni (aumenti) di immobilizzazioni finanziarie	0		275.000	
Attività di finanziamento		-670.304		2.306.748
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a breve	19.211		-1.533.474	
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a m/l	-689.515		3.840.222	
Flusso di cassa complessivo di periodo		6.438.871		-2.902.376
Cassa e banche iniziali	625.979		3.528.355	
Cassa e banche finali	7.064.850		625.979	
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	-45.358		1.323.543	
Posizione finanziaria netta di fine periodo	6.374.301		-45.358	
Variazione della posizione finanziaria netta	6.419.659		-1.368.901	

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività istituzionale svolta nel 2017 dalla Fondazione La Biennale di Venezia è stata contraddistinta, oltre che dalla consueta Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea (entrambi a cadenza annuale), dalle manifestazioni biennali della Mostra Internazionale d'Arte, del Festival Internazionale del Teatro e del Festival Internazionale di Danza Contemporanea. Alle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, rinvio.

Dal lato ordinamentale deve ancora una volta essere rilevato come né la versione originaria dello Statuto approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005, né le successive modifiche deliberate nell'ultimo decennio abbiano ricevuto il formale assenso dei Ministeri vigilanti (Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e Ministero dell'economia e delle finanze).

Sotto il profilo economico-finanziario, occorre segnalare l'incremento delle entrate proprie derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano nel 2017 sui 23,345 milioni, a fronte dei 21,752 milioni del 2015 (questo è il confronto più significativo, considerata la tipologia di manifestazioni realizzate).

I ricavi propri della Fondazione ammontano, nell'esercizio in esame, a circa la metà del valore della produzione (50,4 per cento), a fronte del 54,2 per cento nel 2015. Il valore dei contributi privati è in lieve decremento, rispetto al 2015, passando da 1,702 milioni a 1,633 milioni nel 2017.

Aumentano invece i contributi pubblici, pari a 20 milioni a fronte dei 17,2 milioni del 2016.

Tutto ciò sembra contraddire il percorso indicato con il decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, volto a favorire la partecipazione di soggetti privati alle attività di promozione culturale. È necessario che la Fondazione intensifichi le sue attività nella direzione di accrescere le risorse provenienti dal mercato, nella duplice forma di ricavi dalle vendite e di liberalità private.

Il costo del personale, pari, nel 2017, a 7,461 milioni di euro, è in incremento sul precedente esercizio (+14,2 per cento sul 2016 e +31,4 sul 2015), sebbene tale aumento sia compensato dalla

riduzione dei costi per consulenze, pari, nel 2017, a 6,444 milioni di euro (-2,1 per cento sul 2016 e -6,5 sul 2015).

Nel 2017 si registra un avanzo di esercizio di euro 4,372 milioni, a fronte del disavanzo di euro 2,9 milioni registrato nel 2016, anno in cui hanno avuto luogo manifestazioni culturali, in relazione al loro ciclo biennale. Anche nel confronto con l'omologo esercizio 2015, il risultato economico registra un miglioramento, pari a circa il 60 per cento.

Il patrimonio netto si incrementa di un importo pari all'avanzo di esercizio e ammonta a 39,8 milioni di euro (35,4 nel 2016).





LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017



Indice

A. Relazione degli amministratori	pag. 1
B. Allegato 1 alla Relazione degli amministratori	pag. 18
C. Schema di Bilancio al 31.12.2017	pag. 36
D. Rendiconto finanziario flussi di disponibilità e relazione esplicativa	pag. 42
E. Nota Integrativa	pag. 44
PREMESSE GENERALI	pag. 44
1 CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 45
2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 52
<i>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	pag. 52
Concessioni, licenze, marchi	pag. 52
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 54
Altre immobilizzazioni immateriali	pag. 54
<i>Interventi per allestimento siti</i>	pag. 55
<i>Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia</i>	pag. 57
<i>Spese per interventi Sale d'Armi, Arsenal di Venezia</i>	pag. 58
<i>Altre migliorie sede Ca' Giustinian</i>	pag. 58
<i>Spese incrementative per sviluppo attività</i>	pag. 59
<i>Marchio –incrementi</i>	pag. 59
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	pag. 59
<i>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	pag. 60
Impianti e macchinari	pag. 60
Attrezzature industriali e commerciali	pag. 61
Altri beni	pag. 61
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 62
Patrimonio ASAC	pag. 62
<i>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	pag. 63
Crediti entro 12 mesi	pag. 63
Crediti oltre 12 mesi	pag. 64
3 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO	pag. 65
3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 65
4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	pag. 65
Crediti v/clienti	pag. 66
Crediti tributari	pag. 67
Crediti v/altri	pag. 68
Disponibilità liquide	pag. 69

Fondi per rischi e oneri	pag. 70
Fondi rischi futuri	pag. 70
Fondi rischi su crediti	pag. 71
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	pag. 71
Debiti	pag. 72
5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	pag. 74
6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	pag. 74
6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI	pag. 74
6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	pag. 74
7 RATEI E RISCOINTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE	pag. 74
7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 75
Patrimonio indisponibile della Fondazione	pag. 75
8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	pag. 76
9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	pag. 76
10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	pag. 76
Valore della produzione	pag. 76
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag. 77
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	pag. 79
Altri ricavi e proventi	pag. 79
Contributi in conto esercizio	pag. 80
Contributi in conto capitale	pag. 83
Costi della produzione	pag. 84
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 85
Costi per servizi	pag. 85
Costi per il personale	pag. 87
Costi per godimento beni di terzi	pag. 88
Ammortamenti e svalutazioni	pag. 89
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 90
Oneri diversi di gestione	pag. 90
11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	pag. 91
12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	pag. 91
Altri proventi finanziari	pag. 92
Interessi e altri oneri finanziari	pag. 92
Utile e perdite su cambi	pag. 92
13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART.2427CO.1 N.13)	pag. 93
14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	pag. 93
Imposte sul reddito d'esercizio	pag. 93
15 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI	pag. 93
Dati sull'occupazione	pag. 93
16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE	pag. 94

16 BIS COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE (ART.2427 CO.1 N,16 BIS)	pag. 95
17 NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI	pag. 95
18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	pag. 95
19 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'	pag. 95
19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI	pag. 95
20 BENI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 95
21 PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 95
22 OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	pag. 95
22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 95
22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART.2427 CO.1N.22 TER)	pag. 96
22-QUATER EVENTI SUCCESSIVI (ART.2427 CO.1N.22 QUATER)	pag. 96
22 QUINQUIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE ILBILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 QUINQUIES)	pag. 96
22 SEXTIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE ILBILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 SEXTIES)	pag. 96
22 SEPTIES PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (ART.2427 CO.1N.22 SEPTIES)	pag. 96
F. Conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa	pag. 97
G. Relazione su indicatore dei risultati attesi di Bilancio	pag. 105



Relazione degli Amministratori
Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2017

INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2017 risulta così composto ¹:

Presidente: Paolo Baratta.

Componenti: Luigi Brugnaro Vice Presidente Sindaco di Venezia – Sindaco della Città Metropolitana di Venezia

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;

Gianluca Comin, consigliere di designazione ministeriale.

Nella riunione del 14 Dicembre 2017 Ralph Rugoff è stato nominato Direttore del Settore Arti Visive per l'anno 2019.

I Direttori artistici responsabili dei settori negli anni 2018, sono:

- Yvonne Farrell e Shelley McNamara del Settore Architettura con il compito di curare la 16. Mostra Internazionale d'Architettura nel 2018
- Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema,
- Ivan Fedele Direttore del Settore Musica,
- Antonio Latella Direttore del settore Teatro,
- Marie Chouinard Direttore del settore Danza

Ralph Rugoff e' il nuovo Direttore del Settore Arti Visive con il compito di curare la 58. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2019, nominato nella riunione del 14 dicembre 2017.

¹ Con decreto del 7 dicembre 2015 il Ministro per i Beni e le Attività culturali ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per un quadriennio a decorrere dalla data di nomina del Presidente, confermato con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.

Sotto il profilo normativo va ricordato che alla luce di quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del d.lvo 19/98 così come modificato dall'art. 13 ter del d.l. 19 giugno 2015 n.78, i componenti degli organi possono essere riconfermati per non più di due volte.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", e s.m.i., la Provincia di Venezia è stata "sostituita" dalla Città metropolitana di Venezia, e, come confermato con parere dell'ufficio legislativo del MIBACT del 25 marzo 2016, il Presidente della Provincia di Venezia, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia indicato dall'articolo 9, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 19 del 1998, è stato sostituito dal Sindaco della Città metropolitana di Venezia, che al momento coincide con il Sindaco di Venezia, città capoluogo.

Nella riunione del 22 gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico del Direttore Generale Andrea Del Mercato per un ulteriore quadriennio ai sensi di quanto previsto all'art.17 del d.lvo 19/98 come recentemente modificato dal D.l. 78/2015 art.13 ter, che consente il rinnovo della nomina per non più di due volte.

Per quanto riguarda l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee si è confermato l'indirizzo per il quale l'archivio è il luogo in cui ciascun Direttore e i Direttori insieme svolgono specifiche attività di ricerca e valorizzazione dell'Archivio stesso.²

Indirizzi e risultati nelle attività nel 2017

Il progressivo aumento dei visitatori alle mostre, registrato nel corso di tutti i recenti anni, è stato nel caso del 2017 particolarmente rilevante (+23%) di conseguenza si è registrato un aumento significativo delle entrate da biglietti venduti.

Traguardo importante per la Mostra quello di disporre di un complesso di entrate proprie elevato tale da consolidare condizioni di autonomia da finanziamenti terzi.

Ai visitatori sono state rivolte particolari iniziative atte a facilitare non solo la visita ma l'incontro con gli artisti, mentre la nuova organizzazione del servizio per il pubblico con i c.d. "cataloghi attivi" ha dotato la mostra di una più immediata capacità di risposta alle domande del visitatore, conseguita attraverso giovani neo laureati appositamente selezionati e preparati.

Il numero dei paesi partecipanti è stato pari a 86.

Le procedure per le partecipazioni nazionali sono state riviste: sono state rese più precise le regole per l'accettazione di una partecipazione nazionale in particolare per quanto riguarda l'effettiva rappresentatività delle istituzioni partecipanti nei ruoli ufficiali qualificanti la partecipazione stessa. Nel riformulare i criteri si è comunque riaffermato il principio che la Biennale di Venezia non attiva azioni promozionali volte a incentivare o sollecitare la partecipazione dei Paesi, anzi manifestamente si astiene da qualsiasi iniziativa in tal senso, salvo quelle volte a facilitare nella logistica i paesi che hanno fatto richiesta di presenza: in questo marcando una profonda differenza con il modello "Expo" che prevede anche strutture e soggetti internazionali volti a promuovere le partecipazioni ufficiali.

Nel caso della Biennale di Venezia siffatto indirizzo appare necessario e qualificante; la scelta di partecipare è totalmente autonoma e testimonia così l'interesse effettivo e spontaneo dei paesi di essere riconosciuti parte del libero dialogo sulle arti contemporanee che la Biennale promuove.

I paesi partecipanti sono stati presenti oltre che nei 28 padiglioni ai Giardini anche all'Arsenale, nel numero di 25, e 33 nel territorio cittadino.

Una parziale revisione è stata effettuata per il regolamento di accettazione delle mostre collaterali al fine di meglio definire modalità e criteri di ammissione.

Nel settore Danza Musica Teatro si è perseguita una crescente compattezza dei programmi ispirati all'esplorazione delle frontiere tra i generi e tra i contributi provenienti da diverse aree geografiche. Per tutti i tre settori è divenuto parte integrante del programma dei Direttori lo sviluppo delle attività di College.

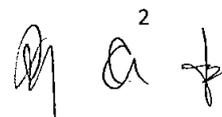
Per DMT non ci sono stati aumenti di contributi pubblici rispetto a quelli registrati nel 2016.

Il settore Danza Musica Teatro costituisce uno dei pochi "luoghi" permanenti nel campo delle arti contemporanee in questi settori in Italia, che pur nella dimensione non confrontabile con

²Il Consiglio di Amministrazione definisce e attua volta per volta gli indirizzi programmatici riassunti anche nel documento adottato ai sensi dell'art.10 co.1 lett.b) del d.lvo.19/98, indirizzi che si estrinsecano in particolare attraverso la nomina dei Direttori artistici.

Nella riunione del 15 giugno 2016 il Consiglio aveva confermato per il quadriennio 2017-2020 Alberto Barbera quale Direttore del Settore Cinema e nominato Marie Chouimard e Antonio Latella rispettivamente Direttore del Settore Danza e Teatro per il quadriennio 2017-2020. Nella riunione del 4 novembre 2016 il CdA ha riconfermato Ivan Fedele per il triennio 2017-2019 alla Direzione del Settore Musica

Nella riunione del 17 gennaio 2017 il CdA ha deliberato di affidare la curatela della 16. Mostra Internazionale di Architettura del 2018 a Yvonne Farrell e Shelley McNamara.

Handwritten signature and initials, possibly 'M a f', with a small '2' above the 'a'.

quella che in altri paesi è assicurata a soggetti e istituzioni (sia a grandi festival che a singoli operatori) da ben più elevata contribuzione pubblica, mantiene nell'ambito italiano e internazionale un ruolo di primaria importanza come luogo di ricerca. Per il loro sostegno la Biennale di Venezia destina al settore DMT un budget pari al doppio del contributo Fus.

Per quanto riguarda il settore Cinema, è proseguito il lungo cammino - iniziato nel 2010 - di riqualificazione delle strutture e di affinamento del modello della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Per quanto attiene alla qualità delle strutture, La Mostra oggi dispone di n. 5.926 posti a sedere, con sedute rinnovate per il 95% e dotazioni tecniche all'avanguardia. La Cittadella del Cinema va prendendo forme definitiva rinnovata a seguito degli interventi della Biennale e del Comune di Venezia.

L'aver perseguito con costanza la qualità nella selezione dei film invitati, sommandosi al miglioramento della qualità delle strutture e della organizzazione ha avviato un circolo virtuoso per cui la Mostra è divenuta riconosciuto luogo di grande prestigio per la presentazione al mondo di film di qualità. Permane accentuato un vincolo alla sua attività: la censura vigente in molti paesi.

La Mostra rappresenta il trionfo delle "sala" come strumento di fruizione del cinema ma è necessariamente aperta anche a soluzioni diverse che la tecnologia mette a disposizione per la circuitazione dei film.

La mostra si è arricchita dell'attività di College, nel 2017 oltre al College Cinema si è aggiunta l'iniziativa Biennale College Cinema Virtual Reality, che ha consentito di presentare audiovisivi in formato di realtà virtuale e aumentata.

La Mostra da alcuni anni si è poi arricchita delle attività di mercato, finalizzate a facilitare la produzione di nuovi film, rendendo possibile e agevole l'incontro tra registi, produttori e finanziatori.

Quest'anno ha assunto identità particolare la c.d. "Virtual Reality". A tal fine si è attivata nell'edificio detto Lazzaretto Vecchio uno spazio attrezzato e collegato, che va annoverato tra le novità dell'anno. Uno stanziamento di somme da parte del Mibact per il restauro del Lazzaretto, annunciato dopo l'iniziativa, conferma l'apprezzamento per l'azione che la Biennale svolge nei siti storici di Venezia. Anche per la cosiddetta Realtà Virtuale è stato avviato un College con un contributo complessivo della Commissione Europea pari a 190.000 euro.

Il ruolo importante della Mostra e di queste attività che la arricchiscono è stato infine riconosciuto con un aumento del contributo pubblico per l'anno 2017, già confermato per il 2018.

Sono proseguite le consuete attività di Educational, fondamentale strumento di partecipazione e di coinvolgimento degli insegnanti e dei giovani. Il Carnevale dei Ragazzi è stato riconfigurato come iniziativa a presenze per appuntamento meglio strutturata nelle sue attività ludico- didattiche.

Per quanto riguarda l'Archivio Storico (Asac), proseguono gli interventi su fondi e collezioni in vista del riordino e della maggiore fruibilità.

Nel corso del 2017 è stato in particolare avviato un progetto speciale per la definizione e aggiornamento della piattaforma informatica in line (Asac dati) e il completamento dell'implementazione dei dati relativi alle attività. È stato predisposto un gruppo di lavoro dedicato al progetto.

Il direttore del settore Teatro Antonio Latella ha invece realizzato, tramite la ricerca nei materiali d'archivio, in occasione del Festival una mostra nel Portego di Ca' Giustinian dedicata alle registe protagoniste dei festival del teatro nella storia della Biennale.

È stato definito anche per l'archivio un progetto di Biennale College ("*Scrivere in residenza*") da attivare nel corso del 2018.

Saranno pubblicati quattro bandi nazionali dedicati a giovani laureati under 30, studiosi delle arti dello spettacolo dal vivo di Danza, Musica e Teatro e del Cinema per la redazione di testi che saranno raccolti in una pubblicazione della Biennale di Venezia.

Per ciascun settore Danza, Musica e Teatro e Cinema sarà lanciato un tema di ricerca correlato ai programmi del 12. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, del 46. Festival Internazionale del Teatro, 62. Festival Internazionale di Musica Contemporanea e della 75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

La ricerca sarà in parte "sul campo": i candidati selezionati (max 3 per ogni Settore) saranno cioè invitati ad assistere ai programmi di ciascun Festival e, guidati da un tutor, faranno poi ricerca nelle sedi dell'Archivio Storico per la redazione di un testo da un minimo di 10 a un massimo di 15 cartelle.

Saranno selezionati al massimo 3 partecipanti per ciascun bando.

È prevista una giornata di presentazione comune dell'esito dei lavori al termine dei cicli relativi ai quattro Settori.

Si sta iniziando anche così una evoluzione dell'Asac da mero archivio a centro di attività di ricerca.

Indirizzo e risultati nell'organizzazione / gestione delle risorse umane / costo del lavoro

Per quanto riguarda l'organizzazione, nel corso dell'esercizio si è proceduto a sistemazioni di tipo contrattuale che hanno portato il numero del personale da 89 a 93, dei quali 6 sono dirigenti.

L'organico è stato incrementato per effetto dell'assorbimento di 4 unità, prima fase di un percorso negoziato con le OO.SS. nel corso del 2016 che prevede il progressivo assorbimento di personale in staff leasing di 11 unità nel triennio 2017-2019.

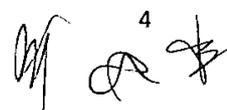
È proseguita l'azione di potenziamento delle c.d. "seconde linee" per i servizi tecnico - logistici e il cinema, parte della costante attenzione alla promozione e allo sviluppo professionale del personale, premessa dei percorsi di carriera.

È stato inoltre avviato un percorso di arricchimento delle dotazioni di personale nei settori cinema e danza musica e teatro, anche con maggior coinvolgimento di personale interno in attività prima esternalizzate, ma che appaiono in realtà strategiche, come nel caso del servizio di assistenza alle giurie della Mostra, mentre, come si è già ricordato, si è confermato il servizio di assistenza ai visitatori delle Esposizioni Internazionali, con specifici addetti selezionati (i c.d. "cataloghi attivi").

Alla fine dell'esercizio è stato avviato inoltre un puntuale assestamento nella struttura organizzativa che riguarda la funzione e lo sviluppo dell'ufficio acquisti con l'attribuzione della funzione di presidio del patrimonio, nonché il potenziamento della responsabilità organizzativa del settore danza musica e teatro con una risorsa dedicata.

E' stato deciso che la Biennale risulti editore delle proprie pubblicazioni, cataloghi inclusi

È proseguito il progetto di College Interno che ha visto il coinvolgimento di 23 Stagisti universitari nelle attività degli uffici sia di settore che di presidio.



Costo del lavoro

Per quanto riguarda il costo del lavoro si ritiene opportuno riportare una tabella riferita al triennio 2015-2017 che consente di rilevare sia i costi del lavoro che il bilancio riporta sotto la voce "costi per il personale" sia i costi del lavoro che sono iscritti nel bilancio sotto la voce "costi per servizi" e ciò al fine di avere una più completa visione delle dinamiche in atto e poco sopra illustrate.

La necessità di tale tabella è quanto più opportuna e utile proprio perché in questo periodo si sono verificate modifiche nelle strutture dei contratti per il passaggio da situazioni regolate da contratti che le rendevano parte dei servizi o lavoro autonomo a tipologie che invece rientrano strettamente nella voce del personale dipendente.

	2015	2016	2017
a. Tempo Indeterminato totale			
voce bilancio costi per il personale B.9	5.248.603	5.436.781	5.774.601
Variazioni sull'esercizio			
costo Riassorbimento 4 unità somministrate			166.750
costo nuove assunzioni	206.523	0	72.650
Incremento applicazione CCNL	26.442	18.607	12.135
Incremento Progressioni di carriera	0	199.500	23.326
salario di risultato (autofinanziato) *	226.166	108.775	241.670
Rivalutazione TFR	0	44.639	14.874
risparmi dimissioni	0	-94.142	-39.382
risparmi malattie e maternità (vedi pers. T. Det.)	-59.750	-66.450	-45.428

* il sistema premiante prevede che le risorse destinate alla premialità siano commisurate e si alimentino a valere sulle entrate proprie.

	2015	2016	2017
b. Tempo determinato totale			
voce bilancio costi per il personale B.9	429.038	1.097.156	1.686.222
Variazioni sull'esercizio			
Costo per sostituzioni maternità (da risp. T. Indeterm.)	51.328	59.579	35.500
Costo nuovo progetto speciale ASAC		0	84.617
cat. Attivo (maggior periodo e incremento postazioni)		379.943	520.800
servizio Guide (autofinanziate) *		66.782	100.155
servizi Cinema		36.715	176.103
servizio Ospitalità			35.670
Costi per figure di supporto			92.341
Lavoro Accessorio	146.280	226.140	27.320

	2015	2016	2017
c. costo lavoro interinale a tempo indeterminato			
voce costi per servizi B.7	441.955	439.682	282.057
costo lavoro interinale a tempo determinato			
voce costi per servizi B.7	952.925	0	0

d. costo lavoro accessorio			
voce costi per servizi B.7	146.280	226.140	27.320

e. costo per collab. Lavoro Autonomo voce costi per servizi B.7	847.516	595.832	566.243
Totale a+b+c+d+e	8.066.317	7.795.591	8.336.443
<i>di cui</i>			
costo personale dipendente a tempo indeterminato e determinato (a. b.)	5.677.641	6.533.937	7.460.560
Costo per altre forme contrattuali (c. d. e.)	2.388.676	1.261.654	875.620

Si può rilevare da questa tabella che confronto tra 2015 e 2017 (anni omogenei per attività) il costo del lavoro è stato per il 2015 pari a euro 8.066.317 e per il 2017 pari a euro 8.336.443 con un aumento di euro 270.126. Detto aumento si riduce a 100.000 euro se si fa riferimento alla situazione a perimetro costante poiché la spesa di 170.103 euro è da ricondurre ad attività aggiuntive (sezione VR cinema) non presenti nel 2015.

In sostanza quindi a perimetro costante si registra un aumento del 1,2%; questo in un periodo in cui è stato applicato il rinnovo del CCNL.

Questa sostanziale stabilità del costo del lavoro rivela un importante aumento di efficienza, tanto più se commisurato l'aumento notevole del valore della produzione intervenuto nello stesso periodo.

La tabella che segue da conto della diminuita incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione:

	2015	2016	2017
Valore della produzione	39.888.529	33.964.444	46.316.433
Incidenza	20,22%	22,95%	18,00%

Costo medio personale dipendente

La tabella seguente invece riassume i costi medi mensili per inquadramento del personale dipendente, calcolati, per i tempi determinati, del periodo effettivo di durata del contratto.

Personale a Tempo indeterminato

	2015	2016	2017
Direttore Generale			
Costo medio mensile	20.317	20.558	20.409
Dirigenti	2015	2016	2017
n. Unità	6	6	6
Costo medio mensile	14.531	15.194	15.178
Quadri	2015	2016	2017
n. Unità	7	9	11
Costo medio mensile	7.346	7.160	7.497
Impiegati	2015	2016	2017
n. Unità	76	73	75
Costo medio mensile	3.996	4.020	4.186

6



Personale a Tempo determinato

Anno	2015	2016	2017
n. dipendenti	24	70	122
Giornate lavorate	2.031	11.815	17.624
Costo medio Giornaliero	92	93	96
<i>Costo medio mensile</i>	2.748	2.786	2.870

Questa tabella consente di rilevare quanto segue:

1) Per i Dirigenti dopo l'incremento nel 2015 (anno in cui sono stati attuati aggiustamenti organizzativi) il costo rimane stabile nel 2017;

2) Per i Quadri il circoscritto aumento del costo medio va letto contestualmente all'aumento delle unità così inquadrato conseguenza dell'indirizzo adottato dall'Amministrazione e più volte richiamato in queste relazioni, della creazione di cd. seconde linee, per il rafforzamento della struttura organizzativa e cura della crescita delle professionalità interne;

3) Per gli impiegati un aumento del 4.5 % sul biennio in linea con l'applicazione del rinnovato CCNL;

4) Per i tempi determinati che crescono in unità conseguentemente alle innovazioni in materia di lavoro e all'attivazione di nuove attività, il costo medio varia di poco più del 4% circa sul biennio sempre in conseguenza del rinnovo del CCNL.

Sviluppo strutture fisiche

Grazie ai contributi a valere sui fondi "Grandi Progetti Beni Culturali" concessi dal Mibact con D.M. 556 del 2/12/2016, sono stati realizzati lavori per la somma di 3.589.011 euro con impegni di spesa formalizzati e gestiti dalla Biennale ma direttamente a carico del Segretariato Regionale per il Veneto del Mibact, gli interventi verranno completati nel 2019, ma una prima porzione di nuovi spazi utili allo sviluppo della 57. Esposizione Internazionale d'Arte è stata completata nel 2017. Per il 2018 un nuovo e più ampio spazio di caffetteria ristorante per il pubblico verrà completato assieme alla torre tecnologica che ospiterà gli impianti.

Va ricordato che nel 2017 il Comune di Venezia ha provveduto a completare l'intervento di rifacimento del piazzale antistante agli edifici del Casino e del Palazzo del Cinema, mentre prosegue la progettazione relativa ai lavori per l'edificio ex Casinò, parte di un più ampio programma di sistemazione e restauro dell'edificio.

Si presentano come urgenti e sono già stati in parte affrontati, interventi non secondari di manutenzione straordinaria nell'edificio del Padiglione Centrale, in particolare si è provveduto al rifacimento della pavimentazione di alcune sale espositive.

Informazioni su contenzioso, fondo rischi e accantonamenti

Il fondo rischi è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo dai parte dei Settori di attività.

I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, per contro è stato utilizzato per euro 59.358, per transazioni su liti pendenti definite nel 2016 ma liquidate nel 2017.

Resta pendente la causa per il riconoscimento del debito della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione relativo ad una quota di TFR maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente a suo tempo collocato fuori ruolo presso la Scuola, decisa in primo grado a favore della Fondazione e appellata dalla Scuola. Nonostante la definizione con esito positivo in primo grado di giudizio del contenzioso di cui sopra si ritiene di mantenere immutato l'accantonamento per il relativo rischio, stante l'appello proposto dalla Scuola.

E'ancora pendente la causa promossa dalla Fondazione avverso la richiesta da parte dell'Inps per gli aspetti contributivi conseguenti a un verbale di verifica dell'Ispettorato del lavoro sulla posizione di quattro lavoratrici, con le quali invece la controversia è stata definita nel corso del 2016.

Nel mese di novembre 2017 si è concluso con sentenza sfavorevole per La Biennale, immediatamente esecutiva, il contenzioso sorto a seguito dell'opposizione al ricorso ingiuntivo proposto da un ex componente del Collegio Sindacale per l'ottenimento del pagamento del compenso maturato, secondo la delibera adottata dalla Fondazione, comprensivo della maggior somma a suo tempo deliberata rispetto a quella approvata con decreto interministeriale del 2017. la somma era accantonata alla voce "compensi organi" (v. nota integrativa).

Nel corso dell'esercizio pur non avendo determinato situazioni da classificare come contenzioso, va ricordato che La Biennale di Venezia ha dovuto provvedere ad azioni di tutela di fronte a reiterati tentativi di appropriazione e uso indebito di logo e nome della Fondazione da parte di soggetti operanti nella Repubblica popolare Cinese e referenti italiani nel campo del cinema.

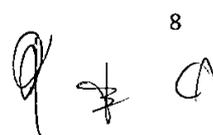
Lo studio che assiste *pro bono* la Fondazione ha svolto insieme agli uffici un qualificato e importante lavoro in queste azioni di tutela.

Informazioni su Ambiente e Sicurezza

Pur restando invariata la normativa di riferimento, La Fondazione la Biennale di Venezia pone crescente attenzione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre che al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.

La sicurezza dei lavoratori viene garantita mantenendo attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009.

Per quanto riguarda la sicurezza dei visitatori, particolare attenzione è stata posta anche nel 2017 al miglioramento delle sedi espositive con la realizzazione di nuove ristrutturazioni interne degli spazi, miglioramento dei servizi al pubblico e miglioramento delle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi. Durante il 2017, non si registrano casi di "morte sul lavoro" o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

8


Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all'informativa sulla Sicurezza, sono in corso le seguenti attività:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e visite mediche al personale;

Per quanto riguarda l'Ambiente, La Fondazione la Biennale di Venezia nel 2017 ha messo a regime il sistema di "raccolta differenziata" presso le aree espositive utilizzando delle isole ecologiche temporanee per le fasi di allestimento e disallestimento.

Sono stati inoltre adottati, nei documenti di gara e nella valutazione dei fornitori, dei parametri di valutazione della sostenibilità ambientale rivolti alla esecuzione dei lavori e servizi appaltati e nella gestione stessa della organizzazione. Nel corso dell'anno è stato inoltre predisposto un progetto di auditing energetico che sarà completato nell'anno 2018 per la misurazione in continuo dei consumi elettrici presso le sedi espositive associati alle attività svolte al fine di predisporre un progetto per l'individuazione di interventi tecnici e impiantistici da adottare per il miglioramento nelle prestazioni energetiche.

Durante il 2017, non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati, né potenziali).

Per il rispetto della *Privacy*, la Biennale tiene aggiornato un documento programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Informazioni su adempimenti

L'anno si è caratterizzato per la sostanziale presenza di vincoli esterni che hanno condizionato la gestione.

Come noto la Biennale di Venezia è inserita tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, co. 2 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario anche se gli elenchi redatti dall'ISTAT nel 2010 e 2011 sono stati "cristallizzati" per effetto dell'articolo 5 co. 7 del D.L. del 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 nonostante la Biennale generi, in particolare nell'anno di realizzazione della biennale Arte, ricavi propri capaci di coprire i costi di produzione in percentuali tali da consentire l'esclusione dalla lista.

Da tale inserimento consegue l'obbligo:

1. di adozione di riduzioni di spesa adottate in analogia con quanto stabilito dalle norme c.d. "tagliaspese" per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall'ISTAT ogni anno;
2. di limitazioni, solo fino al 2014 nell'applicazione del CCNL vigente per il personale dipendente ;
3. di adozione del programma triennale per la trasparenza e pubblicità approvato in data 3 ottobre 2014 e costantemente aggiornato e completato;

4. di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 al fine di adottare misure di organizzazione interna e gestione del rischio ai fini del contrasto alla corruzione. La Biennale infatti, quale soggetto giuridico privato da un lato si sta dotando di un sistema interno di vigilanza ex legge 231/2003, mentre nel contempo le Autorità Vigilanti hanno richiesto che la stessa, in quanto ente inserito nel bilancio consolidato dello Stato in quanto nell'elenco redatto dall'Istat, adotti anche il regolamento previsto dalla normativa c.d. "Anticorruzione" per le amministrazioni pubbliche, strumento pensato per l'amministrazione in senso stretto e difficile da coordinare con le procedure di una società di diritto privato, per la quale invece il regolamento ex legge 231 è strumento virtuoso poiché consente la dotazione di procedure che ne rendono più efficiente l'organizzazione.

È vigente il piano triennale Anticorruzione 2015-2017 approvato nella riunione del 17 luglio 2015 nel corso della quale è stato nominato il Direttore Generale responsabile interno dell'anticorruzione. Il Piano è stato aggiornato per il triennio 2018 - 2020 nella riunione del 14 dicembre 2017.

Nella riunione del 21 aprile 2017 il Consiglio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in materia di responsabilità di reato degli enti e nomina Organismo di Vigilanza, ai sensi del d.lvo. 231/2001 nominando il dottor Marco Costantini Organismo interno di Vigilanza ai sensi del d.lvo. 231/2001.

Dal 1 luglio 2017, inoltre, la Fondazione opera in regime di scissione dei pagamenti ex DPR 633/72 e D.l. 50/17.

Adempimenti inerenti alle norme c.d. "taglia spese"

In particolare le voci di spesa interessate sono:

- i compensi agli organi di amministrazione, che in base all'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 vengono ridotti del 10% rispetto la spesa sostenuta ad aprile 2010;
- i costi per consulenze, quantificati in analogia con quanto previsto dall'art. 6 co. 7 del D.L. 78/2010, con una riduzione quindi dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Il risparmio è versato al competente capitolo di bilancio dello Stato insieme al risparmio disposto sempre in tema di consulenze con art. 61 co. 9 del D.L. 112/2008;
- le attività di formazione, quantificate in analogia a quanto previsto dall'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009;
- le spese per i consumi intermedi, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 co. 1 del D.L. 91/2013 convertito con legge n. 112/2013, a decorrere dal 2014 sono state ridotte di una percentuale pari all'8% rispetto a quelle sostenute nel 2010. Una ulteriore riduzione del 5% è stata inoltre prevista ai sensi dell'art. 50 del d.l. 66/2014;
- i costi dei mobili e degli arredi, ai sensi della Legge n. 228/2012, art. 1 co. 141 e 142. (fino al 2016).

Circa le disposizioni di cui all'art.6 comma 14 del d.l.78/2010 convertito con legge 122 2008 si ricorda che la Fondazione non dispone di autovetture, né utilizza buoni taxi.

Si precisa che tutte le predette voci sono oggetto di specifica verifica annuale da parte del Collegio dei Revisori e sono comunicate alla Ragioneria dello Stato tramite l'apposita scheda di

monitoraggio dove sono quantificate le somme/risparmi versati secondo le scadenze di legge all'apposito capitolo di bilancio.

Ai sensi dell'art.7 del DM 27 marzo 2013, si evidenzia che la Fondazione, visto anche l'art. 13 del d.lvo.31 marzo 2011 n. 91, ha recepito le indicazioni ricevute dall'autorità vigilante in termini di classificazione delle missioni; di conseguenza ha predisposto il prospetto di spesa allegato con classificazione Cofog al secondo livello associato al Gruppo 8.2 "Attività Culturali" e classificato alla missione 021, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggisti, programma 015 tutela del patrimonio culturale.

La Fondazione dal mese di agosto 2014 è in linea con gli adempimenti conseguenti alla applicazione del Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35, del D.L. 66 del 24 aprile 2014, e del DM 55 del 3 aprile 2013 in materia di piattaforma di certificazione dei crediti.

Dal mese di marzo 2015 è in linea con l'applicazione del Decreto 55/2013 e D.L. n. 66 del 2014 in materia di fatturazione elettronica.

La Biennale è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 31 Maggio 2011 n. 91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al DM del 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 18 settembre 2012.

In allegato alla presente relazione viene dato il dettaglio circa gli indicatori di risultato di cui alla circolare n. 13 del 24/3/2015.

Si ricorda che nella riunione del 14 luglio 2016 il Consiglio ha adottato il documento programmatico pluriennale ai sensi dell'art.10 co.1 lett.b) del d.lvo.19/98.

Prima di passare alle risultanze economiche dell'esercizio si ricorda che con lettera prot. 181125 del 6/10/2017 il Ministero dell'Economia e Finanze -Ragioneria Generale dello Stato ha espresso parere favorevole alla approvazione del Bilancio 2016, senza osservazioni, come pure per il Bilancio 2015 con lettera prot. 59153 del 12/7/2016.

Analogamente, con determinazione n.28 del 27 marzo 2018 la Corte dei Conti ha positivamente concluso l'esame del Bilancio 2016.

Risultanze economiche dell'esercizio

L'anno si caratterizza sia per un incremento dei ricavi "propri" - in particolare per i richiamati incrementi nelle vendite di biglietteria - sia per un aumento delle entrate per contributi pubblici, in particolare di quelli attribuiti al Settore Cinema.

I ricavi rispetto al precedente esercizio omogeneo (il 2015) sono superiori per circa 6 milioni di euro. Rispetto al valore della produzione, le entrate proprie rappresentano un valore pari al 55%.

Per quanto riguarda i costi si segnala che è proseguito il loro controllo con particolare efficacia.

Si conferma in queste risultanze che costi sostenuti nel corso degli anni recenti hanno rappresentato come previsto di fatto investimenti nella qualità delle attività svolte.

Il risultato netto di gestione ammonta a 4.371.708 euro dopo aver effettuato accantonamenti a fondo rischi per 900.000 euro. Tale accantonamento trova, come si è detto sopra, motivazione nella circostanza che nel corso del primo trimestre del 2018 è stata emanata la sentenza della Cassazione sull' assoggettabilità della Biennale di Venezia all'IRAP. La sentenza rende soccombente la Biennale di Venezia, ma per una cifra ancora non ben definita che sarà oggetto di confronto con l'amministrazione finanziaria. Il conseguente accantonamento a fondo rischi è pari alla somma che la Biennale di Venezia ritiene congrua rispetto al dovuto per annualità antecedenti alla notifica della sentenza.

Al netto di tale accantonamento il risultato positivo di euro 4.371.708, viene accantonato a riserva di utili ex art. 3 d.lgs. 19/89. La riserva sale così a euro 5.692.657. Si osserva - sempre richiamando che la gestione presenta alterni risultati in anni alterni in relazione all'alternanza delle attività - che tale entità risulta più che adeguata a far fronte alla perdita di esercizio prevista nell'anno 2018.

Per tutti gli altri valori economici si rimanda alla Nota Integrativa.

In sintesi il conto economico in forma semplificata risulta il seguente:

46.316.433	RICAVI DELLA PRODUZIONE
38.480.208	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
7.836.225	MARGINE LORDO OPERATIVO
-3.310.456	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
-154.061	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
4.371.708	UTILE D'ESERCIZIO

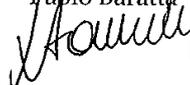
Si esprimono i più vivi ringraziamenti a quanti hanno sostenuto l'attività della Biennale dal Mibact alla Regione al Comune di Venezia, agli sponsors ai donors, ai numerosi e qualificati giornalisti presenti in grande numero e con assiduità, imprescindibili partner nel far conoscere il risultato del nostro lavoro, a quanti in città e fuori hanno collaborato.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato



Il Presidente

Paplo Baratta





STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	60.510.280	MEZZI PROPRI	39.812.114
Immobilizzazioni immateriali	45.391.522	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	13.420.982	Riserve	5.692.658
Immobilizzazioni finanziarie	1.697.776		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.904.090
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	20.852.808		
Magazzino	440.250		
Liquidità differite	13.347.708	PASSIVITA' CORRENTI	36.646.884
Liquidità immediate	7.064.850		
CAPITALE INVESTITO (CI)	81.363.088	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	81.363.088
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2016			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	61.768.745	MEZZI PROPRI	35.440.405
Immobilizzazioni immateriali	45.684.064	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	13.096.002	Riserve	1.320.949
Immobilizzazioni finanziarie	2.988.679		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.564.435
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	10.361.964		
Magazzino	900.174		
Liquidità differite	8.835.810	PASSIVITA' CORRENTI	31.125.868
Liquidità immediate	625.979		
CAPITALE INVESTITO (CI)	72.130.709	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	72.130.709

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2017			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	79.653.290	MEZZI PROPRI	39.812.114
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.841.256
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	1.709.798		
		PASSIVITA' OPERATIVE	37.709.718
CAPITALE INVESTITO (CI)	81.363.088	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	81.363.088
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2016			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	70.473.632	MEZZI PROPRI	35.440.405
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.511.560
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	1.657.077		
		PASSIVITA' OPERATIVE	32.178.743
CAPITALE INVESTITO (CI)	72.130.709	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	72.130.709

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2017	2016
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	46.316.433	33.964.444
Produzione interna	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	46.316.433	33.964.444
Costi esterni operativi	29.066.259	26.742.158
Valore aggiunto	17.250.174	7.222.286
Costi del personale	7.460.560	6.533.937
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.789.614	688.349
Ammortamenti e accantonamenti	4.210.456	2.929.013
RISULTATO OPERATIVO	5.579.158	-2.240.664
Risultato dell'area accessoria	-1.053.389	-594.972
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	40.966	44.648
EBIT NORMALIZZATO	4.566.735	-2.790.988
Risultato dell'area straordinaria	-	0
EBIT INTEGRALE	4.566.735	-2.790.988
Oneri finanziari	195.027	157.082
RISULTATO LORDO	4.371.708	-2.948.070
Imposte sul reddito	-	-
RISULTATO NETTO	4.371.708	-2.948.070

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-20.698.166	-26.328.340	-23.347.303
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,66	0,57	0,62
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-15.794.076	-20.763.905	-21.675.841
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1	1	1
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,04	1,04	1,10
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,10	0,13	0,06
INDICI DI REDDITIVITA'		2017	2016	2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	10,98%	-8,32%	7,12%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	10,98%	-8,32%	7,12%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	14,00%	-6,40%	8,39%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	12,05%	-5,62%	7,94%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-15.794.076	-20.763.905	-21.675.841
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,57	0,33	0,47
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-16.234.326	-21.664.079	-23.533.627
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,56	0,30	0,42



PROSPETTO DI SPESA 2017 - Fondazione La Biennale di Venezia -						
		GRUPPO 08,2 Attività culturali				
Missioni		21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici		32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programmi		21.15 Tutela del patrimonio culturale	21.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	32.2 Indirizzo politico	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Centri di Responsabilità						
						Spesa 2016
COFOG IP/LIVELLO	Spese correnti	1.157.093	39.658.650	242.310	3.577.326	44.635.380
	Redditi da lavoro dipendente	388.889	1.215.277		3.256.942	4.861.108
	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.939	1.537.342			1.550.280
	Acquisto di beni e servizi	743.318	36.422.574	242.310	320.384	37.728.587
	Trasferimenti correnti		167.640			167.640
	Interessi passivi		157.080			157.080
	Rimborsi e spese correttive delle entrate					
	Altre spese correnti	11.948	158.737			170.685
	Spese in conto capitale		2.831.202			2.831.202
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.831.202			2.831.202	
Totale	1.157.093	42.489.852	242.310	3.577.326	47.466.582	

La Biennale di Venezia

Attività svolte nel 2017

La Biennale di Venezia ha svolto nel 2017 tutte le attività di mostra, di ricerca e laboratoriali programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto da Luigi Brugnaro (Vicepresidente, Sindaco di Venezia e Presidente della Città metropolitana), da Luca Zaia (Presidente della Regione del Veneto) e da Gianluca Comin (consigliere di designazione Ministeriale).

Il 17 gennaio il Cda ha nominato Yvonne Farrell e Shelley McNamara - che vivono e lavorano a Dublino, dove si sono laureate alla Scuola di Architettura dell'University College e hanno fondato lo studio Grafton Architects - con lo specifico compito di curare la 16. Mostra Internazionale di Architettura che si terrà dal 26 maggio al 25 novembre 2018 (vernice 24 e 25 maggio).

Il 15 dicembre il Cda ha nominato Ralph Rugoff - Direttore della Hayward Gallery di Londra - con lo specifico compito di curare la 58. Esposizione Internazionale di Architettura del 2019.

Attività istituzionali

La Biennale organizza in tutti i suoi Settori attività di mostra e di ricerca. Il Cda ha ribadito per il 2017 l'importanza per tutti i Settori delle attività laboratoriali, alle quali si è inteso dare nuova sistematicità e continuità attraverso il progetto trasversale a tutti i Settori denominato Biennale College.

Per quanto riguarda le grandi Mostre e i Festival, nel 2017 si sono realizzati: la 57. Esposizione Internazionale d'Arte diretta da Christine Macel (13 maggio > 26 novembre), l'11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Marie Chouinard (23 giugno > 1 luglio), il 45. Festival Internazionale del Teatro diretto da Antonio Latella (25 luglio > 12 agosto), la 74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica diretta da Alberto Barbera (30 agosto > 9 settembre), il 61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (29 settembre > 8 ottobre).

Sono stati realizzati, nell'ambito delle attività Educational nonché dell'ASAC (Archivio Storico della Biennale): l'8. Carnevale Internazionale dei Ragazzi (18 > 26 febbraio), intitolato *Le stanze dei giochi*; la mostra *Registe alla Biennale Teatro 1934 - 2016* (Portego di Ca' Giustinian, dal 15 luglio); la mostra *Biennale Arte 2001 - Platea dell'Umanità* (Portego di Ca' Giustinian, fino all'8 luglio), riproposta del percorso espositivo della 49. Esposizione Internazionale d'Arte 2001 curata da Harald Szeemann.

Si è svolto il 2 e 3 febbraio nella sede della Biennale a Ca' Giustinian il simposio internazionale *NEXUS PAVILION of Science, Technology and Art at La Biennale di Venezia*, organizzato dalla Biennale e dalla Direzione Generale CONNECT della Commissione Europea. Con questa iniziativa, la Biennale ha anticipato l'apertura della propria 57. Esposizione Internazionale d'Arte con un Padiglione "virtuale" chiamato *NEXUS PAVILION*, a cui hanno

partecipato importanti artisti, musicisti, curatori ed esponenti del mondo della ricerca, delle istituzioni e dell'industria. Il simposio è stato introdotto il 2 febbraio dal Presidente della Biennale Paolo Baratta, da Eva Kaili (Grecia, Parlamento europeo) e da Ralph Dum (Commissione Europea).

Sono state organizzate durante l'anno le attività di **Biennale College – Cinema, Danza, Musica e Teatro**, e sono stati pertanto lanciati: il 15 dicembre 2016 il bando per giovani compositori, librettisti, registi di **Biennale College – Musica 2017**; il 13 gennaio 2017 il bando per giovani danzatori e coreografi di **Biennale College – Danza**; il 4 marzo il bando di selezione per i registi Under 30 di **Biennale College – Teatro**; il 7 marzo il bando del nuovo **Biennale College – Cinema Italia**, rivolto a cineasti emergenti italiani; il 6 aprile è stato lanciato il bando per i laboratori di **Biennale College – Teatro**; il 2 maggio il **bando internazionale** della 6a edizione di **Biennale College – Cinema** (per la selezione di 12 e poi di 3 progetti di lungometraggi a micro-budget da realizzarsi nel 2018); il 4 settembre il **bando internazionale** della seconda edizione di **Biennale College – Cinema Virtual Reality** (per la selezione di 9 e poi di 3 progetti di **Realtà Virtuale** da realizzarsi nel 2018).

Nel 2017 è stata confermata (a fianco di **Biennale College**, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l'attività denominata **Biennale - College Interno**, dedicata a **stage semestrali per laureandi** che aspirino ad arricchire la propria formazione nelle attività organizzative, gestionali, amministrative, di supporto tecnico, editoriali, di comunicazione, ecc., cioè le attività svolte quotidianamente all'interno della struttura organizzativa della Biennale.

ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee)

Per quanto riguarda le **mostre temporanee al Portego di Ca' Giustinian** curate dall'Archivio Storico nel 2017, che fanno parte del programma con cui dal 2009 vengono portati alla luce importanti episodi della storia della Biennale di Venezia, fino all'8 luglio si è tenuta la mostra **Biennale Arte 2001 – Platea dell'Umanità**, riproposta del percorso espositivo della 49. Esposizione Internazionale d'Arte 2001 curata da Harald Szeemann.

A seguire, dal 15 luglio, si è tenuta la mostra **Registe alla Biennale Teatro 1934 – 2016**, con materiali che hanno documentato la presenza di tutte le registe donne ospiti del Festival del Teatro a partire dalla sua fondazione, nel 1934, fino ai giorni nostri. Un omaggio che nasce dalla concezione stessa del 45. Festival Internazionale del Teatro che il direttore **Antonio Latella** ha focalizzato sulla regia, invitando tutte registe donne. La mostra è il frutto di una selezione a cura di Antonio Latella, che ha scelto dall'ASAC fotografie, video storici, locandine, manifesti, cataloghi degli spettacoli e carteggi con le compagnie delle passate edizioni del Festival del Teatro.

Le mostre sono state realizzate con i materiali dell'ASAC, rendendole ripercorribili attraverso documenti originali e su schermi a Ca' Giustinian.

L'ASAC ha partecipato il 22 e 23 settembre a Berlino a **The State of the Art Archives**, primo **simposio internazionale** dedicato agli Archivi d'Arte. La Biennale è stata invitata a presentare gli aspetti più significativi dell'ASAC.

L'ASAC rinnovato offre le strutture di riferimento per le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione della Biennale attivate dai Direttori di Settore. La Biennale sta proseguendo anche in questo quadriennio la messa in sicurezza e il riordino del patrimonio dell'ASAC. Oltre al restauro delle lastre fotografiche, vanno ricordati il riordino dell'importante collezione di manifesti storici e la digitalizzazione dei video d'artista.

Foto, manifesti e video sono stati e sono tuttora oggetto del citato programma di **mostre temporanee** realizzate con documenti dell'ASAC, all'interno di un nuovo programma espositivo reso possibile dalla disponibilità della sede di **Ca' Giustinian** in via permanente. Ciò consente la **valorizzazione dei materiali** dell'ASAC e la loro fruizione da parte del pubblico.

Al Vega - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Porto Marghera), nell'edificio Cygnus, è stato riordinato e mantenuto il **Fondo storico**, cuore dell'Archivio, insieme ad importanti **Collezioni** che necessitano di **depositi con alti standard tecnologici**, quali in particolare la Fototeca, la Mediateca, la Raccolta documentaria, il Fondo artistico e il Fondo manifesti. All'interno del **Padiglione Centrale ai Giardini**, la Biennale ha invece sistemato dal 2010 l'importante **Biblioteca** in un'attrezzata sede, e ha avviato la **Bibliografia della Mostra**, iniziativa che invita architetti e artisti a inviare pubblicazioni che riguardano la loro partecipazione, e che rimangono a disposizione del pubblico.

Biennale College

La Biennale ha ritenuto di sviluppare, attraverso l'iniziativa denominata **Biennale College**, un impegno particolare nella formazione di coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività artistica, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con i maestri nei rispettivi campi, ma anche di cimentarsi nella realizzazione di creazioni. Anche in questo quadriennio a ciascun Direttore artistico è stato chiesto di svolgere, oltre alle attività espositive e di festival, anche le attività rientranti nella **Biennale College, laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo**. Dopo l'avvio di attività laboratoriali due quadrienni fa con la **Danza** (Arsenale della Danza) e il **Teatro** (Laboratorio di Arti Sceniche), e dopo l'avvio nel quadriennio scorso di **Biennale College – Cinema** nel 2012, anche il **Settore Musica** contribuisce dal 2013 allo strumento Biennale College per sviluppare a Venezia attività permanenti che vedano impegnati giovani artisti affiancati da maestri. La Biennale di Venezia intende in tal modo diventare un **punto di riferimento nazionale e internazionale per la nuova creatività** delle singole discipline artistiche.

Biennale College - Danza 2017 ha trovato un contesto internazionale nell' **11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea** diretto da **Marie Chouinard** (23 giugno > 1 luglio), presentando quest'anno, all'interno del Festival, l'esito di **due percorsi intensivi e strutturati** dedicati uno all'arte della **danza** e per la prima volta uno dedicato all'arte della **coreografia**. Quest'ultimo ha offerto a 3 nuovi coreografi l'occasione unica di realizzare una creazione originale della durata minima di 12 minuti. I 3 nuovi coreografi hanno lavorato con danzatori professionisti di **elevata esperienza**, per la durata di un periodo di 6 settimane, che si è concluso con la

presentazione al pubblico delle 3 creazioni originali in un'unica serata. Il **28 giugno** al Teatro **Piccolo Arsenale** sono state presentate **3 brevi coreografie originali** realizzate dall'italiana **Irina Baldini**, 29 anni; dall'australiana **Chloe Chignell**, 24 anni; dallo spagnolo **Joaquín Collado Parreño**, 26 anni. I tre coreografi sono stati presenti a Venezia dal **16 maggio al 27 giugno** e dopo una fase propedeutica sul processo creativo di William Forsythe, per 6 settimane hanno lavorato ognuno alla propria creazione con **7 danzatori professionisti**. Nelle diverse fasi di ricerca, elaborazione, realizzazione delle 3 creazioni. Irina Baldini, Chloe Chignell, Joaquín Collado Parreño hanno potuto confrontarsi con esperti come **Elizabeth Waterhouse**, formata all'American Ballet e per 9 anni attiva con il Ballet Frankfurt/The Forsythe Company; **Hildegard de Vuyst**, dramaturg per les ballets C de la B di Platel e poi per il Teatro Reale Fiammingo; **Chaterine Schaub Abkarian**, attrice, regista, danzatrice, a lungo attiva con il Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine. Il **26 giugno** alle Sale d'Armi hanno debuttato i **15 danzatori selezionati**, protagonisti di un estratto sul lavoro su *Sider* di William Forsythe e una *nuova creazione* che **Benoît Lachambre** ha ideato appositamente per Biennale College. I danzatori selezionati (11 italiani, 2 statunitensi, 1 francese, 1 australiana) sono stati presenti a Venezia dal **4 aprile al 26 giugno** per seguire un percorso integrato di **training e interpretazione**. Il training si è focalizzato sulla consapevolezza del corpo o approccio somatico, con **Judith Koltai** (Authentic Movement), **Tom Koch** (Tecnica Alexander), **Nora Benian** (Yin Yoga), **Maria Raffaella Dalla Valle** (Feldenkrais). Sul fronte del training si sono praticate tecniche di danza contemporanea, privilegiando il metodo Forsythe, e si è sviluppata la ricerca del movimento con **Katja Cheraneva**, **Frances Chiaverini**, **Josh Johnson**, **Roberta Mosca**, **David Kern**, tutti ex danzatori di William Forsythe, garanzia della trasmissione da maestro ad allievo. Sul fronte dell'interpretazione i danzatori hanno lavorato con Benoît Lachambre a un nuovo lavoro, e con gli ex danzatori di Forsythe all'interpretazione di un lavoro di repertorio.

Biennale College - Teatro 2017 ha coinvolto nomi indiscussi della scena internazionale durante il **45. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Antonio Latella** (25 luglio > 12 agosto). *You know I'm No Good*, famoso singolo di Amy Winhouse, è stato il titolo della **maratona** finale in scena l'11 e il 12 agosto che ha raccolto in un unico spazio (Sale d'Armi) e senza soluzione di continuità gli esiti dei laboratori di **Biennale College - Teatro**, tutti ispirati a un **tema proposto da Antonio Latella**. Il direttore ha chiesto ai maestri dei laboratori "di identificare un'artista, donna, operante dalla seconda metà del Novecento misteriosamente scomparsa, e di mettere una lente di ingrandimento là dove si possa vedere qualcosa che per troppo tempo è rimasto nascosto, o volutamente tenuto sotto silenzio". Ogni maestro ha quindi scelto un'artista come tema del proprio laboratorio: **Simone Derai** di Anagor ha scelto di lavorare attorno alla figura di Norma Jean Baker (Marilyn Monroe), **Nathalie Béasse** su Jean Seberg, **Franco Visioli** e **Letizia Russo** su Unica Zürn, **Anna-Sophie Mahler** su Aglaja Veteranyi, **Maria Grazia Cipriani** del Teatro del Carretto su Amy Winehouse, **Katrin Brack** su Charlotte Posenenske, **Suzan Boogaerd** e **Bianca Van Der Schoot** su Lee Lozano. Un laboratorio è stato dedicato alle diverse strategie di comunicazione legate alla critica teatrale sotto la guida della saggista e critica **Roberta Ferraresi**. Gli attori, i cantanti, i drammaturghi, i performer, i danzatori, i musicisti, gli scenografi selezionati

per Biennale College - Teatro sono stati presenti a Venezia per tutta la durata del Festival, e hanno lavorato con i maestri prendendo parte a un autentico processo creativo. I workshop hanno avuto la durata di 10 giorni, preceduti da una sessione di lavoro, che ha coinvolto la totalità dei partecipanti, condotta dal direttore Antonio Latella, dal 26 al 30 luglio. Una sezione di Biennale College – Teatro è stata inoltre dedicata esclusivamente alla figura del regista. Ai registi italiani di età compresa tra i 18 e i 30 anni si è chiesto di proporre un proprio progetto inedito o che non sia stato rappresentato in forma completa. Questa sezione si è articolata in diverse sessioni di lavoro: dopo una selezione di non più di 30 registi, ne sono stati scelti 5 per presentare il 10 agosto al Teatro alle Tese la prima parte del proprio progetto – della durata di circa 30' – alla presenza degli allievi e dei maestri che hanno partecipato alle attività del 45. Festival e del relativo College, oltre che di operatori del settore.

Biennale College – Musica 2017 ha presentato, nel quadro del 61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (29 settembre > 8 ottobre), tre atti unici, brevi opere di teatro musicale da camera a micro budget, selezionate tramite bando internazionale. I tre lavori, presentati in un'unica serata il 6 ottobre al Teatro Piccolo Arsenale, sono stati: *Orpheus moments* del compositore tedesco Ole Hübner (1993), con libretto di Tassilo Tesche, video e scene di Jakob Boeckh, regia di Friederike Blum; *Apnea* del compositore Leonardo Marino (1992), con libretto e regia di Alice Lutrario, scene di Lucia Menegazzo; *La stessa barca* di Raffaele Sargenti (1980), libretto composto insieme ad Antonello Pocetti, che firma anche la regia, scene di Antonino Viola, video di Rosario Di Benedetto. Le musiche sono state eseguite dall'Ex Novo Ensemble diretto da Filippo Perocco. Il cast dei cantanti è stato selezionato tra i giovani più promettenti del panorama europeo. Ole Hübner, Leonardo Marino e Raffaele Sargenti, ognuno insieme al proprio team - librettista, regista, scenografo, video artista – hanno seguito da marzo le varie fasi di tutoraggio e di produzione culminanti nel periodo di prove, dal 18 settembre al 6 ottobre, che hanno portato alla realizzazione dei loro progetti. A seguirli nell'articolazione delle diverse fasi sono stati: il compositore Alessandro Solbiati per la musica; il musicista, poeta e saggista Umberto Fiori per la drammaturgia; il regista di teatro musicale, a lungo condirettore dell'Atem di Georges Aperghis, Antoine Gindt per la regia.

Biennale College – Cinema è l'iniziativa della Biennale che promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi (opera prima o seconda) a micro budget.

Le prime sei edizioni di Biennale College – Cinema sono state lanciate con successo ad agosto 2012 e maggio 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, ricevendo oltre 1.200 domande da ogni parte del mondo.

Sono 16 i film già realizzati nel corso delle prime cinque edizioni di Biennale College – Cinema, direttamente sostenuti dalla Biennale e presentati in prima mondiale alle Mostre del Cinema 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, ottenendo numerosi premi e un ottimo riscontro di critica in tutto il mondo.

In particolare, i 3 film della 5a edizione di Biennale College – Cinema (2016/17) presentati alla 74. Mostra 2017 sono stati:

1. *Beautiful Things* (Italia) – Giorgio Ferrero (regista), Federico Biasin (produttore) – opera prima, che ha ottenuto il **Premio Arca CinemaGiovani** per il miglior film italiano
2. *Strange Colours* (Australia) – Alena Lodkina (regista), Kate Laurie, Isaac Wall (produttori) – opera prima
3. *Martyr* (Libano) – Mazen Khaled (regista), Diala Kachmar (produttore) – opera seconda.

Nel corso del 2017, Biennale College – Cinema è proseguito. Con la 6a edizione (2017-2018), si è deciso di innestare sul progetto **Biennale College – Cinema internazionale** un percorso riservato agli italiani. E' stato pertanto lanciato il 7 marzo **Biennale College – Cinema Italia**, con un primo bando dedicato a team composti esclusivamente da un regista e un produttore di nazionalità italiana. Il bando **Biennale College – Cinema – International**, invece, è apparso successivamente al bando italiano il 2 maggio. Al bando italiano hanno potuto partecipare team composti da registi alla loro opera prima o seconda, associati a produttori che abbiano realizzato almeno tre audiovisivi, o un lungometraggio di finzione, o un documentario, distribuiti e/o presentati ai Festival. Sono stati selezionati otto progetti a microbudget, invitati a partecipare a un workshop di sviluppo, tenuto in lingua inglese, tra il 10 e il 16 luglio 2017 a Venezia. Al termine del workshop è stata effettuata un'ulteriore selezione di tre progetti, annunciati durante la 74. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2017**. Questi tre progetti italiani sono entrati nella fase successiva unitamente ai nove progetti selezionati dal bando internazionale, e hanno preso parte a un ulteriore workshop di dieci giorni a Venezia a ottobre 2017. Fra questi dodici progetti sono stati poi selezionati i tre (di cui uno della sezione Italia) che hanno avuto accesso al sostegno della Biennale per la copertura del costo di produzione (che deve comunque essere al massimo di 150.000 euro). I tre lungometraggi così realizzati saranno presentati alla 75. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2018**.

Sono state pertanto scelte per la prossima fase due opere prime e un'opera seconda, qui indicate in ordine alfabetico di titolo:

- *Deva Mall* - Petra Szocs (regista, Ungheria) | Péter Fülöp (produttore, Ungheria) | Gergő Nagy (co-writer, Ungheria) – opera prima
- *The Ice Rift* - Margherita Ferri (regista, Italia) | Chiara Galloni (produttore, Italia) – opera prima
- *Yuva (Home)* - Emre Yeksan (regista, Turchia) | Anna Maria Aslanoglu (produttore, Turchia) – opera seconda

La Biennale ha proseguito inoltre nel 2017, dopo il lancio nel 2016, con il nuovo progetto **Biennale College – Virtual Reality**, un programma sviluppato per esplorare la più innovativa tecnologia odierna: la Realtà Virtuale, di cui è stato lanciato il bando della seconda edizione il 4 settembre 2017.

Nel 2017, alla 74. **Mostra del Cinema**, per la prima volta sono stati presentati nella nuova sezione **Venice Virtual Reality**, i progetti sviluppati nell'ambito di **Biennale College – Cinema VR** (prima edizione), ovvero:

1. **Chromatica** – **Flavio Costa** (regista, Italia) | **Laura Catalano** (produttore, Italia) – finanziato col supporto di SONY
2. **Denoise (Beautiful Things)** – **Giorgio Ferrero** (regista, Italia) | **Federico Biasin** (produttore, Italia)

Alla 74. Mostra è stata inoltre annunciata l'apertura del bando per la **seconda edizione di Biennale College – Cinema VR** per l'anno 2017-2018. I progetti riceveranno un contributo alla produzione fino a un massimo € 60.000 ciascuno grazie al sostegno di SONY.

Biennale College – Cinema, realizzato dalla **Biennale di Venezia**, ha il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Cinema**. **Biennale College – Cinema** si avvale della collaborazione accademica con **IFP di New York**, con il **TorinoFilmLab** e con il **Busan International Film Festival**. Direttore è **Alberto Barbera**, Head of Programme **Savina Neirotti**.

I progetti **Biennale College – Cinema** e **Biennale College – Cinema Virtual Reality** per l'edizione 2017/2018, ottengono un importante finanziamento dal **Programma MEDIA – Europa Creativa della Commissione Europea – Direzione Generale Connect**. Le attività formative dell'edizione 2017 – 2018 verranno sostenute dal contributo **MEDIA**. Tale contributo si aggiunge al sostegno che il **Programma MEDIA** ha dato allo sviluppo del **Venice Production Bridge**.

Biennale College Interno è un nuovo programma di formazione per i giovani avviato nel 2016 e confermato nel 2017. Avendo da tempo messo a punto un compiuto sistema di organizzazione e gestione interna articolato nelle sue diverse direzioni, servizi e uffici; considerata l'importanza da sempre attribuita alla formazione esperienziale come complemento della formazione scolastica e universitaria; considerata l'opportunità che chi oggi opera offra opportunità pratico-conoscitive alle nuove generazioni anche nei diversi campi dell'amministrazione e gestione; la Biennale si è impegnata a sviluppare (a fianco di **Biennale College**, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l'attività denominata **Biennale College Interno**, dedicata a stage semestrali per laureandi che aspirino ad arricchire la propria formazione nelle attività organizzative, gestionali, amministrative, di supporto tecnico, editoriali, di comunicazione, ecc., cioè le attività svolte quotidianamente all'interno della struttura organizzativa della Biennale.

La Biennale considera che l'esperienza di stage possa essere assai più significativa e utile se svolta non occasionalmente ma con continuità, offrendo ai singoli giovani di partecipare a un'esperienza di stage organizzati su varie professionalità, vissuta anche come esperienza di college, e cioè come esperienza nella quale i giovani siano seguiti singolarmente e nel contempo gestiti come comunità, sollecitati e aiutati a trarre il massimo profitto nei sei mesi, dal momento del loro arrivo fino alla conclusione dello stage. Anche a tal fine è stata costituita una segreteria dedicata.

Attività Educational

La Biennale ha dato crescente importanza negli ultimi anni all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle **attività Educational** verso il pubblico delle Mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare, ma non solo, del Veneto). Il programma Educational si sviluppa lungo tutto l'anno e ha l'obiettivo di favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani.

L'attività Educational della Biennale si è svolta anche nel 2017 per la **Biennale Arte**, rivolgendosi a singoli e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle università e delle accademie d'arte, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative hanno mirato a un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si sono suddivise in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

Sono stati 63.347 (3.738 gruppi) i partecipanti alle attività educational e ai servizi di visite guidate della Biennale Arte 2017, con un incremento del 15% rispetto al 2015. In particolare: 35.447 (+3 % sul 2015) i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività Educational, di cui 1.568 gruppi con 4.323 insegnanti coinvolti nelle attività educational in sede espositiva. Il 16% dei partecipanti alle attività educational proviene dalla Provincia di Venezia e dall'area della città metropolitana.

28.900 (+36 % sul 2015) la cifra di adulti e di pubblico organizzato in gruppo che ha partecipato alle visite guidate. 33 assistenti qualificati della Biennale che hanno accompagnato i visitatori nelle due sedi di mostra. Si è confermato l'apprezzamento del pubblico per la presenza di 38 giovani laureati (cataloghi attivi) lungo il percorso espositivo.

Il progetto **Biennale Sessions** - dedicato alle Università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi affini - ha favorito per il settimo anno consecutivo la visita dell'Esposizione a gruppi di studenti e docenti, registrando una straordinaria partecipazione di **università straniere**. Sono state **68 le università convenzionate**, di cui **23 università italiane** e **45 straniere** provenienti da **tutti i continenti** e, in particolare, 8 britanniche, 4 tedesche, 4 spagnole.

3.363 studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita alla Biennale Arte 2017 all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca.

Sono stati organizzati anche quest'anno per la Biennale Arte: il servizio di **Biennale Bus**, per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie; il **Biennale Vap**, un servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa.

Nel corso del 2017, si sono svolte anche le attività Educational legate ai Settori dello spettacolo dal vivo, Danza Musica e Teatro. In questo ultimo caso, in particolare, la didattica si è ampliata con specifici nuovi laboratori multidisciplinari Arte e Teatro che hanno coinvolto gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Inoltre, alle attività didattiche svolte

durante il Festival di Musica hanno aderito 25 istituti scolastici per un totale di 1.020 studenti coinvolti che hanno partecipato a laboratori e assistito a concerti.

Novità per Biennale Educational 2017 è stata l'introduzione di ulteriori attività laboratoriali a carattere multidisciplinare che hanno così aumentato la tradizionale offerta educational: laboratori di "Arte e Filosofia - pratiche d'artista e pratiche filosofiche", "Arte e Parole - l'artista e i suoi libri" ed "Arte e Scienze - esperimento e creatività", coinvolgendo nel complesso più di 1500 studenti di scuole primarie e secondarie di primo grado.

E' un progetto Educational anche il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, giunto nel 2017 alla sua **8a edizione** (18 > 26 febbraio), momento importante del collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto. Intitolato *Le stanze dei giochi*, ha sviluppato **attività di laboratorio gratuite su prenotazione obbligatoria**, e **concerti e spettacoli a libera partecipazione durante il fine settimana**.

Diversamente dalle precedenti edizioni il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto nella sede stessa della Biennale a **Ca' Giustinian**, al primo piano (Portego e Sala delle Colonne) e nel Laboratorio delle Arti (adiacente Calle del Ridotto), con **attività riservate alle Scuole dal lunedì al venerdì**, e **apertura al pubblico sabato e domenica** per i concerti e gli spettacoli. La principale novità organizzativa di questa 8a edizione del Carnevale della Biennale ha riguardato la **prenotazione obbligatoria** per tutte le attività gratuite di laboratorio, per **garantire la qualità della partecipazione**.

All'8. **Carnevale dei Ragazzi**, ispirato alla **Musica**, hanno partecipato **5 Paesi** (Bolivia, Germania, Romania, Stati Uniti d'America e Ungheria), nonché **Conservatori e Scuole musicali**, istituzioni estere e realtà culturali nazionali e del territorio. Sono state **50** le Scuole del territorio iscritte ai laboratori. La sezione **Speciale Musica**, ideata dal Direttore del Settore Musica **Ivan Fedele**, ha coinvolto grandi e piccini nel mondo fantastico di *Shahrazad, una storia ancora...* (sabato 18 febbraio, giornata inaugurale) e *La storia di Renetta e Albero rosso* (domenica 26 febbraio, giornata finale), due **favole musicali** composte da **Letizia Michielon** e interamente realizzate da studenti delle scuole del territorio. Alle iniziative musicali hanno collaborato il **Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia** e il **Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria (Ro)**, impegnati nella realizzazione di laboratori musicali. Il laboratorio **MusicaScuola** ha coinvolto per la prima volta l'**Orchestra Giovani Musicisti Veneti** di Treviso in un progetto di "educazione esperienziale" e in una performance finale domenica 19 febbraio.

Nel corso del 2017, infine, sono state stipulate 12 convenzioni di **Alternanza Scuola-Lavoro** che hanno coinvolto 137 studenti provenienti da 7 scuole del Veneto e una del Trentino - Alto Adige.

Azione di innalzamento della qualità delle sedi

Nell'ambito del programma pluriennale di riqualificazione delle sedi in dotazione per le attività, che da tempo la Biennale di Venezia ha avviato, è proseguito il programma di recupero delle Sale d'Armi all'Arsenale destinate a ospitare in via continuativa Paesi stranieri partecipanti alle Mostre d'Arte e di Architettura, e che a fronte dell'anticipazione di un contributo necessario per il restauro degli edifici ottengono ospitalità all'interno degli stessi spazi per 20 anni.

Inoltre nel 2017 si sono avviate i lavori finanziati dai **Grandi Progetti Beni Culturali del MIBACT**, finanziati direttamente dal Segretariato Regionale dei Beni Culturali realizzati da La Biennale di Venezia in qualità di stazione appaltante. I lavori interessano le Sale d'Armi Nord, e hanno consentito l'utilizzo della Sala d'Armi G, piano terra, per le **Tavole Aperte con gli artisti della 57. Esposizione Internazionale d'Arte**.

Mostre e Festival

57. Esposizione Internazionale d'Arte

Si è svolta dal 13 maggio al 26 novembre 2017, ai Giardini e all'Arsenale, la **57. Esposizione Internazionale d'Arte – Viva Arte Viva** - curata da **Christine Macel**, che ha richiamato una straordinaria attenzione e un'altissima affluenza di visitatori. Inaugurata il 13 maggio con una cerimonia in Sala delle Colonne a Ca' Giustinian, sede della Biennale, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Maria Elena Boschi**, è stata visitata il 31 agosto dal **Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella**, dal **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini**, e dal **Ministro dell'Economia, Piercarlo Padoan**. A queste, nei mesi di apertura si sono affiancate numerose altre visite istituzionali di Ministri e Ambasciatori.

La mostra ha presentato **120 artisti da 51 Paesi**, ed è stata affiancata da **86 Partecipazione nazionali**. Il Padiglione Italia alle Tese dell'Arsenale è stato curato da Cecilia Alemani.

Durata poco più di 6 mesi, la Mostra si è chiusa con oltre **615mila visitatori (615.152)** a cui si aggiungono **23.531 presenze** nel corso della vernice. Dati che confrontati con i 501.502 visitatori del 2015, registrano un incremento del **23%**. Sono stati **5.000 i giornalisti accreditati** durante la vernice.

Grande la presenza di giovani: i visitatori sotto i 26 anni hanno rappresentato il 31% dei visitatori totali. In particolare, **gli studenti** che hanno visitato la Mostra in gruppo sono stati il 15% del totale dei visitatori. **Per 9 settimane si siano avuti più visitatori che nelle giornate del vernissage.**

Si sono svolte **68 Tavole Aperte**, di cui 49 con gli artisti di Viva Arte Viva e 19 con gli artisti delle Partecipazioni Nazionali, per un totale di **87 artisti** (63 dalla Mostra e 24 dai Paesi) e **2.100**

partecipanti, che hanno potuto incontrare gli artisti stessi durante un pranzo organizzato. Tutti gli incontri sono stati trasmessi in *streaming* sul sito della Biennale.

Il progetto **La Mia Biblioteca - Unpacking my Library** al Padiglione Stirling dei Giardini, ha raccolto **470 volumi** che entreranno a far parte della collezione della Biblioteca ASAC della Biennale di Venezia.

Per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con il **Victoria and Albert Museum** di Londra, è stato realizzato il **Padiglione delle Arti Applicate**, con una mostra intitolata *Display – between art and arts and craft* a cura di Jorge Pardo, ospitata negli spazi delle Sale d'Armi A dell'Arsenale.

Il **Leone d'Oro alla Carriera della 57. Esposizione Internazionale d'Arte** è stato attribuito a **Carolee Schneemann**, una delle figure più importanti nell'ambito dello sviluppo della Performance e Body Art.

La **Giuria della 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia**, composta da **Manuel J. Borja-Villel** (Presidente di Giuria, Spagna), **Francesca Alfano Miglietti** (Italia), **Amy Cheng** (Taiwan), **Ntone Edjabe** (Camerun), **Mark Godfrey** (Gran Bretagna), ha deciso di attribuire così i premi ufficiali: **Leone d'oro per la miglior Partecipazione Nazionale** ad **Anne Imhof** (Germania); **Leone d'oro per il migliore artista della mostra *Viva Arte Viva*** a **Franz Erhard Walther** (Germania); **Leone d'argento come giovane artista promettente** ad **Hassan Khan** (Gran Bretagna).

Tra le tante personalità che hanno visitato la Biennale Arte 2017, figurano anche personalità appartenenti al mondo del cinema intervenute alla 74. Mostra del Cinema, in particolare artistici **Jennifer Lawrence** e **Darren Aronofski**, attrici come **Annette Bening**, **Susan Sarandon**, **Jasmine Trinca**, **Greta Scarano**; registi come **John Landis**, **Edgar Wright**, **Rebecca Zlotowski**, **Ami Canaan Mann**, **Mark Cousins**.

La 57. Mostra è stata presentata alla stampa per la prima volta a Venezia a Ca' Giustinian (6 febbraio) e in seguito alla stampa internazionale con un **tour di conferenze** a Berlino, Parigi, Londra, New York.

74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Si è svolta dal 30 agosto al 9 settembre 2017 al Lido di Venezia la 74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica diretta da **Alberto Barbera**.

Alla serata di apertura della Mostra, mercoledì 30 agosto, hanno presenziato il **Presidente della Repubblica Italiana**, **Sergio Mattarella**, il **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, **Dario Franceschini**, il **Ministro dell'Economia**, **Piercarlo Padoan**, il **Ministro per la Coesione territoriale**, **Claudio De Vincenti**, il **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio**, **Maria Elena Boschi**. Il film di apertura è stato *Downsizing* (Paramount Pictures), proiettato alla presenza del regista **Alexander Payne** e degli interpreti **Matt Damon**, **Kristen Wiig** e **Hong Chau**.

La **serata di Preapertura** (29 agosto) si è tenuta al Lido in una Sala Darsena **gremita di pubblico**, con la proiezione del capolavoro recuperato del cinema muto *Rosita* (1923) di **Ernst Lubitsch** con **Mary Pickford**, in una nuova copia digitale restaurata a cura del **Museum of**

Modern Art (MoMA) di New York, con il supporto di **The Film Foundation**, in **prima mondiale**. La proiezione è stata musicata dal vivo dalla **Mitteleuropa Orchestra** con la direzione della musicologa **Gillian Anderson**, che ha ricostruito la **partitura originale** del film lavorando sugli spartiti recuperati alla Biblioteca del Congresso di Washington.

Per la Mostra sono state utilizzate le sale del **Palazzo del Cinema**, del **Palazzo del Casinò**, la **Sala Darsena**, il **PalaBiennale**, e nuovamente, ripetendo il successo del 2016, la **Sala Giardino** da 450 posti a sedere allestita nell'area antistante il Casinò, oggetto dei lavori di recupero da parte del Comune di Venezia che hanno messo definitivamente fine alla vicenda del cosiddetto "buco".

La Biennale ha proseguito il rafforzamento dell'impegno per **Biennale College-Cinema** (strumento per favorire lo sviluppo di un progetto iniziale verso un'opera compiuta, quest'anno aperto alla **Virtual Reality** e con un "canale"aggiuntivo per i film italiani) e per il **Venice Production Bridge** avviato nel 2016, nuovo strumento per portare al pieno finanziamento opere compiutamente progettate e utile complemento ai mercati del cinema.

Le **principali novità strutturali** introdotte quest'anno hanno riguardato la scelta di realizzare, per la prima volta nel panorama internazionale dei festival, la sezione competitiva **Venice Virtual Reality**, con una giuria e 22 opere in gara, e il **nuovo progetto di coinvolgimento dei giovani studenti universitari**.

L'iniziativa **Venice Virtual Reality**, che ha ottenuto uno straordinario successo organizzativo e di stampa, si è tenuta in un nuovo spazio appositamente allestito sull'isola del **Lazzaretto Vecchio** (a un passo dal Lido di Venezia), d'intesa col Polo Museale Veneziano.

Dopo gli 11 giorni di proiezioni, sono stati **75.000** i biglietti venduti (erano 60mila nel 2016) nelle sale del Lido della 74. Mostra. Sono state 170mila le presenze in sala, con un **incremento del 14%** sul 2016.

Inoltre, **4.500** accreditati hanno partecipato al **Venice Virtual Reality** dal 31 agosto al 5 settembre.

Sono stati **3.239** i **giornalisti accreditati** al Lido, di cui 2091 italiani e 1148 stranieri (nel 2016 erano stati 3.066, di cui 1.999 italiani e 1067 stranieri). L'edizione 2017 della Mostra è stata nuovamente caratterizzata da una **presenza di giornalisti internazionali particolarmente qualificata**.

Ulteriore importante novità della mostra è stata la presenza dei **giovani studenti universitari accreditati**, grazie ad una specifica campagna di promozione con speciali facilitazioni, che ha avuto un **incremento di 651 accreditati rispetto al 2016**.

Successo anche per il secondo **Venice Production Bridge**, che si è svolto dal **31 agosto al 4 settembre**, evoluzione del mercato cinematografico della Mostra verso uno specializzato luogo di incontro per la produzione di progetti e il loro finanziamento. Il VPB ha riproposto, ampliandoli, i programmi **Venice Gap-Financing Market** e **Final Cut in Venice**, e ha messo a frutto l'esperienza di **Biennale College - Cinema**. In questa seconda edizione del **Venice Production Bridge** sono stati registrati **2.070** accreditati, di cui **809** accreditati **Industry Gold** (con un incremento complessivo del **10%** rispetto al 2016).

La **74. Mostra** ha presentato **73 nuovi lungometraggi**. Sono stati 21 i lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 72, 21 i lungometraggi Fuori Concorso, 19 i lungometraggi nella

sezione **Orizzonti**, nonché 5 lungometraggi nel **Cinema nel Giardino**, oltre a 7 documentari sul cinema di Venezia Classici.

18 lungometraggi delle sezioni **Orizzonti**, **Biennale College – Cinema**, **Cinema nel Giardino** e **Fuori Concorso** hanno rappresentato il ricco programma della Sala Web della 74. Mostra. I film sono stati **disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming** in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

Venezia Classici, la sezione introdotta nel 2013, ha ospitato anche nel 2017 una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. Per il quinto anno il miglior Classico restaurato è stato scelto da una **Giuria** composta da **studenti di cinema** provenienti da diverse Università italiane, presieduta nel 2017 dal regista **Giuseppe Piccioni**.

I **Leoni d'oro alla carriera** sono stati attribuiti all'attrice statunitense **Jane Fonda** e al regista e attore statunitense **Robert Redford**.

La **Giuria internazionale** del **Concorso Venezia 74**, presieduta dall'attrice statunitense **Annette Bening**, ha assegnato il **Leone d'oro** al film **THE SHAPE OF WATER** di Guillermo del Toro (USA) e il **Leone d'argento – Gran Premio della Giuria**, a **FOXTROT** di Samuel Maoz (Israele, Germania, Francia, Svizzera).

E' stato confermato anche nel 2017 l'accordo con il **Comune di Venezia** che ha consentito 106 proiezioni di 46 film in decentramento della Mostra (**Esterno Notte**), dal 31 agosto al 10 settembre, sia alla Multisala Rossini in centro storico, sia all'IMG Cinemas Candiani a Mestre, sia all'Arena di Piazza Mercato a Marghera.

10 film italiani della Mostra di Venezia 2016 hanno caratterizzato la 6a edizione di **Venice in Seoul**, e 8 film italiani la prima edizione de **La Mostra del Cinema di Venezia a Manila**, rassegne che fanno parte del progetto culturale della Biennale di promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo.

Danza Musica Teatro

Per i Settori Danza, Musica e Teatro quest'anno si sono tenuti l'**11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea** diretto da **Marie Chouinard** (23 giugno > 1 luglio), il **45. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Antonio Latella** (25 luglio > 12 agosto), il **61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da **Ivan Fedele** (29 settembre > 8 ottobre).

11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

L'**11. Festival Internazionale di Danza Contemporanea**, che si è svolto dal 23 giugno all'1 luglio secondo il programma della neo direttrice **Marie Chouinard**, si è intitolato **Capitolo primo (First Chapter)**.

Il Leone d'oro alla carriera per la Danza è stato attribuito alla danzatrice e coreografa statunitense **Lucinda Childs**, il Leone d'argento alla performer e coreografa canadese **Dana Michel**.

Il Festival ha offerto un ampio panorama della danza contemporanea con 26 coreografie (9 in prima per l'Italia e 1 in prima europea), e ha visto in scena grandi protagonisti: **Lucinda Childs**, **Louise Lecavalier**, **Benoît Lachambre**, **Robyn Orlin**, **Xavier Leroy**, **Mathilde Monnier** e **La Ribot** – nonché nomi nuovi e in forte ascesa, quali **Dana Michel**, **Alessandro Sciarroni**, **Lisbeth Gruwez**, **Daina Ashbee**, **Clara Furey**, **Ann Van den Broek**.

In **Campo S. Agnese**, nel centro storico di Venezia, si sono tenuti all'aperto interventi di **Dana Michel**, **Benoît Lachambre**, dai danzatori e dai coreografi di **Biennale College – Danza**.

In programma, inoltre, il risultato del lavoro di **Biennale College – Danza**, nato per promuovere i talenti offrendo loro di operare a contatto di maestri per la messa a punto di creazioni e quest'anno operante sul duplice fronte dell'interpretazione e della coreografia: 3 brevi creazioni originali, frutto di 3 giovani coreografi provenienti da Italia, Spagna, Australia, e una nuova creazione di **Benoît Lachambre** ideata per i 15 giovani danzatori selezionati del College.

Per la prima volta il Festival ha integrato gli spettacoli con un ciclo di proiezioni di film e di incontri con gli artisti nel pomeriggio e al termine di ogni spettacolo per avvicinare, approfondire o semplicemente far conoscere il mondo della danza. Perché, come ha dichiarato **Marie Chouinard** a "Le Monde": "Il pubblico non consuma degli spettacoli ma incontra degli artisti".

45. Festival Internazionale del Teatro

Il 45. Festival Internazionale del Teatro, che si è svolto dal 25 luglio al 12 agosto secondo il programma del neodirettore **Antonio Latella**, si è intitolato *Atto primo: REGISTA*.

Il Leone d'oro alla carriera di questa edizione è stato attribuito alla scenografa tedesca **Katrin Brack**, il Leone d'argento alla regista polacca **Maja Kleczewska**.

La regia è stata al centro della Biennale Teatro con uno spaccato del panorama europeo attraverso 9 registe donne provenienti da Italia, Germania, Francia, Polonia, Olanda, Estonia, per la maggior parte intorno ai 40 anni, con un percorso artistico consolidato e un linguaggio riconoscibile. A ognuna di loro il Festival ha dedicato un ritratto, da 2 a 4 spettacoli, quasi tutti in prima italiana, tracciandone il processo creativo. "Quest'anno – ha dichiarato il neo direttore **Antonio Latella** – l'accostamento di spettacoli, e quindi la creazione di mini-personali, ha evidenziato che soprattutto nelle registe donne è più facile, anche in un breve tempo, intravedere la nascita, o meglio, l'evoluzione dei linguaggi, e ovviamente questo ci ha stimolato a dare, per questa nostra prima Biennale, per questa nostra apertura di porte su un quadriennio, il passo di entrata alle registe donne".

I loro nomi sono: **Maja Kleczewska**, 43 anni, da Cracovia, Leone d'argento 2017, **Ene-Liis Semper**, nata a Tallin nel 1969, la francese **Nathalie Béasse** (Angers, 1971), dall'Italia **Maria Grazia Cipriani**, storica fondatrice del Teatro del Carretto e la trentunenne **Livia Ferracchiati**, le tedesche **Anna Sophie Mahler**, classe 1979, e **Claudia Bauer**, nata a Landshut, Baviera nel 1966, infine le

quarantaduenne olandesi **Suzan Boogaerdt** e **Bianca Van Der Schoot**. A loro si aggiunge **Katrin Brack**, figura importante della scenografia europea e **Leone d'oro alla carriera 2017**.

You know I'm No Good, famoso singolo di Amy Winhouse, è stato il titolo della maratona finale che ha raccolto in un unico spazio e senza soluzione di continuità gli esiti dei 9 laboratori di **Biennale College – Teatro**.

Un programma strutturato in diverse fasi nell'arco di un biennio è invece stato dedicato da **Biennale College – Teatro** alla figura del regista. Al termine è stato selezionato un unico regista, **Alessandro Lidi**, 29 anni, che realizzerà e presenterà il suo spettacolo nella **Biennale Teatro 2018**.

61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Il **61. Festival Internazionale di Musica Contemporanea**, che si è svolto dal **29 settembre all'8 ottobre**, si è intitolato *Est!* secondo il programma del direttore **Ivan Fedele**.

Il **Leone d'oro alla carriera** per la Musica è stato attribuito al compositore cinese **Tan Dun**, il **Leone d'argento** al compositore giapponese **Dai Fujikura**.

“Il tema dell'Oriente è un importante filo rosso che lega tra loro molti dei concerti del programma – ha dichiarato il Direttore **Ivan Fedele** – Un filo rosso che si snoda tra i solchi profondi delle pratiche di una tradizione sempre viva che irrori i sentieri della creatività di molti degli autori più rappresentativi di quella ampia regione del continente asiatico che include Cina, Corea e Giappone. Autori che, peraltro, hanno un rapporto di frequentazione se non addirittura di coniugazione con l'Occidente”.

Il tema dell'Oriente è stato dunque affrontato con **Tan Dun, Leone d'oro alla carriera 2017, Dai Fujikura, Leone d'argento 2017, Isang Yun, Unsuk Chin, Toshio Hosokawa**, cui è stato dedicato un ritratto, **Karlheinz Stockhausen**, che ha inaugurato il Festival il 29 settembre con il celebre pezzo *Inori*, preghiera per solista e orchestra.

Se l'Oriente è stato il filo rosso di molti concerti, il Festival si è allargato anche ad altre esperienze musicali – elettronica jazz folk rock – tutte nel segno della ricerca: con nomi di culto come **Enrico Rava, Demdike Stare, Musica Nuda** e i giovani **JoyCut**.

Le nuove frontiere del teatro musicale sono state esplorate dalle visual performance dei musicisti di **Tempo Reale** con il compositore russo **Alexander Chernyshkov** e dell'ensemble **Hanatsu Miroir** con il compositore **Maurilio Cacciatore**.

Accanto alle **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, all'Orchestra di Padova e del Veneto**, ad ensemble di fama internazionale come il **Takefu Ensemble**, il Festival ha esplorato l'universo del violoncello, simbolo della tradizione occidentale, declinato dai diversi approcci creativi di **Michele Rossi, Séverine Ballon** e **Arne de Force**, e il caleidoscopio dell'*instrumentarium* di **Thierry Miroglio**, allargato in maniera esponenziale grazie alle culture extra europee.

Infine, **tre atti unici**, brevi opere di teatro musicale da camera a micro budget, selezionate tramite bando internazionale, sono state presentate all'interno del Festival per **Biennale College – Musica**.

Attività Web e Social Media 2017

Nel 2017, la presenza e l'attività della Biennale di Venezia sui social media è stata sviluppata a partire da una duplice strategia: da un lato si è voluto rinforzare – parallelamente al progetto e alla struttura immaginata e realizzata del nuovo Sito – il profilo della Biennale di Venezia come Istituzione culturale poliedrica, attraverso lo sviluppo di una linea editoriale che, anche fuori dallo svolgimento delle manifestazioni, informasse il pubblico delle attività organizzate e del costante impegno produttivo della Biennale in tutti i suoi settori disciplinari e, non ultimo, l'Archivio Storico; dall'altro si è sensibilmente intensificata, attraverso un piano editoriale dettagliato (composto da circa 3/5 post Facebook al giorno, 6/10 tweet e una pubblicazione continuativa di contenuti su Instagram) la comunicazione nel corso della Biennale Arte e dei Festival, anche attraverso l'elaborazione di contenuti rinnovati nella forma (con una scrittura diversificata secondo il genere di informazione o contenuto) e nella tipologia (in particolar modo video e "dirette").

Per sviluppare una comunicazione in grado di stimolare e "preparare" il pubblico dei visitatori, anche sotto il profilo dei temi proposti, sono state realizzate rubriche di avvicinamento alle manifestazioni che hanno coperto periodi piuttosto ampi: nei mesi precedenti alla Biennale Arte, alla Biennale Cinema e alle attività di DMT. Tra le proposte editoriali sviluppate (oltre alla serie di video *Pratiche d'Artista* diffusi quotidianamente su Facebook e Twitter con riscontri significativi) sono stati particolarmente seguiti dai followers i video di presentazione e il racconto quotidiano, *day-by-day*, dei Festival di Danza, Musica e Teatro, oltre alla consolidata attività di comunicazione quotidiana multicanale finalizzata alla presentazione e alla promozione dell'Esposizione d'Arte e delle sue iniziative - nello specifico il programma delle *Tavole Aperte* e performances - attraverso puntuali post dedicati e immagini delle opere esposte corredate da brevi testi introduttivi.

Per la Biennale Cinema è stata studiata e realizzata una copertura della manifestazione che può essere definita "live", mediante la pubblicazione continuativa di contenuti su più piattaforme lungo tutto l'arco della giornata per tutta la durata della Mostra, dalla presentazione mattutina del programma giornaliero alla pubblicazione delle foto fino all'ultimo red carpet.

Sono state seguiti con campagne specifiche il Carnevale dei Ragazzi 2017 *Le stanze dei giochi*, comunicato con diversi post di lancio e documentato quotidianamente, e il Simposio *Nexus*, i cui interventi sono stati condivisi, nei due giorni di attività, con un costante *live tweeting*, oltre alla creazione di un evento Facebook e la consueta elaborazione di post dedicati.

Molta attenzione è stata dedicata al sostegno delle attività di Biglietteria, con lanci e condivisione delle news legate all'apertura delle prevendite e, in seguito, attraverso il sistematico inserimento dei link d'acquisto all'interno di tutti i contenuti pubblicati.

Inoltre, è stata realizzata, ed è tuttora in corso, una campagna di comunicazione dedicata alla vetrina Amazon della Biennale la cui attivazione, con la messa in vendita online di 15 volumi editi dalla Biennale di Venezia, è stata tra le attività sul web completate nel corso del 2017.

Tutti i risultati elencati di seguito sono stati ottenuti senza alcun tipo di supporto economico (contenuti sponsorizzati), se non minimo e interamente gestito dall'Ufficio Promozione.

SITO WEB

Il sito web www.labiennale.org, completamente rinnovato ed online nella sua nuova versione da lunedì 31 luglio 2017, nel corso del 2017 ha ricevuto 2.151.353 visitatori unici per un totale di 3.253.121 sessioni.

La durata della sessione media è stata di 2'35" e in media le pagine visitate per sessione sono 3.

SOCIAL MEDIA

La pagina Facebook della Biennale di Venezia ha chiuso il 2017 con 320.872 fan, con un aumento di 36.450 fan nel corso dell'anno.

La pagina Twitter registrava alla fine del 2017 circa 710.000 follower, con un aumento di circa 60.000 follower nel corso dell'anno.

La pagina Instagram, al termine del 2017, contava circa 190.000 follower, con un aumento di circa 88.000 follower nel corso dell'anno.

La pagina Youtube ha chiuso il 2017 con 18.237 iscritti, con un aumento nel corso dell'anno di 3.254 iscritti; i video pubblicati sulla piattaforma nel corso dell'anno hanno ottenuto complessivamente 1.372.878 visualizzazioni, registrando un aumento del 45,66% rispetto allo stesso periodo nel 2016.

BIENNALE ARTE

Più di 300 post con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Facebook, raggiungendo circa 8 milioni di visualizzazioni organiche. I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto una copertura organica di circa 850.000 visualizzazioni, generando circa 21.000 tra reazioni, commenti e condivisioni.

Più di 1400 tweet con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Twitter. Durante il periodo di Mostra, i tweet pubblicati sulla pagina hanno ottenuto complessivamente 20 milioni di visualizzazioni, delle quali stimiamo almeno 7 milioni siano state generate da contenuti relativi alla Biennale Arte 2017 (gli analytics gratuiti non possono fornire indicazioni più precise). I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto complessivamente circa 400.000 visualizzazioni, generando più di 4.500 interazioni.

Più di 170 post con hashtag #BiennaleArte2017 #VivaArteViva sono stati pubblicati sulla pagina Instagram, ottenendo più di 3.5 milioni di impressions. I dieci contenuti più popolari hanno ottenuto circa 672.000 impressions, generando circa 40.000 tra like e commenti.

BIENNALE CINEMA

Per la Biennale Cinema 2017, l'attività di avvicinamento è iniziata dopo la conferenza stampa di luglio e fino all'inizio del Festival sono stati pubblicati quotidianamente 2/3 post e relativi tweet, in cui sono stati presentati tutti i film in Mostra, dando evidenza alla Sezione e al singolo film in Concorso, nonché ad alcuni eventi speciali e particolarmente accattivanti come la

serata dedicata a "Thriller" John Landis o i Leoni alla carriera a Robert Redford e Jane Fonda (dati insights non disponibili perché "decaduti" dalla piattaforma).

Nel corso della Mostra si sono pubblicati quotidianamente su Facebook 5+ post, a partire dal programma giornaliero delle 7 e l'annuncio degli streaming delle conferenze stampa, dei principali appuntamenti della giornata e fino agli ultimi aggiornamenti degli album fotografici verso le 22.30-23; è stata inoltre data rilevanza e particolare visibilità ad alcuni momenti di particolare interesse: dagli incontri aperti al pubblico con i protagonisti del cinema alla presenza dei principali sponsor, dalle attività del Venice Production Bridge alle visite del mondo del Cinema alla Biennale Arte.

Hanno ottenuto un ottimo riscontro di pubblico la diretta Facebook dedicata al Jaeger LeCoultre Award (17.000 visualizzazioni) e la Cerimonia di premiazione (20.500 visualizzazioni), documentata anche in un Live Tweeting con la pubblicazione di singole schede dedicate ai premiati. I post con gli hashtag #BiennaleCinema2017 #Venezia74 hanno raccolto complessivamente durante i dieci giorni del Festival circa 1.370.000 visualizzazioni, generando circa 675.000 interazioni.

Su Twitter sono stati pubblicati quotidianamente 10/15+ tweet documentando, in una modalità vicina al "live" – compatibilmente con i tempi tecnici di trasmissione e caricamento dei contenuti – i photo wall, le conferenze stampa con le *quote* più interessanti dei protagonisti, i red carpet. I contenuti hanno ottenuto complessivamente durante i dieci giorni del Festival circa 4.5 milioni di visualizzazioni, generando circa 35.000 interazioni. Da segnalare in particolar modo il tweet relativo all'annuncio del Leone d'Oro che ha registrato 2.354 "likes" e 1.396 retweet, per un totale di circa 13.000 interazioni.

Su Instagram Storie sono state inoltre pubblicate quotidianamente le interviste esclusive ai talent, registi e personalità del mondo del cinema.

Instagram: pubblicazione di 72 post con punte di gradimento oltre i 4500 like e 34 commenti.

BIENNALE DANZA / TEATRO / MUSICA

Nel 2017, secondo una strategia di comunicazione già iniziata nel 2016, si è provveduto ad un progressivo "allontanamento" dai profili social riservati ai singoli settori per convogliare tutti i contenuti - incluse le importanti campagne relative alla Biennale College - sui profili principali, con il duplice obiettivo di evidenziare il carattere multidisciplinare della Fondazione evitando l'isolamento di singole aree di attività e limitare la dispersione del pubblico a causa della frammentazione della comunicazione.

Sono stati pubblicati complessivamente sulla pagina Facebook più di 100 contenuti (per lo più video, così da favorire una migliore comprensione dell'aspetto performativo insito nelle discipline) relativi ai Festival di Danza, Musica e Teatro così ripartiti: circa 40 contenuti relativi al Festival di Danza, circa 50 relativi al Festival di Teatro (tra cui la serie dei *micro film* narrativi sui protagonisti del Festival) e circa 30 relativi al Festival di Musica. I video, includendo le clip di avvicinamento ai Festival e i racconti giornalieri *day-by-day*, hanno ottenuto complessivamente circa 280.000 visualizzazioni, raggiungendo anche 1000 interazioni nei singoli post.



FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

Bilancio al 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Euro 31/12/2017	Euro 31/12/2016
--	--------------------	--------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione della parte già richiamata

I. Immobilizzazioni Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	-	-
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	-	29
	22.387.611	22.387.640
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	40.000	98.696
7) Altre	22.963.911	23.197.728
Totale I	45.391.522	45.684.064

II. Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	182.895	118.766
3) Attrezzature industriali e commerciali	398.928	329.163
4) Altri beni	126.781	137.081
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	72.180	44.625
6) Patrimonio ASAC	-	-
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	1.645.844	1.472.013
Totale 6)	12.640.198	12.466.367
Totale II	13.420.982	13.096.002

III. Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale 1)	-	-

2) Crediti

a) verso imprese controllate	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
d-bis) verso altri	-	-
entro 12 mesi	140.612	191.474
oltre 12 mesi	1.569.186	1.465.603
Totale d-bis)	1.709.798	1.657.077

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale III	1.709.798	1.657.077
-------------------	------------------	------------------

Totale immobilizzazioni

60.522.302	60.437.143
-------------------	-------------------

ATTIVO	Euro 31/12/2017	Euro 31/12/2016
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.315	38.847
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	42.262	21.780
5) Acconti	-	-
Totale I	65.577	60.627
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	7.128.358	4.912.503
oltre 12 mesi	117.863	117.863
Totale 1)	7.246.221	5.030.366
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	3.327.556	1.143.901
oltre 12 mesi	10.727	1.405.213
Totale 5-bis)	3.338.283	2.549.114
5-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5-quater) Verso altri		
entro 12 mesi	2.751.182	2.587.932
oltre 12 mesi	-	-
Totale 5-quater)	2.751.182	2.587.932
Totale II	13.335.686	10.167.412
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale III	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	7.053.136	610.002
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	11.714	15.977
Totale IV	7.064.850	625.979
Totale attivo circolante	20.466.113	10.854.018
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	374.673	839.547
Totale Ratei e risconti	374.673	839.547
Totale attivo	81.363.088	72.130.708

PASSIVO		Euro 31/12/2017	Euro 31/12/2016
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile	-	-
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserva di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	-	-
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve, distintamente indicate		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.320.949	4.269.018
	Versamenti in conto capitale	-	-
	Riserva in conto capitale	1	-
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	4.371.708	-2.948.069
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto		39.812.114	35.440.405
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per imposte, anche differite	-	-
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4) Altri	1.442.717	602.075
Totale fondi per rischi e oneri		1.442.717	602.075
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.753.383	1.724.213
D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
2)	Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	690.549	671.338
	oltre 12 mesi	3.150.707	3.840.222
		3.841.256	4.511.560
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	entro 12 mesi	-	138.354
	oltre 12 mesi	-	-
		-	138.354
7)	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	14.705.911	12.744.805
	oltre 12 mesi	-	-
		14.705.911	12.744.805

PASSIVO	Euro	
	31/12/2017	31/12/2016
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	1.254.359	318.299
oltre 12 mesi	-	-
	1.254.359	318.299
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	467.579	441.781
oltre 12 mesi	-	-
	467.579	441.781
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.815.621	1.151.025
oltre 12 mesi	-	-
	1.815.621	1.151.025
Totale debiti	22.084.726	19.305.824
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	16.270.148	15.058.191
Totale ratei e risconti	16.270.148	15.058.191
Totale passivo	81.363.088	72.130.708

CONTO ECONOMICO		Euro 31/12/2017	Euro 31/12/2016
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni..	23.344.622	14.450.998
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:	22.971.811	19.513.446
	- vari	603.730	706.868
	- contributi in conto esercizio	21.649.526	18.087.284
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	718.555	719.294
Totale valore della produzione		46.316.433	33.964.444
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.098.849	858.519
7)	Per servizi	23.976.701	23.013.391
8)	Per godimento di beni di terzi	3.995.718	2.888.139
9)	Per il personale	7.460.560	6.533.937
	a) Salari e stipendi	5.461.126	4.743.818
	b) Oneri sociali	1.706.745	1.512.041
	c) Trattamento di fine rapporto	273.168	258.294
	d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) Altri costi	19.521	19.784
10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.310.456	2.929.012
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.616.234	2.353.881
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	468.317	575.131
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.905	-
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.949	-17.891
12)	Accantonamento per rischi	900.000	-
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	1.053.329	594.972
Totale costi della produzione		41.790.664	36.800.079
Differenza fra valore e costi di produzione (A-B)		4.525.769	-2.835.635
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da imprese controllanti		
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	altri		
16)	Altri proventi finanziari:	39.982	48.194
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	altri	39.982	48.194

40



	Euro 31/12/2017	Euro 31/12/2016
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
da imprese controllate	195.027	157.082
da imprese collegate	-	1.412
da controllanti		
altri	195.027	155.670
17-bis) Utili e perdite su cambi	984	-3.546
	194.043	160.628
Totale proventi e oneri finanziari	-154.061	-112.434
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.371.708	-2.948.069
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.371.708	-2.948.069

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta




**RENDICONTO FINANZIARIO FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE
METODO INDIRETTO**

	2017	2016
Operazioni di gestione reddituale	10.226.163	-3.319.226
Utile di esercizio	4.371.708	-2.948.069
Ammortamenti	3.084.551	2.929.013
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	1.173.168	258.294
Svalutazioni per perdite durevoli di valori	225.905	0
Proventi e oneri straordinari	0	0
Indennità pagate e altri accantonamenti	-303.356	-270.174
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-2.441.760	-156.096
Diminuzione (aumento) rimanenze	-4.950	-17.891
Diminuzione (aumento) risconti attivi	464.874	975.503
Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori	1.961.106	-6.178.405
Aumento (diminuzione) ratei passivi	1.211.957	-985.804
Aumento fondo imposte	0	0
Aumento (diminuzione) altri debiti operativi	1.488.100	-822.518
Diminuzione (aumento) altri crediti operativi	-1.005.140	3.902.920
Attività d'investimento	-3.116.989	-1.889.897
Diminuzioni (aumenti) di cespiti	-3.116.989	-2.164.897
Diminuzioni (aumenti) di immobilizzazioni finanziarie	0	275.000
Attività di finanziamento	-670.304	-2.306.748
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a breve	19.211	-1.533.474
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a m/l	-689.515	3.840.222
Aumento (riduzioni) del patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa complessivo di periodo	6.438.871	-2.902.376
Cassa e banche iniziali	625.979	3.528.355
Cassa e banche finali	7.064.850	625.979
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	-45.358	1.323.543
Posizione finanziaria netta di fine periodo	6.374.301	-45.358
Variazione della posizione finanziaria netta	6.419.659	-1.368.901

42

Relazione al Rendiconto Finanziario 2017

La presente relazione analizza il rendiconto finanziario valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario della Fondazione la Biennale di Venezia, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2017 e si basa sui dati di Bilancio che chiude con un utile di euro 4.371.708.

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto.

Il confronto viene effettuato con l'esercizio precedente, ma va segnalato che anche nel caso degli accadimenti finanziari, questo dovrebbe avvenire con l'esercizio 2015, omogeneo per attività.

La posizione finanziaria netta di fine periodo 2017 risulta positiva € 6.419.659, mentre l'anno precedente risulta negativa per 1.368.901 con una variazione di € 7.788.560.

L'impatto sul risultato positivo si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione e al miglioramento della posizione finanziaria di fine esercizio. Si è infatti ridotto l'indebitamento a breve verso gli istituti di credito di € 670.303, essendo lo stesso riferibile all'incasso totale, avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, del contributo assegnato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a favore del Settore Cinema. Oltre a detto incasso, si è verificato un incremento delle fonti interne di liquidità dato da maggior flusso di finanziamento derivanti dall'attività operativa e in particolar modo relativo alla biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio.

Le ulteriori variazioni che hanno determinato la posizione finanziaria netta sono riferibili a i) variazioni positive ricomprese nelle aree di finanziamento e investimento dovute in prevalenza, nell'anno, a minor interventi funzionali e di riqualificazione degli spazi espositivi utilizzati per le manifestazioni culturali, ii) a variazioni negative connesse alle posizioni dei debiti verso fornitori, dovute ad un conseguente aumento degli impieghi.

Bilancio al 31.12.2017

Nota integrativa



Premesse generali

a) *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio, a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 19/98, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei corretti principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove interessante, il confronto è stato presentato anche rispetto all'esercizio 2015, omogeneo per manifestazioni svolte. A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2017. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie e l'eliminazione delle spese di pubblicità dall'attivo dello Stato patrimoniale.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

44

b) Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.
- c) già a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, il Rendiconto finanziario è un documento a sé stante non più inserito all'interno della nota integrativa; per la sua redazione s'è adottato lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2016 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

1. Criteri di valutazione (Art. 2427 co. 1 n. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è pertanto effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del codice civile per effetto del D.Lgs. 139/2016 e della revisione degli OIC in vigore dal dicembre 2016, la Fondazione ha provveduto già nel passato esercizio ad adeguare gli schemi obbligatori di Bilancio avvalendosi peraltro della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci degli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

a) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

1. il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
2. i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento. Si deve aggiungere che con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato a fronte del pagamento di un canone e della realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione che dal 1999 ad oggi hanno raggiunto un importo di 30.150.000 di euro. Per la valorizzazione di tale nuovo bene si veda infra.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Le spese classificate tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso.

In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2017 in relazione agli interventi presso le Sale d'Armi Nord dell'Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d'uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso d'opera alla voce "immobilizzazioni in corso e accenti", Stato Patrimoniale attivo B. I. 6, a pagina 36 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 40.000 e riguardano i costi relativi all'aggiornamento delle informazioni dell'archivio dati dell'Asac da portare a termine nel 2018.

b) Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B. 6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l'acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Le spese relative all'archivio artistico-cartaceo e audio-visivo, in attesa della loro effettiva presa in carico a Patrimonio ASAC, sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali, alla voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, a pagina 36 dello schema di bilancio.

c) Immobilizzazioni finanziarie

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

d) Rimanenze

Le "Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie" che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Le Rimanenze sono valutate al costo, più precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c.1 n.9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal punto 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

e) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti/debiti essendo gli effetti irrilevanti.

f) Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

g) Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è ancora quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore. Si veda al riguardo quanto più compiutamente descritto a pagina 75.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

h) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

i) Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998, il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Si rammenta che l'art. 1, comma 98 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 ha abrogato l'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010, che prevedeva che le quote di trattamento di fine rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, fossero computate secondo le regole dell'articolo 2120 C.C., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

j) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti essendo gli effetti irrilevanti; i costi di transazione sono di scarso rilievo ed il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente da quello di mercato.

k) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

l) Imposte sul reddito

La Fondazione non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22

della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999.

m) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

n) Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

o) Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C. 17-bis.

p) Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

3. Movimenti delle immobilizzazioni (Art. 2427 co. 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio alla voce B., pag. 36 dello schema di bilancio.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di rivalutazioni o svalutazioni.

I – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B. I., a pagina 36 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 45.391.522. La stessa voce era pari a euro 45.684.064 al 31.12.2016 ed ha avuto un decremento netto di euro 292.542, originato dal valore dell'acquisizioni al netto degli ammortamenti.

A seguire le tabelle esplicative sulle singole voci.

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016		Variazioni		
	45.391.522		45.684.064		(292.542)		
Descrizione Costi	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2016	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
1. Concessioni, licenze, marchi	22.604.286	216.646	22.387.640	-	-	29	22.387.611
2. Immobilizzazioni in corso d'opera	98.696	-	98.696	40.000	98.696	-	40.000
3. Altre immobilizzazioni immateriali	58.517.501	35.319.774	23.197.728	2.382.388	-	2.616.205	22.963.911
Totali	81.220.484	35.536.420	45.684.064	2.422.388	98.696	2.616.234	45.391.522

1. Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B. I. 4, sub a), b) e c), a pagina 36 dello schema di bilancio, con un valore di 22.387.611 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2016	Acquisizioni	Alienazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Marchio	5.164.569	-	5.164.569	-	-	-	5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042	-	17.223.042	-	-	-	17.223.042
Licenze	216.675	216.646	29	-	-	29	-
Totali	22.604.286	216.646	22.387.640	-	-	29	22.387.611

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e

spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98, in particolare in base all'art. 22 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Dal 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

A ciò si aggiunga che con ex legge con l'art.3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito illimitato sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato, diritto riconosciuto quindi non ai sensi della legge istitutiva di cui sopra ma nell'ambito di una disposizione speciale che attribuisce al Comune di Venezia tali spazi per il loro recupero e valorizzazione. La norma, nel trasferire la proprietà dei beni al Comune riserva (coerentemente con il dettato della legge istitutiva) l'uso gratuito per gli utilizzi posti in essere dalla Biennale di Venezia.

Tale norma ha trovato effettiva applicazione e completezza con atto amministrativo perfezionato dal Comune di Venezia nel 2015 (Delibera n. 54 del 16/04/2015).

Tutto ciò premesso la situazione al 31.12.2017 viene qui di seguito descritta.

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Periodo dell'attività: 5 mesi
6) Padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
7) Area espositiva Giardini Biennale e Sant'Elena	8 mesi
8) Cygnus (Vega)	Intero anno
9) Casinò Lido	Periodo dell'attività: 3 mesi
10) Sala Darsena (ex Pala Galileo)	Periodo dell'attività: 5 mesi
11) Biblioteca ASAC Giardini	Intero anno

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di a trasformazione" non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 46 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile", iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I., pagina 38 dello schema di bilancio.

2. Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso d'opera (voce di bilancio alla Stato Patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 36 dello schema di bilancio), presentano un incremento di euro 40.000 e riguarda l'aggiornamento del software Asac dati, restyling grafico e modifiche back office che si concluderà nel 2018. Nel corso dell'esercizio si è conclusa la fase di progettazione per la riqualificazione funzionale del Ristorante Bombarde Sala d'armi iniziata nel 2016 e la realizzazione del nuovo sito web della Fondazione con un decremento di euro 98.695.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali in corso d'opera	98.695-	-	40.000	98.695	-	-	40.000
Totali	98.695-	-	40.000	98.695	-	-	40.000

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo Stato Patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 36 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 22.963.911 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. Il decremento è pari ad euro 233.817 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi, pari ad euro 2.616.205 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B. 10 a pagina 40 dello schema di bilancio).

La tabella seguente elenca tutti gli interventi effettuati, la quota ad oggi ammortizzata, gli ammortamenti effettuati nell'anno 2017.

A) Fondi Legge Speciale	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2016	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
1-Totale interventi per allestimento siti finanziati con fondi della Legge Speciale	23.818.188	23.545.500	272.688	-	-	27.268	245.420
B) Fondl Comune di Venezia							
2-Spese interventi Ca'Giustinian 2 stralcio finanz. Comune di Venezia	1.000.000.	440.483	559.517	-	-	55.952	503.565
3-Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia	800.000	321.829	478.171	-	-	47.817	430.354
4-Spese interventi Ala Pastor finanz. Comune di Venezia	700.000	278.523	421.477	-	-	42.148	379.329
5-Spese interventi Sala Darsena Finanz..Comune di Venezia	5.999.998	1.636.949	4.363.049	-	-	545.370	3.817.679

C) Tese Sala d'armi							
6-Spese interventi Sale D'Armi-Arsenale di Venezia	9.087.115	1.491.298	7.595.817	132.294	-	458.134	7.269.977
D) Altri interventi							
7-Altre migliorie sede Ca' Giustinian	274.604	122.045	152.559	-	-	15.256	137.303
8-Spese incrementative per sviluppo attività	16.415.715	7.268.607	9.147.108	2.170.864	-	1.363.526	9.954.446
9-Spese incrementative edili	209.635	21.892	187.743	-	-	21.891	165.852
10-Marchio - incrementi	30.003	29.905	98	-	-	25	73
11-Altre immobilizzazioni immateriali	182.243	162.743	19.500	79.230	-	38.818	59.912
Totali altre immobilizzazioni	58.517.501	35.319.773	23.197.728	2.382.388	-	2.616.205	22.963.911

Per ciascuno degli interventi elencati in tabella si danno qui di seguito specifiche informazioni.

A) Interventi per allestimento finanziati dalla Legge Speciale

Si richiama qui quanto esposto nei precedenti bilanci circa gli interventi per allestimento siti come riportato a pagina 54-55 alla voce A.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro **23.818.188**.

La Biennale di Venezia è stata inserita, con provvedimento del 3 agosto 1998, tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero. A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita. Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa. Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa. Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 245.420, relativa alla quota non ancora ammortizzata delle somme

ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

A seguire la tabella con l'indicazione della quota d'ammortamento per singola annualità.

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
737.359	755.257	1.646.781	2.754.829	3.281.453	3.447.597	3.762.899	1.091.260	853.822	990.951

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
936.056	1.081.040	922.714	881.283	178.032	168.149	28.008	28.008	27.268	

La posizione relativa al Dexia - Crediop risulta chiusa nel corso dell'esercizio 2014 per estinzione del mutuo con il pagamento dell'ultima rata. La posizione relativa Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA risulta chiusa nel corso dell'esercizio 2016 per estinzione del mutuo con il pagamento dell'ultima rata. Si segnala che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non hanno generato alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono stati dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

Si riepilogano di seguito i valori degli interventi finanziati con Legge Speciale, per investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 - 2010, suddivisi per immobile.

Investimenti per sito dal 1999 al 2004

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547
Giardini	-	-	403.531	11.089	-	-
ASAC	-	-	-	755.187	202.612	50.449
Ca' Giustinian	-	-	-	-	-	-
Concorso nuovo Palazzo del cinema	-	-	-	-	-	47.228
Palazzo del cinema	-	-	16.672	258.126	26.002	18.530
Casinò - sala Perla	933.365	-	-	-	-	-
PalaBiennale	-	-	99.400	27.964	-	-
Querini Dubois	-	-	39.981	53.462	97.611	-
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551	-	9.519	-
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754

Investimenti per sito dal 2005 al 2010

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.580.512
Giardini	-	-	-	-	-	-	414.620
ASAC	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Ca' Giustinian	-	-	-	-	324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337	-	-	-	-	458.940
Palazzo del cinema	4.522	-	12.170	34.837	-	-	370.859
Casinò - sala Perla	-	-	-	-	-	-	933.365
PalaBiennale	-	-	-	-	-	-	127.364
Querini Dubois	-	-	-	-	-	-	191.054
Altri spazi (teatro Verde)	-	-	-	-	-	-	1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

B) Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia

Si tratta delle voci di cui dal nr. 2 al nr. 5 della tabella interventi a pag. 54 al punto B.

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro finalizzato ad opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

Voce 2. In relazione a questi interventi, terminati nell'esercizio 2011, risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 503.565. Essa rappresenta il valore degli interventi al 31.12.2017, al netto delle quote di ammortamento 2009-2017 pari ad euro 496.435. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 1.000.000.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato interamente il contributo deliberato per euro 1.000.000, di cui euro 723.031 nel biennio 2009-2010 e la rimanente parte di contributo, pari ad euro 276.969, nell'esercizio 2012.

Voce 3. In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000 finalizzato ad opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian – Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale – Biblioteca, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ASAC, per euro 700.000.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale, a pagina 36:

- la somma di euro 430.354. Essa rappresenta il valore al 31.12.2017 degli interventi, terminati nell'esercizio 2011, per la Sala delle Colonne, al netto delle quote di ammortamento 2010-2017 pari ad euro 369.646.
- la somma di euro 379.329. Essa rappresenta il valore al 31.12.2017 degli interventi per la Ala Pastor-Biblioteca, al netto delle quote di ammortamento 2010-2017 pari ad euro 320.671.

Il Comune di Venezia ha provveduto ad una erogazione di euro 760.000 nel 2012 e di euro 40.000 nel 2013 per la Sala delle Colonne, ad una erogazione di euro 665.000 nel 2012 e di euro 35.000 nel 2013 per il Padiglione Centrale –Biblioteca, estinguendo totalmente il debito relativo.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

In data 30 ottobre 2013 la Giunta Comunale, approvando l'esecuzione degli interventi progettati dalla Fondazione, ha deliberato inoltre uno stanziamento pari a euro 6.000.000, finalizzato ad opere di adeguamento tecnologico e funzionale della Sala Darsena per la LXXI edizione della Mostra del Cinema.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale a pagina 36 la somma di euro 3.817.679. Essa rappresenta il valore

degli interventi realizzati al 31.12.2017 e delle quote di ammortamento 2013-2017 pari ad euro 2.182.319.

Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 5.999.998.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

C) Spese per interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia

Nel 2012 è avvenuta la consegna della porzione D1 dell'edificio D, da destinare a spazio per la partecipazione nazionale dell'Argentina, per il tramite della Fundación Exportar, come da convenzione di ospitalità del 3 giugno 2011.

Nel 2013 è stata assegnata la porzione D2b dell'edificio D da destinare alla partecipazione nazionale del Sud Africa, organizzato dal Department of Arts and Culture, come da convenzione di ospitalità del 19 dicembre 2012; è stata inoltre assegnata la porzione B2 dell'edificio B agli Emirati Arabi Uniti, rappresentati dall'Ambasciata, come da convenzione di ospitalità del 20 marzo 2013.

Nel corso del 2014 è stata inoltre assegnata la porzione C2 dell'edificio C alla Turchia, rappresentata dall'Istanbul Kultur Sanat Vakft, la porzione B1b lato nord dell'edificio B al Messico, rappresentati da Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura e la porzione D2 lato sud dell'edificio D al Perù, rappresentata da Fundacion Augusto N. Wiese e Promperù, come da debita convenzione di ospitalità stipulate con le predetti istituzioni.

Per effetto della definizione di analoga convenzione di ospitalità con Singapore, nel 2015 in occasione della 56^a Esposizione Internazionale d'Arte, la partecipazione del Paese ha trovato spazio presso la porzione B2b lato nord dell'edificio B.

Gli incrementi, pari a euro 132.294, sono relativi agli interventi realizzati nell'esercizio 2017 per gli spazi relativi formalmente oggetto, nell'esercizio 2017, delle suddette convenzioni d'uso. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua del contratto d'uso degli spazi espositivi coincidente con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso, definita in anni ventidue per la Fundación Exportar e anni venti per il Department of Arts and Culture del Sud Africa, per l'Ambasciata Emirati Arabi Uniti per gli Emirati Arabi, Istanbul Kultur Sanat Vakft per La Turchia, Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura per il Messico e Fundacion Augusto N. Wiese, Promperù per il Perù e National Arts Council of Singapore per il Singapore.

Il valore della voce al 31.12.17, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 7.269.977.

D) Altri Interventi

Altre migliorie sede Ca' Giustinian

La voce "Altre migliorie sede Ca' Giustinian", esposta in tabella a pagina 55 della presente nota al

58


punto D, voce nr. 7, riguarda spese effettuate nel 2010, destinate ad interventi di miglioria dell'immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

Spese incrementative: per sviluppo attività e edili

Le "Spese incrementative" di cui al punto D, voci nr. 8 e 9 della tabella a pagina 55, per lo sviluppo attività ed edili" attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali .Esse riguardano l'acquisizione di strutture e apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di preallestimento delle Mostre, la riqualificazione degli edifici finalizzati a migliorie sui servizi e sulla accessibilità del pubblico. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva della Fondazione. Gli interventi sono stati realizzati in autofinanziamento con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In tale voce trovano allocazione le poste relative a interventi presso la sede di Ca' Giustinian, i Giardini di Castello, Palazzo del Cinema/ Darsena e Arsenale per un totale di euro 2.170.864.

Questo il riepilogo degli investimenti dell'esercizio 2017, per un totale di euro 2.170.864:

- euro 60.767 per interventi Ca' Giustinian
- euro 897.130 per interventi Giardini di Castello
- euro 412.733 per interventi Arsenale
- euro 800.234 per interventi palazzo Cinema / Darsena

Marchio - incrementi

La voce "Marchio - incrementi" di cui al punto D, voci nr. 10 della tabella a pagina 55, non presenta nuove acquisizioni ed il suo valore al 31.12.2017, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 73.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di cui al punto D, voci nr. 11 della tabella a pagina 55, presenta nuove acquisizioni per euro 79.230 e riguardano in gran parte le spese sostenute per l'aggiornamento software e realizzazione Sito web Biennale. Il valore per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 59.912.

Si ritiene opportuno richiamare qui l'attenzione sulle attività relative al Contributo "Grandi Progetti Beni Culturali", assegnato con D.M. 556 del 2/12/2016 alla Biennale nella misura di 7.800.000 euro per lavori di riqualificazione dell'area dell'Arsenale Sud-Est. La Biennale risulta per tale contributo stazione Appaltante e Amministrazione responsabile, mentre l'Ente pagatore è il Mibact Segretariato Regionale per il Veneto. Le somme relative, impegnate sinora per euro 4.513.460, non transitano nel Bilancio della Biennale, ancorchè le attività siano svolte da essa.

II – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B. II., a pagina 36 dello schema di bilancio, dell'attivo patrimoniale a pagina 36, presentano un incremento complessivo di euro 324.980 come descritto in dettaglio nelle tabelle che seguono che evidenziano, per singole voci, acquisizioni ed ammortamenti dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	13.420.982	13.096.002	324.980

Descrizione Costi	Costo/ Valore Iniziale	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2016	Acquisizione esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianti e macchinari	852.329	733.563	118.766	142.494	-	78.365	182.895
Attrezzature ind.li e comm.li	7.697.929	7.368.766	329.163	386.209	-	316.444	398.928
Altri beni	3.388.427	3.251.346	137.081	63.208	-	73.509	126.781
Immobilizzaz., in corso e acconti	44.625	-	44.625	37.200	9.645	-	72.180
Patrimonio ASAC -valore da perizia di trasf.ne	10.994.354	-	10.994.354	-	-	-	10.994.354
Patrimonio ASAC - incrementi	1.472.013	-	1472.013	184.173	10.342	*-	1.645.844
Totali	24.449.677	11.353.675	13.096.002	813.284	19.987	468.317	13.420.982

Impianti e macchinari

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'impianto elettrico della sala cinema, impianto vive-oculus del progetto Lazzaretto e sistema audio multimediale all'Arsenale.

Descrizione	Importo
Costo storico	852.329
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	733.563
Svalutazione esercizi precedenti	-
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2016	118.766
Acquisizione dell'esercizio	142.494
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Descrizione	Importo
Svalutazione dell'esercizio	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	78.365
Saldo al 31/12/2017	182.895

Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano opere di allestimento e Red carpet fronte palazzo del Cinema, cablaggio e dolby sound, gazebo Esedra e panche e fioriere area Giardini.

Descrizione	Importo
Costo storico	7.697.929
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	7.368.766
Svalutazione esercizi precedenti	-
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2016	329.163
Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	386.209
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Decremento del costo storico d'acquisto per cessione onerosa	-
Decremento fondo ammortamento per cessione onerosa	-
Ammortamenti dell'esercizio	316.444
Saldo al 31/12/2017	398.928

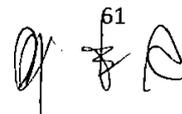
Altri Beni

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche (hardisk e personal computer) e di mobili per la reception piano terra Palazzo Ca'Giustinian.

Descrizione	Importo
Costo storico	3.388.427
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	3.251.346
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2016	137.081
Acquisizione dell'esercizio	63.208
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	73.509
Saldo al 31/12/2017	126.781

Fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni, la Fondazione ha ritenuto di adottare i principi stabiliti dalla normativa per la razionalizzazione e il contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, rispettando i limiti di spesa richiesti per le acquisizioni di mobili e arredi, qualora non destinati allo svolgimento delle attività correlate ai progetti artistici, ai sensi della Legge n. 228/2012 art. 1 c. 141 e 142.

La quota da versare per l'esercizio 2017 è iscritta a C.E. tra gli oneri diversi di gestione, voce B 14) dello schema a pagina 40.

61


Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera, per complessivi euro 72.180, riguardano la consistenza dei beni del fondo ASAC, nello specifico materiale bibliografico, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio, imputati fra le immobilizzazioni materiali in corso d'opera, alla voce dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, come anticipato a pagina 36 della presente nota.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Immobilizzazioni in corso d'opera	44.625		37.200	9.645		-	72.180
Totali	44.625		37.200	9.645		-	72.180

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio ASAC, così come valutato dai periti all'atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6 a, dello Stato Patrimoniale a pagina 36 dello schema di bilancio. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del Patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A) I., come descritto a pagina 38 della presente nota.

Alla voce B. II. sub 6 b, sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del Patrimonio ASAC e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

Descrizione	Importo
Costo storico	1.472.013
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Svalutazione esercizi precedenti	-
Cessione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	1.472.013
Acquisizione dell'esercizio	173.831
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	1.645.844

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti un valore complessivo di euro 12.640.198, così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	4.382
Archivio audio-visivo	8.258
Totale	12.640

62


Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi. Si segnala che il Patrimonio ASAC contiene anche il fondo artistico (insieme di quadri, di sculture, di bozzetti etc.) il cui valore, ancorché determinato, prudenzialmente, non fu apprezzato nella perizia di trasformazione dell'anno 1998.

III Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III. dello Stato Patrimoniale attivo alla pagina 36 dello schema di bilancio) sono riportati nella tabella seguente.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	1.709.798	1.657.077	(52.721)

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi.

Crediti entro 12 mesi - voce B. III. 2 sub d-bis).

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
A) Imprese controllate	-	-	-	-
B) Imprese collegate	-	-	-	-
C) Imprese controllanti	-	-	-	-
D) Altri	191.475	136.925	187.787	140.612
Totali	191.475	136.925	187.787	140.612

La voce "Altri" alla voce D, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
a) Crediti v/Ministero allestimento Siti -rate entro 12 m.	-	-	-	-
b) Depositi cauzionali c/o terzi	17.430	12.144	13.743	15.830
c) Prestiti al personale (ex contratto integrativo 21.02.00)	44.045	36.215	44.044	36.216
d) Crediti verso altri - entro 12 mesi	130.000	88.566	130.000	88.566
e) Crediti v/Comune Ve. interventi Sala Darsena	-	-	-	-
Totali	191.475	136.925	187.787	140.612

Tra i depositi cauzionali presso terzi, alla voce b), che assommano ad euro 15.830 risultano iscritte poste relative a fitto locali e spazi.

Alla voce prestiti al personale alla voce c) sono iscritte le quote capitale, in riscossione nell'esercizio successivo, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo ai sensi del contratto integrativo aziendale del 17 dicembre 2015.

Nei crediti v/altri alla voce d) sono iscritte le seguenti poste:

- crediti v/Ministero Beni Culturali per contributo spese vigilanza antincendio 2017 per euro 80.000;

Non residuano al 31/12/2017 crediti verso il Comune di Venezia per interventi alla Sala Darsena di cui al punto d).

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-
Altri	1.465.603	177.406	73.822	1.569.186
Totali	1.465.603	177.406	73.822	1.569.186

La voce "Altri" di cui alla voce d) è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
1. Crediti c/INA oltre 12 m.	1.005.238	72.689	-	1.077.927
2. Crediti c/Orseolo Assicurazioni	236.611	7.273	-	243.884
3. Crediti v/Ministero 4^ allestimento Siti	-	-	-	-
4. Depositi cauzionali presso terzi oltre 12 m.	66.314	-	-	66.314
5. Prestiti al personale oltre 12 m.	157.440	97.444	73.822	181.061
Totali	1.465.603	177.406	73.822	1.569.186

Tra i crediti v/altri, pari ad euro 1.569.186, risulta iscritta la posta di euro 1.077.927 a punto 1. e la posta di euro 243.885 al punto 2. riguardanti la stipulazione di polizze di assicurazione relative al TFR dei dipendenti.

Tra i depositi cauzionali di cui al punto 4. presso terzi pari ad euro 66.314 risultano iscritte le seguenti poste:

- su fitto locali e spazi per euro 19.392;
- su utenze diverse per euro 38.968;
- su tributi Siae per euro 7.954.

Alla voce prestiti al personale di cui al punto 5. sono iscritte le quote capitale, in riscossione oltre 12 mesi, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo, come da contratto integrativo anzi citato.

Per quanto riguarda le partecipazioni finanziarie si rinvia all'apposito capitolo della presente nota.

64


3. Costi d'impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo (art. 2427 co. 1 n.

La voce, (B. I. 2 dello Stato Patrimoniale attivo pagina 36 dello schema di bilancio), è pari a zero.

3-bis. Riduzione di valore delle immobilizzazioni (art. 2427 co. 1 n. 3-bis)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell'esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4. Variazione delle altre voci dell'attivo e del passivo (art. 2427 co. 1 n. 4)

Rimanenze, iscritte alla voce C. I. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 4.949 relativo a rimanenze finali di buoni pasto a dipendenti e di prodotti finiti di materiali di merchandising e di consumo destinati alla vendita.

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2016	17.891
Variazione	(12.942)
Saldo al 31/12/2017	4.949

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.315	38.847	(15.532)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	42.262	21.780	20.481
Acconti	-	-	-
Totali rimanenze	65.577	60.627	4.949

65

Crediti

Sono iscritti alla voce C. II. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 3.168.274; e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016			Variazioni
	13.335.686	10.167.412			3.168.274

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016	Variazioni
Verso clienti	7.128.358	465.879		7.594.237	5.152.477	2.441.760
Fondo svalutazione crediti al 01.01.17	-	(122.111)		(122.111)	(122.111)	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	(225.905)		(225.905)	-	(245.905)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.17	-	(348.016)		(348.016)	(122.111)	-
Totale crediti v/clienti	7.128.358	117.863		7.246.221	5.030.366	2.215.855
Verso Erario per imposte	3.327.556	10.727		3.681.359	2.894.220	789.169
Fondo svalutazione crediti al 01.01.17	-	(345.106)		(345.106)	(345.106)	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	345.106		345.106	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12.17	-	-		-	(345.106)	-
Totale crediti v/erario	3.327.556	10.727		3.338.283	2.549.114	789.169
Verso altri	2.751.182	52.312		2.803.494	2.640.249	163.250
Fondo svalutazione crediti a 1 01.01.17	-	(52.312)		(52.312)	(52.312)	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	52.312		52.312	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12.17	-	-		-	(52.312)	-
Totale crediti v/altri	2.751.182	-		2.751.182	2.587.932	163.250
Totali crediti	13.207.096	128.590		13.335.686	10.167.412	3.168.274

Crediti v/clienti

Nel corso dell'esercizio incrementano di euro 2.215.855.

La seguente tabella in migliaia di euro analizza i crediti v/clienti al netto del Fondo svalutazione crediti secondo l'esercizio di riferimento.

Anno	ante	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Importo	200	60	373	843	293	5.477	7.246

Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2018, risultano incassati crediti v/clienti contabilizzati al 31.12.2017, per euro 3.461.632 pari al 48% del totale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo Svalutazione crediti è stato ricostituito con nuovi accantonamenti su crediti v/clienti e presenta quindi al 31.12.2017 un valore pari ad euro 348.016, come illustrato nella seguente tabella.

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2016	122.111
Decremento per utilizzo	-
Decremento per rilascio	-
Nuovi accantonamenti dell'esercizio	225.905
Saldo al 31/12/2017	348.016

Si ritiene che l'importo accantonato sia adeguato rispetto ai rischi di inesigibilità dei crediti in essere.

Crediti Tributari

Tale voce, (C. II. sub 4 *bis* dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio) è così composta:

Entro 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito Iva in compensazione	311.588
Credito Iva a rimborso	1.394.517
Credito Iva su fatture split payment	1.621.451
Credito Iva a riporto liquidazione esercizio successivo	-
Irap a credito in compensazione	-
Ritenute erariali in compensazione	-
Crediti erariali per imposte dirette	-
Totale crediti tributari entro 12 mesi	3.327.556

Oltre 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito IVA a rimborso	-
Irap a credito a rimborso	-
Ritenute erariali su interessi attivi bancari	139
Fondo svalutazione crediti	-
Erario c/imposte Istanza di rimborso	10.588
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	10.727

Tra i crediti oltre 12 mesi è stato eliminato, con utilizzo del relativo fondo, il credito tributario di euro 345.105,90, relativo all'istanza di rimborso Irap per l'anno 2003 a suo tempo presentata, a seguito di sentenza di diniego Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione.

9 67 0

Crediti v/altri

La voce "Crediti v/altri", (C. II. 5, pagina 37 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 2.751.182. risulta interamente composta da crediti entro 12 mesi.

Descrizione	Valori
Crediti v/altri entro 12 mesi	2.751.182
Crediti v/altri oltre 12 mesi	
Totale crediti v/altri	2.751.182

Alla voce "Crediti v/altri entro 12 mesi" sono ricompresi per un valore di euro 1.670.000 i crediti verso Enti pubblici finanziatori dei quali la seguente tabella evidenzia la composizione per anno (in migliaia di euro):

ENTI	2017	2016
Ministero Beni Culturali FUS Danza	150	-
Ministero Beni Culturali FUS Musica	490	-
Ministero Beni Culturali FUS Teatro	510	-
Regione del Veneto per contributo attività	450	-
Regione del Veneto - Industry	70	-
Totale crediti verso Enti finanziatori	1.670	-

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti per il 2017 dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed e la Regione Veneto. Il contributo ordinario è stanziato annualmente con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali con cui si di ripartiscono le somme a valere sul capitolo 3670 del bilancio dello Stato.

I contributi straordinari sono stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Alla voce Crediti v/altri sono inoltre ricomprese le seguenti poste che compongono il totale di 2.751.182 poco sopra evidenziato.

Descrizione	Valori
Crediti c/biglietteria	241.546
Ente Poste Italiane c/anticipi	5.021
Fornitori c/anticipi	97.627
Personale c/anticipi in conto spese	5.343
Direttori c/note spese-anticipi	663
Crediti v/Inps	3.639
Crediti v/ENPALS	995
Inps c/crediti su versamento voucher	260
Inail c/anticipi	161
Crediti v/altri	4.143

Personale altri crediti	140
Crediti v/organi societari	2.165
Crediti v/anticipi imposte c/terzi	1.240
Inail c/versamenti	1.465
Fornitori note di credito da ricevere	506.936
Crediti v/altri – finanziatori privati	206.605
Crediti Amazon – editoria	3.186
Totale	1.081.135

La voce Crediti di biglietteria è stata oggetto di compensazione finanziaria con partite passive nel corso del primo trimestre 2018.

La voce "Crediti v/altri finanziatori privati", per euro 206.605 è dettagliata nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Importo	Descrizione
Cnc Final Cut	10	per iniziativa Cinema
Beijing Contemporary Art F.	50	per iniziativa Architettura
Japan Foundation	10	per iniziativa Architettura
Mondriaan Foundation	8	per iniziativa Mostra di Architettura
Commissione Europea Media	18	per iniziativa Cinema
Commissione Europea Media	57	per iniziativa Cinema
Istitut Francais	25	per iniziativa Esposizione d'Arte
Culture Ireland	3	per iniziativa Esposizione d'Arte
Nederland for found	25	per iniziativa Esposizione d'Arte
Totale	206	

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C. IV. dello Stato Patrimoniale attivo, pagina 37 dello schema di bilancio, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.064.850	625.979	6.438.871

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Depositi bancari	7.053.136	610.002	6.443.134
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	11.714	15.977	(4.263)
Totali disponibilità liquide	7.064.850	625.979	6.438.871

La circostanza è determinata da una concentrazione di incassi a fine anno. Si segnala che nel corso del primo trimestre si è provveduto tempestivamente a pagamenti a fornitori per un importo di 6.520.152 euro, come più avanti richiamato.

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti allo Stato Patrimoniale passivo alla voce B., pagina 38 dello schema di bilancio; essi sono costituiti dalle movimentazioni effettuate negli anni per rischi ed oneri.

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016		Variazioni
	1.442.717		602.075		840.642

Fondi	Valore al 31/12/2016	Utilizzi esercizio	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Incremento/decremento netto	Valore 31/12/2017
Fondo rischi futuri	602.075	59.358		900.000	840.642	1.442.717
Fondo rischi su crediti	-	-		-	-	-
Totali	602.075	59.358		900.000	840.642	1.442.717

Si evidenzia che non sussistono fondi imposte né fondi di trattamento di quiescenza alternativi al Trattamento Fine Rapporto, punto C dello Stato Patrimoniale passivo.

Le variazioni di tali fondi nell'esercizio sono di seguito illustrate.

Fondo rischi futuri

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	602.075
Decremento per utilizzo	(59.358)
Decremento per rilascio	-
Incremento dell'esercizio	900.000
Valore al 31/12/2017	1.442.717

Il fondo rischi futuri è stato utilizzato per euro 59.358, su accantonato per liti pendenti definite per una parte in via transattiva nel corso dell'esercizio.

Il fondo è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo da parte dei Settori di attività.

Per quanto sopra il valore complessivo del fondo rischi futuri assume al 31.12.2017 l'importo di euro 1.442.717.

Fondo rischi su crediti

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni	Importo
Decremento per utilizzo	-
Decremento per rilascio	-
Incremento dell'esercizio	-
Valore al 31/12/2017	-

Si ritiene di non dover costituire il fondo in quanto non sussistono rischi su crediti diversi da quelli verso clienti già oggetto di specifica svalutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C. dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 38 dello schema di bilancio, e presenta un valore di euro 1.753.383, come evidenzia la seguente tabella.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.753.383	1.724.213	29.170

La variazione, pari ad euro 29.170 è data da:

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	104.437
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(75.267)
Totale	29.170

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

La voce espone, al punto D. dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 38 dello schema di bilancio, un valore complessivo di euro 22.084.726. Con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 2.805.728, come illustrato in tabella.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.084.726	19.305.824	2.778.902

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
A. Debiti verso banche	690.549	3.150.707		3.841.256
B. Acconti	-	-		-
C. Debiti verso fornitori	14.705.911	-		14.705.911
D. Debiti verso imprese controllate	-	-		-
E. Debiti tributari	1.254.359	-		1.254.359
F. Debiti verso istituti di previdenza	467.579	-		467.579
G. Altri debiti	1.815.621	-		1.815.621
Totale debiti	18.934.019	3.150.707		22.084.726

L'incremento, pari ad euro 2.778.902, è conseguenza di quanto di seguito dettagliato:

A. i "Debiti verso banche" entro 12 mesi si incrementano dell'importo di euro 19.211 rispetto al 2016; i "Debiti verso banche" oltre 12 mesi si decrementa di euro 689.515 a seguito della restituzione della quota capitale relativa finanziamento chirografario a medio termine acceso con primario Istituto di credito con finalità di far fronte allo squilibrio tra il flusso di entrate e le necessità di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti verso fornitori;

C. i "Debiti v/fornitori" presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.961.106. Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2018, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2017, per euro 6.520.152 pari al 44%. Si ricorda che nel corso dell'anno l'indicatore dei tempi di pagamento, regolarmente pubblicato nella sezione trasparenza del sito della Biennale, è risultato mediamente pari a 0;

D. i "Debiti tributari" presentano un incremento di euro 936.060, passando dal valore di euro 318.299 del 31.12.2016 a quello di 1.254.359 euro del 31.12.2017;

E. i "Debiti verso istituti di previdenza" e di sicurezza sociale, rispetto al valore di euro 441.781 del 31.12.16, si incrementano di euro 25.798, attestandosi al valore di euro 467.579;

72


F. "Altri debiti" presentano complessivamente un incremento di euro 664.536, passando dal valore di euro 1.151.025 del 2016, al valore di euro 1.815.621 di fine esercizio e sono così composti:

Descrizione	Totale
Debiti v/altri	64.907
Debiti v/Banche per carte di credito	3.213
Organi Societari	1.007.786
Personale – ferie non godute	100.380
Personale dip. – costi maturati ma non liquidati *	313.342
Personale Co.Co. Pro. – costi maturati ma non liq. **	4.729
Personale trattenute buoni pasto	333
Personale c/arrotondamenti	8
Depositi cauzionali da terzi	12.000
Debiti v/terzi per cessione del quinto	-
Debiti v/banche per interessi passivi su c/c	49.721
Clienti note di credito da emettere	259.202
Totale debiti	1.815.621

* accantonamento da contratto integrativo per salario di risultato 2017 erogato nel mese di maggio dell'anno successivo oltre a quota di compenso incentivante relativa al secondo semestre 2017 erogata nel mese di febbraio dell'anno successivo, oltre a competenze maturate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio.

** saldo compensi maturati a dicembre ed erogati nel mese di gennaio

I debiti verso Organi societari, di cui la tabella precedente, per il valore di euro 1.007.785 con evidenza dell'esercizio di provenienza, sono dettagliati nella seguente tabella:

Esercizio di provenienza	CdA	Collegio Revisori	Totali
2008	24.661	16.152	40.813
2009	15.545	9.152	24.697
2010	24.396	6.932	31.328
2011	11.067	2.773	13.840
2012	21.326	19.144	40.470
2013	21.833	59.573	81.406
2014	34.326	54.598	88.924
2015	179.737	54.885	234.622
2016	179.903	54.144	234.047
2017	163.494	54.144	217.638
Totali	676.288	331.497	1.007.785

Gli emolumenti, maturati negli esercizi passati e in corso, non sono stati ancora corrisposti, se non per quote di acconti. Si segnala che due membri del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al proprio compenso a far data dalle rispettive nomine avvenute nel 2010 e nel 2015 mentre un terzo ha rinunciato al compenso richiesto richiedendo che le corrispondenti somme maturate al 31 dicembre 2017 siano versate a un "Fondo di solidarietà" per famiglie bisognose costituito presso il Comune di Venezia.

73

5. Elenco delle partecipazioni (art. 2427 co. 1 n. 5)

Nulla da rilevare.

6- Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni - debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427 co. 1 n. 6)

Non sussistono.

6-bis. Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

Rispetto alla data di chiusura del 31 dicembre 2017 non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-ter . Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Non vi è nulla da rilevare.

7. Ratei e risconti, altri fondi e altre riserve (art. 2427 co. 1 n. 7)

La voce "Ratei e Risconti" dell'Attivo patrimoniale (voce D., pagina 37 dello schema di bilancio), è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nelle seguenti tabelle.

Ratei e Risconti attivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	839.547	(464.874)	374.673
Totali Ratei e Risconti attivi	839.547	(464.874)	374.673

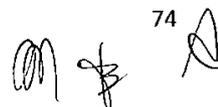
La voce "Ratei e Risconti" del Passivo patrimoniale (voce E., pagina 39 dello schema di bilancio) è costituita dalle seguenti poste.

Ratei e Risconti passivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2017
1. Ratei passivi	161.276	9.302	170.578
2. Risconti passivi	14.896.915	1.202.655	16.099.570
Totali Ratei e Risconti passivi	15.058.191	1.211.957	16.270.148

Sono così composti:

1. **ratei passivi**
 - per euro 170.578 inerenti a costi per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio;

74 

2. risconti passivi

- euro 16.099.570 inerenti a poste relative a risconti passivi composti da:
 - a. euro 3.354.082 per poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dei prossimi esercizi, nello specifico relative alla disponibilità degli spazi presso la sede dell'Arsenale di Venezia a favore di Paesi ospitanti tra cui il Lussemburgo, e a sponsorizzazione futura riguardante le prossime manifestazioni del settore Cinema;
 - b. da euro 7.369.140 per poste relative a ricavi che trovano corrispondenza nel corrispettivo, contrattualmente previsto per gli anni futuri, per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia, porzioni B e D;
 - c. da euro 245.419 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del Ministero Beni e le Attività Culturali;
 - d. da euro 5.130.929, relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Fondazione effettuati con contributi del Comune di Venezia. I risconti di cui al punto c) e d) trovano contropartite contabili di pari importo, nei conti "Interventi - Ca' Giustinian - Sala Colonne - Biblioteca e Darsena".

7-bis. Composizione del patrimonio netto (art. 2427 co. 1 n. 7-bis)

Il Patrimonio Netto, voce A. dello Stato Patrimoniale, a pagina 38 dello schema di bilancio, risulta pari ad euro 39.812.114, la variazione positiva attiene al risultato dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	39.812.114	35.440.405	4.371.709

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	Composizione al 31/12/2016	Destinazione utile	Composizione al 01.01.2017	Risultato d'esercizio	Altri movimenti	Composizione al 31/12/2017
Patrimonio disponibile	-	-	-	-	-	-
Patrimonio indisponibile	34.119.456	-	34.119.456	-	-	34.119.456
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utili ex art. 3 D. Lgs. 19/98	4.269.018	(2.948.069)	1.320.949	-	-	1.320.949
Riserva arrotond.all'unità di €	-	-	-	-	1	1
Utile (perdita) dell'esercizio 31.12	(2.948.069)	-	-	4.371.708	-	4.371.708
Patrimonio netto	35.440.405	(2.948.069)	35.440.405	4.371.708	1	39.812.114

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 e 2 del D. Lgs. 29.01.98 n. 19, sulla base della

perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Esso si compone:

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale Patrimonio indisponibile	34.119

Si fa presente che il valore del Patrimonio Netto non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento del patrimonio ASAC.

8. Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co. 1 n.9)

Non sussistono.

10. Ripartizione dei ricavi e dei costi della produzione (art. 2427 co. 1 n.10)

Nella trattazione che segue, per agevolare il confronto tra esercizi omogenei, alcune tabelle saranno presentate anche per l'esercizio 2017.

Valore della produzione (voce A. del C.E.)

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 12.351.989, determinato da un incremento dei ricavi propri per la già richiamata alternanza biennale delle manifestazioni che, pur presentando nel 2016 durata equivalente, differenzia per la consistenza economica sensibilmente diversa (Esposizione Internazionale d'Arte e Mostra Internazionale di Architettura).

Valore della produzione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
	46.316.433	33.964.444	12.351.989
Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.344.622	14.450.998	8.893.624
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	22.971.811	19.513.446	3.458.365
Totale valore della produzione	46.316.433	33.964.444	12.351.989

Si evidenziano nel 2017:

- rispetto al 2016, un incremento di euro 8.893.624 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2015, un incremento di euro 1.593.014.
- rispetto al 2016 un incremento di euro 3.458.365 negli altri ricavi e proventi e, rispetto al 2015, in incremento di euro 4.834.890.

Il confronto tra esercizi con attività omogenee (2017-2015) evidenzia invece un incremento sul valore della produzione di euro 6.427.904, determinato in via principale da un incremento degli altri ricavi per euro 4.834.890 descritto poco sotto.

Le variazioni tra il 2017 e il 2015 vengono di seguito analizzate.

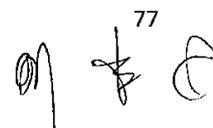
Valore della produzione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
	46.316.433	39.888.529	6.427.904
Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.344.622	21.751.608	1.593.014
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	22.971.811	18.136.921	4.834.890
Totale valore della produzione	46.316.433	39.888.529	6.427.904

Ricavi vendite e prestazioni (voce A. 1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 23.344.622. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sotto indicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collaterali", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale". Si segnala che la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione dei Cataloghi ufficiali di tutte le manifestazioni del 2017 in qualità di Editore assumendosi i costi per la realizzazione e l'onere della vendita diretta e a mezzo un distributore.

Per una trattazione dei risultati, anche qualitativi, si rimanda alla relazione degli amministratori.

Si segnala che i ricavi da biglietteria e sponsorizzazione costituiscono il 68% del totale dei ricavi propri.

77


Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	11.285	4.907	6.378
Royalties su cataloghi	0	270	(270)
Royalties diverse	1.134	401	733
Rassegne itineranti	29	29	(0)
Servizi ASAC	21	17	4
Pubblicazioni	841	0	841
Sponsorizzazioni	4.529	4.966	(437)
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	506	509	(3)
Concorsi spese	837	704	133
Eventi collaterali manifestazioni	480	315	165
Ospitalità c/o sedi espositive	2.054	1.454	600
Ospitalità c/o sede istituzionale	96	72	24
Partecipazione a laboratori culturali/workshop	9	69	(60)
Iscrizione a selezione film	185	151	34
Ricavi connessi alle attività istituzionali	298	191	107
Ricavi da prestazioni Industry	40	92	(52)
Visite guidate – audio guide	227	95	132
Card Biennale	667	162	505
Co-produzioni opere	-	-	-
Altri ricavi propri	106	48	58
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	-	-	-
Totali Ricavi vendite e prestazioni	23.345	14.451	8.894

* Conti sdoppiati in N.I. nell'es. 2017 per miglior analisi costi, allocati negli es. precedenti nel conto "Pubblicazioni e servizi Asac".

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità delle manifestazioni effettuate negli esercizi i cui valori vengono posti a confronto; nell'esercizio 2017 si è svolta la 57^a Esposizione Internazionale d'Arte e nel corso dell'esercizio 2015 si è tenuta la 15^a Mostra Internazionale di Architettura, che comporta una consistenza economica diversa.

Per una migliore comprensione, si evidenzia di seguito il confronto di tali voci con l'esercizio 2015.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	11.285	8.915	2.370
Royalties su cataloghi	0	680	(680)
Royalties diverse	1.134	823	311
Rassegne itineranti	29	34	(5)
Servizi ASAC*	21	33	(12)
Pubblicazioni*	841	-	841
Sponsorizzazioni	4.529	5.466	(937)
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	506	529	(23)
Concorsi spese	837	1.008	(171)
Eventi collaterali	480	880	(400)
Ospitalità c/o sedi espositive	2.054	1.984	70
Ospitalità c/o sede istituzionale	96	221	(125)
Partecipazione a laboratori cult/workshop	9	46	(37)
Iscrizione a selezione film	185	148	37
Ricavi connessi alle attività istituzionali	298	145	153
Ricavi da prestazioni Industry	40	-	40
Visite guidate	227	157	70

Card Biennale	667	529	138
Co-produzioni opere	-	-	-
Altri ricavi propri	106	154	(48)
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	-	-	-
Totali Ricavi vendite e prestazioni	23.345	21.752	1.593

* Conti sdoppiato in N.I. nell'es. 2017 per miglior analisi costi, allocati negli es. precedenti nel conto "Pubblicazioni e servizi Asac".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A. 4 del C.E.)

Nessun movimento da segnalare.

Altri ricavi e proventi (voce A. 5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore di euro 22.971.811 con un incremento rispetto all'esercizio 2016 di euro 3.458.365. La tabella che segue ne evidenzia la composizione.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Vari	603.730	706.868	(103.138)
Contributi in conto esercizio	21.649.526	18.087.284	3.562.242
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	718.555	719.294	(739)
Totali Altri ricavi e proventi	22.971.811	19.513.446	3.458.365

La voce "vari" degli "Altri ricavi e proventi" (voce A. 5 del C.E.) comprende le erogazioni liberali consuntivate in euro 287.544, il cui incremento, rispetto all'esercizio 2016, è pari a euro 263.004. comprende altresì altre partite diverse di modesto valore iscritte nel conto omonimo "altri ricavi e proventi", il cui decremento, rispetto all'esercizio 2016, è pari a 23.300.

Tale voce può essere così illustrata.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Altri ricavi e proventi	316	683	(367)
Erogazioni liberali	288	24	264
Totali Altri ricavi e proventi vari	604	707	(103)

Segue il confronto della composizione della voce "altri ricavi e proventi" con l'esercizio 2015.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Vari	603.730	157.537	446.193
Contributi in conto esercizio	21.649.526	17.260.310	4.389.216
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	718.555	719.074	(519)
Totali Altri ricavi e proventi	22.971.811	18.136.921	4.834.890

78


Contributi in conto esercizio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto esercizio (tabella seguente) presentano un incremento di euro 3.562.242 rispetto all'esercizio 2016; la tabella sottostante evidenzia in analitico i contributi imputati in conto esercizio.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	6.349	6.349	-
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	-	-	-
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	1	1	-
Totale contributi pubblici ordinari	6.350	6.350	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	-	7.600	(7.600)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Direzione Generale Cinema	10.800	-	10.800
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema nel Giardino	-	300	(300)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema College	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	80	60	20
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	-	70	(70)
Contributo Regione del Veneto – Cinema	70	-	70-
Totale contributi Settore Cinema	10.950	8.030	2.920
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza	300	300	-
Contributo Regione del Veneto – Danza	200	-	200
Totale contributi Settore Danza	500	300	200
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	937	900	37
Contributo Regione del Veneto – Musica	125	-	125
Totale contributi Settore Musica	1.062	900	162
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	1.030	1.000	30
Contributo Regione del Veneto – Teatro	125	225	(100)
Totale contributi Settore Teatro	1.155	1.225	(70)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - ASAC	-	-	-
Totale contributi ASAC	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema	-	160	(100)
Totale altri contributi pubblici	-	160	(160)
Totale contributi pubblici	20.017	17.190	2.827
Altri contributi	1.633	897	736
Totale altri contributi	1.633	897	736
Totale contributi in conto esercizio	21.650	18.087	3.563

La sezione 'Altri contributi', pari a euro 1.633 (mgl) ricomprende i contributi assegnati da istituzioni private che derivano da attività di *fundraising* poste in essere dalla Fondazione per la realizzazione di specifici progetti dell'Esposizione Internazionale d'Arte. Le somme di cui alle voci "altri contributi" riflettono la capacità della Biennale di attrarre risorse esterne in relazione alle attività proprie.

Si dettagliano a seguire le sovvenzioni da parte di soggetti esteri, imputati al conto "Altri contributi" da privati, e da soggetti italiano, imputati al conto "Erogazioni liberali" che evidenziano il risultato dell'attività di *fundraising* per un importo di euro 1.170.327.

Nominativo	valore	Nominativo	valore	Nominativo	valore
Culture Ireland	3.186	Gallery for Russian arts	20.000	Filippine	7.000
Institut Francais	25.000	Dena Found.Setari Carusi	10.000	Luma Stiftung	200.000
Leopold Meyer	5.000	Eric Max Charles	10.000	Sharjah art foundation	7.980
Abraham Karabajkian	8.333	Tasmagam	50.000	Min.dela culture-DGFIP SCBCM	100.000
Ashan almassi	3.000	The Henry Moore Found	8.500	The Japan Foundation	14.502
Bema	8.333	The Henry Moore Found	1.286	Saha Dernegi	50.000
Zahid e Sara Laden	10.000	Phileas a fubd dor cont.	12.000	Faba Bruxelles	10.000
Fundacion Blue	25.000	British Council	17.550	The vinyl factory	10.000
Patronato de arte cont.	4.641	Phileas a fubd dor cont.	15.000	Bureu de rep. De taipei	41.483
Franz west Privat.	8.000	Korea	15.779	IFA	30.000
Gerard Safar Sa	5.000	L.A. font.Enterprise	30.000	Sticthing Ammodo	90.000
Vac	100.000	Petit gas	35.000	Abu Ghazaleh Mohammad	50.000
Herez Gestion	5.000	Fondation Enterprise R.	10.000	Nicoletta Fiorucci	25.000
Galuz	5.000	Montblanc	10.0000	Fondazione Sicilia	10.000
Anibal Y. Jozami	3.000	Danish arts fondation	10.7531	F.ne Sandretto re Rebaudengo	50.000

Gli 'Altri contributi' ricevuti nell'esercizio 2016 a sostegno della 15^a Mostra Internazionale di Architettura sono stati erogati da parte di Michelson Leonid, Arauco Europe CO, British Council, Columbia University, Lafargeholcim Foundation, BSI Architectural Foundation, Istitut Ramon LLull, Nancy Olnick Spanu One, Ayacata Enterprises, Zameli Mohamad-Ali, M Nicolas Gheysens, Roboson Holdings LTD., Beijing Contemporary Art Foundation, Zumtobel, Drees & Sommers AG, Japan Foundation, Pro Helvetia.

Si evidenzia che la sommatoria dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", dei "altri contributi" e delle "erogazioni liberali" con destinazione specifica pari ad euro 25.264.368 rappresenta il 55% del totale del Valore della produzione. Tale percentuale era stata pari al 46% nel 2016, anno di realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura (e quindi con minor autofinanziamento), al 59% nel 2015, anno di realizzazione della Esposizione Internazionale di Arte.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi dalla vendita e prestazioni	23.344	14.451	15.301
Altri contributi da privati	1.633	897	1819
Erogazioni liberali	287	24	390
Totale risorse proprie	25.264	15.372	17.510

Si segnala che, per il computo della percentuale di copertura dei costi di produzione con risorse proprie si dovrebbero ricomprendere nei ricavi propri anche i contributi pubblici FUS, assegnati a Biennale dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la attività di Danza, Musica, Teatro e Cinema. Tale calcolo porterebbe ad una quota di autofinanziamento ancora superiore e pari al 84%.

Descrizione	Esercizio 2017
Ricavi dalla vendita e prestazioni	23.345
Altri contributi da privati	1.632
Erogazioni liberali	287
Totale	25.264
Contributi FUS Ministero BACT	13.667
Totale risorse proprie	38.931

Segue un confronto dei contributi istituzionali iscritti nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2015.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	6.349	4.657	1.692
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	-	500	(500)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	1	1	-
Totale contributi pubblici ordinari	6.350	5.158	1.192
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema	7.300	7.500	(200)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – integrazione cinema	3.500	-	3.500
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema nel Giardino	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetti Biennale College	-	500	(500)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendi	80	60	20
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema Eventi	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Decentramento promozione	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	70	80	(10)
Totale contributi Settore Cinema	10.950	8.140	2.810
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza	300	300	-
Contributo Regione del Veneto - Danza	225	-	225
Totale contributi Settore Danza	525	300	225
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	937	900	37
Contributo Regione del Veneto - Musica	-	-	-
Totale contributi Settore Musica	937	900	37
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	1.030	1.000	30

Contributo Regione del Veneto - Teatro	225	-	225
Totale contributi Settore Teatro	1.255	1.000	255
Totale contributi Settore Architettura	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - ASAC	-	-	-
Totale contributi ASAC	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema	-	60	60
Totale altri contributi pubblici	-	-	-
Totale contributi pubblici	20.017	15.558	4.459
Altri contributi	1.633	1.702	(186)
Totale altri contributi	1.633	1.702	(186)
Totale contributi in conto esercizio	21.650	17.260	4.390

Contributi in conto capitale (voce A. 5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 718.555, si riferisce per euro 27.268 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti" di cui alla tabella alla pagina 54 punto A.1., e per euro 691.287 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne, della sede della Biblioteca ASAC - Ala Pastor e Sala Darsena effettuati con contributi stanziati dal Comune di Venezia, come in precedenza illustrato nella tabella a pagina 54 ai punti dal B.2. al B.5.

I contributi rinvenienti dal Comune di Venezia, per continuità di rappresentazione col bilancio precedente, sono iscritti come contributi in conto capitale con contropartita di uguale valore iscritta tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. La rappresentazione della consistenza di tali interventi risulta descritta nello Stato Patrimoniale alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla pagina 55 della presente nota integrativa.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	--
Extra U.E.	--

Ai sensi della delibera ANAC 1134 del 8/11/2017, si riporta di seguito in tabella l'incidenza dei contributi pubblici sul valore della produzione.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore della produzione	46.316	33.964	39.889
Contributi pubblici	20.017	17.190	15.588
Totale incidenza	43%	51%	39%

Costi della produzione (voce B. del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono della rilevanza e alternanza delle manifestazioni, eccetto che per gli ammortamenti che seguono il piano originariamente previsto. Occorre rilevare che dal 2014 la durata della mostra di Architettura è equiparata all'Esposizione di Arte. L'effetto sui costi è immediatamente visibile tipicamente per quanto riguarda i servizi di gestione. Essi vengono descritti dalla pagina 84.

Si evidenzia che l'aumento dei costi è meno che proporzionale all'aumento del valore della produzione.

Costi della produzione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
	41.790.664	36.800.079	4.990.585

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.098.849	858.519	240.330
Servizi	23.976.701	23.013.391	963.310
Godimento di beni di terzi	3.995.718	2.888.139	1.107.579
Salari e stipendi	5.461.126	4.743.818	717.308
Oneri sociali	1.706.745	1.512.041	194.704
Trattamento di fine rapporto	273.168	258.294	14.874
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	19.521	19.784	(263)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.616.234	2.353.881	262.353
Ammortamento immobilizzazioni materiali	468.317	575.131	(106.814)
Svalutazioni crediti attivo circolante	225.905	-	225.905
Variazioni delle riman. di materie prime suss. e merci	-4.949	-17.891	12.942
Accantonamento per rischi	900.000	-	900.000
Oneri diversi di gestione	1.053.329	594.972	458.357
Totali Costi della produzione	41.790.664	36.800.079	4.990.585

Segue il confronto con l'esercizio 2015.

Costi della produzione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
	41.790.664	37.092.362	4.698.302

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.098.849	902.958	195.891
Servizi	23.976.701	24.005.889	(29.187)
Godimento di beni di terzi	3.995.718	3.111.947	883.771
Salari e stipendi	5.461.126	4.085.016	1.376.110
Oneri sociali	1.706.745	1.267.779	438.966
Trattamento di fine rapporto	273.168	307.489	(34.321)
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-

Altri costi del personale	19.521	17.358	2.163
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.616.234	2.255.820	360.414
Ammortamento immobilizzazioni materiali	468.317	517.873	(49.556)
Svalutazioni crediti attivo circolante	225.905		225.905
Variazioni riman.di mat. Prime, suss, di com.e merci	-4.949	-42.736	37.787
Accantonamento per rischi	900.000	292.376	607.624
Oneri diversi di gestione	1.053.329	370.594	682.735
Totali Costi della produzione	41.790.664	37.092.362	4.698.302

Si dettano in seguito le voci di spesa interessate, nella sezione dei Costi per Servizi (voce B. 7 del C.E.).

La Fondazione ha ritenuto di adottare i principi stabiliti dalla normativa per la razionalizzazione e contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione, rispettando dei principi limiti di spesa, ai sensi dei D.L. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012 fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni.

I consumi intermedi, ai sensi del D.L. 95/2012, sono ridotti nel 2017 della misura dell' 8% rispetto al 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 91/2013, art. 10 co. 1., convertito in Legge n. 112/2013, che abbassa la percentuale precedente del 10%, e sono iscritti a bilancio tra i Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci, voce B 6) del C.E., tra i Costi della produzione per servizi, voce B 7) del C.E. e per godimento beni di terzi, voce B8) del C.E. Viene inoltre registrata l'ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi 5% della spesa sostenuta nell'anno 2010) in applicazione dell'art. 50 comma 3 del d.l. 66/2014 convertito con legge n. 89/2014.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B. 6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della Produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B. 7 del C.E.)

Sono rappresentati dai costi per servizi attinenti alla realizzazione delle attività e manifestazioni culturali e afferenti agli scopi istituzionali della Fondazione, quali prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Esse comprendono altresì le quote di spesa oggetto dalla normativa sulla razionalizzazione e contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione ai sensi dei D.L. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012, e della Legge n. 228/2012, fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni.

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di 991.248 euro, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2015, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta decrementato di

euro 1.250. La differenza nel biennio 17-16 risulta principalmente allocata nelle voci "Allestimento e disallestimento eventi", "Assistenza informatica, tecnica specialistica", "Logistica e trasporti" "Consumi e utenze" e "Servizi per partecipazione produzione opere di terzi". Per quanto attiene alla voce allestimento e disallestimento eventi, si ricorda come i maggiori allestimenti siano coperti da fundraising specifico già enunciato alla pagina 81 della presente nota integrativa, mentre per le altre voci, tipicamente legate alla gestione della mostra, si sottolinea la consistenza economica sensibilmente diversa tra le due attività Espositive Internazionale d'Arte e Mostre Internazionale di Architettura.

Nella valutazione complessiva dei costi per servizi si ritiene di segnalare che anche per il 2017 è stata effettuata una apertura estiva prolungata, sino alle ore 20, nelle giornate del venerdì e sabato presso una delle sedi della 57^a Esposizione Internazionale d'Arte già sperimentata con le precedenti edizioni di Arte e Architettura. A seguito della straordinaria presenza di pubblico nei mesi di ottobre e novembre, inoltre, si è dovuto provvedere ad un potenziamento dei servizi standard quali pulizie, biglietteria, presidio degli spazi.

I costi per servizi di cui al conto economico B.7) sono pari a euro 23.976.701 e sono così costituiti nel dettaglio:

Descrizione	Costo 2017	Costo 2016	Costo 2015
Allestimento e disallestimento eventi	3.878.437	3.439.232	4.149.268
Artisti e Compagnie	912.662	969.477	892.930
Assicurazioni	133.230	90.393	207.138
Assistenza informatica, tecnica specialistica	1.557.655	1.309.169	1.334.156
Cartellonistica e segnaletica	86.725	93.388	88.092
Comunicazione	620.383	580.220	574.826
Consumi e utenze	1.180.950	1.136.406	1.291.725
Licenze d'uso software	17.264	1.850	3.684
Logistica e trasporti	1.695.469	1.178.677	1.980.199
Sorveglianza sedi	2.144.824	2.119.945	1.720.928
Servizi di pulizia sedi	879.717	698.894	769.185
Traduzioni interpretariato	360.605	385.567	370.959
Manutenzione attrezzature/beni di terzi	-	-	-
Servizio al pubblico- manifestazioni culturali	1.241.928	1.231.092	986.322
Servizi per partecipazione produzione opere di terzi	842.125	1.555.446	886.549
Manutenzione e conduzione impianti	700.447	635.659	518.567
Manutenzioni	59.773	26.726	58.333
Manutenzioni straordinarie c/terzi	-	-	95
Marketing e Merchandising	2.600	8.000	5.150
Premi polizze fidejussorie	6.126	8.218	12.255
Pubblicazioni istituzionali	187.791	36.349	8.465
Rimborso spese trasferite dipendenti	79.435	75.483	56.645
Servizi di ospitalità	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	3.565	1.415
Spese e commissioni bancarie	120.072	98.838	145.514
Spese legali e notarili	98.372	82.418	96.596
Spese postali e di corriere	33.252	22.156	32.641
Strutture recettive	1.291.942	1.199.585	1.071.398
Viaggi e trasporti opere e altro	763.062	651.819	726.682

Catering e ristorazioni per manifestazioni	472.888	387.321	386.884
Servizi tipici del recupero ASAC	-	-	-
Collaborazioni lavoro interinale	282.057	439.682	1.394.880
Collaborazioni di lavoro autonomo	566.243	595.832	847.516
Collaborazioni occasionali	37.814	5.438	145.168
Servizi tecnici professionali e di progettazione	3.261.131	3.183.807	2.620.437
Collaborazioni prof. e tecniche – prestazioni artistiche	118.545	215.402	96.252
Collaborazioni co.co.pro.- prestazioni artistiche	-	-	-
Collaborazioni occasionali – prestazioni artistiche	23.325	13.000	6.255
Consulenze professionali e di presidio	-	-	-
Consulenze di presidio-obbligatorie ex DLgs 81/08 -106/09	-	800	46.707
Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7, D. L. 112/08	9.633	9.633	9.633
Spese per missioni ex D.L. 78/10 art. 6 c. 12	-	-	-
Spese per attività di formazione ex D.L. 78/10 art. 6 c.13	1.697	1.697	1.697
Organi societari c/emolumenti	189.960	198.900	207.900
Organi societari c/altri costi	62.942	61.966	68.454
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	27.678	35.147	37.302
Contributi Inail c/personale dip. e ass.ti	622	54	807
Collaborazioni lavoro accessorio	27.320	226.140	146.280
Totale Costi per servizi	23.976.701	23.013.391	24.005.889

I costi per servizi rispettano i limiti di spesa stabiliti dalla normativa cd. "tagliaspese" in relazione ai costi per consulenze (D.L. 112/08 art. 61 c. 17 e D.L. 78/10 art. 6 c. 7), ai compensi degli organi societari (D.L. 78/10 art. 6 c.3), per le attività di formazione (D.L. 78/10 art. 6 c. 13) e per i consumi intermedi (D.L. 95/12, art. 8 c.33 e art.50 co. 3 d.l. 66/2014).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 c. 1 del D.L. 91/2013, convertito con L. 112/2013, a decorrere dal 2014 la Fondazione non è più soggetta alle previsioni delle spese per missioni, di cui all'art. 6 c.12 del D.L. 78/2010.

Costi per il personale (voce B. 9 del C.E.)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce altri costi del personale, quelli per borse di studio e formazione secondo Integrativo Aziendale.

Sono invece contabilizzati alla voce B. 7, "Servizi", i costi per l'utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il C.C.N.L. per un valore nominale di euro 6,61 e 5,16.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Salari e stipendi	5.461.126	4.743.818	717.308
Oneri sociali	1706.745	1.512.041	194.704
Trattamento di fine rapporto	273.168	258.294	14.874
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	19.521	19.784	(263)
Totali Costi per il personale	7.460.560	6.533.937	926.623

Incidono sui costi del personale principalmente:

1. l'applicazione di un aumento stipendiale automatico conseguente al rinnovo del CCNL Settore Terziario che ha stabilito un aumento complessivo del 4% sul biennio (2% annuo);
2. l'assorbimento nell'organico delle prime 4 unità somministrate a tempo indeterminato (staff leasing) quale fase di un percorso negoziato con le OO.SS. nel corso del 2016 e che prevede l'assorbimento di 11 risorse nel triennio 2017-2019;
3. la diversa contrattualizzazione nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente di figure in precedenza inquadrare nell'ambito di rapporti di collaborazione a progetto o professionali a seguito delle modifiche legislative in materia di lavoro e l'internalizzazione di funzioni prima attribuite all'esterno, azione quest'ultima realizzata anche attraverso la valorizzazione di dipendenti già in organico (nel caso dell'assistenza delle giurie delle sezioni della mostra);
4. Si è inoltre proceduto con l'azione di inserimento di nuove figure quali "secondo linee" nonché di potenziamento del personale di staff del Settore Cinema e DMT e alla predisposizione della squadra di lavoro dedicata al progetto speciale di implementazione della piattaforma on line per ASAC;
5. Sul costo complessivo per personale dipendente incide in modo significativo la conferma del servizio di c.d. "Catalogo attivo" sperimentato in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura, e confermato per la 58. Esposizione internazionale d'Arte che consente di riorganizzare i servizi per i visitatori di mostra eliminando il tradizionale presidio attraverso figure di guardiasala e introducendo nuovi addetti, distribuiti negli spazi espositivi, in grado di fornire un primo orientamento e informazione sui contenuti della mostra. Questa operazione ha inciso sui costi del personale per euro 379.943 nel 2016, e per euro 520.800 nel 2017 (per maggiore durata del servizio e delle unità addette) cui è corrisposta e corrisponde una pari diminuzione di spesa conseguente all'eliminazione del servizio di guardiasala, somministrati attraverso agenzia di lavoro interinale (e pertanto ricompresi sotto la voce servizi), con maggiore aggravio della commissione di agenzia. Sempre nell'ambito dei servizi per i visitatori si evidenzia la spesa nel 2017 di euro 100.200 per la contrattazione degli addetti alle visite guidate la cui spesa è finanziata con gli stessi introiti per visite guidate.

Nei casi di cui ai punti 2 e 3 e 5 all'aumento del costo del personale dipendente consegue una diminuzione dei costi per collaborazioni a progetto e occasionali come è dato rilevare anche nella tabella relativa a costi per servizi.

Costi per godimento beni di terzi (voce B. 8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell'esercizio ed ammonta al valore di euro 3.995.718. L'incremento di maggior rilevanza riguardante i costi per noleggio beni di terzi è dovuta ad una maggiori attività.

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
	3.995.718	2.888.139	1.107.579

La voce può essere così dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Affitto locali e spazi	1.080.416	1.046.758	33.658
Diritti e royalties	17.777	14.504	3.273
Noleggio beni di terzi	2.897.525	1.826.876	1.070.649
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.995.718	2.888.139	1.107.579

Segue il confronto con l'esercizio 2015:

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
	3.995.718	3.111.947	883.771

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2015	Variazioni
Affitto locali e spazi	1.080.416	1.031.926	48.490
Diritti e royalties	17.777	33.278	(15.501)
Noleggio beni di terzi	2.897.525	2.046.743	850.782
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.995.718	3.111.947	883.771

Ammortamenti e svalutazioni (voce B. 10 del C.E.)

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 381.444, meglio descritto in tabella, dovuto a maggiori spese incrementative per realizzazione delle attività.

Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
	3.310.456	2.929.012	381.444

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.616.234	2.353.881	262.353
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	468.317	575.131	(106.814)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.905	-	225.905
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.310.456	2.929.012	381.444

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (voce B 11 del C.E.)

La voce complessiva ha un decremento pari ad euro 12.942 meglio descritto in tabella, relativo alla rilevazioni al 31.12.2017 di rimanenze di buoni pasto a dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Rimanenze Finali	(4.949)	(17.891)	12.942
Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.949)	(17.891)	12.942

Oneri diversi di gestione (voce B. 14 del C.E.)

La voce complessiva pari ad euro 1.025.389 è di seguito dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2017
Acquisto e abbonamenti libri, riviste, giornali etc.	(47.556)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	52
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(27)
Imposte e tasse	(682.372)
Iva a costo	-
Oneri e diritti Siae	(79.612)
Quote associative	(4.815)
Sanzioni e interessi- multe e ammende	(1.693)
Perdite su crediti	-
Oneri diversi di gestione	(131.912)
Iva su biglietteria/libri omaggio	(20.837)
Bolli	-
Iva su editoria	(38.587)
Sopravvenienze passive	(45.970)
Totale oneri diversi di gestione	1.053.329

Il conto "Oneri diversi di gestione" in particolare, per l'importo pari a euro 131.911 si riferisce ai versamenti agli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione di cui il D.L. 112/08, il D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, il D.L. 95/2012, convertito in L. 214/2012 e la Legge n. 228/2012.

Si analizzano in dettaglio gli oneri oggetto di tali specifici adempimenti:

Spesa oggetto di adempimenti	Schema di Bilancio	Limite di Spesa	Oneri div. Gestione
Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7, D.L. 112/08 art. 61 c.17	B.7 C.E.	9.633	43.338
Spese per missioni ex D.L. 78/10 art. 6 c. 12	B.7 C.E.	5.228	-
Spese per attività di formazione ex D.L. 78/10 art. 6 c.13	B.7 C.E.	1.697	1.697
Organi societari c/emolumenti ex D.L. 78/10 art. 6 c.3	B.7 C.E.	236.820	24.100
Consumi intermedi ex D.L. 95/2012 (art. 8 c. 3)	B. 6-7-8 C.E.	256.902	37.107

Spesa per mobili e arredi ex L. 228/2012 (art. 1 c. 141-142)	B II. 4 S.P.	2.849	11.397
Consumi intermedi +5% ex D.L. 66/2014	B. 6-7-8 C.E		14.272
Totale		513.129	117.639

I versamenti relativi alle spese di consulenza comprendono i versamenti della quota 2017 dovuta ai sensi del D.L. 112/08 art. 61 c.17 per un totale di euro 4.805, il versamento dell'esercizio 2017 dovuto ai sensi del D.L. 78/10 art. 6 c. 7 di euro 38.533.

I versamenti relativi alle spese di formazione del personale comprendono i versamenti dell'esercizio 2017 dovuti ai sensi del D.L. 78/10 art. 6 c. 13 di euro 1.698.

I versamenti relativi agli emolumenti corrisposti agli organi societari comprendono i versamenti dell'esercizio 2017 dovuti ai sensi del D.L. 78/10, art. 6 c. 3, di euro 23.682 e l'integrazione dell'esercizio 2016 di euro 418 per differenza consuntivata rispetto al limite di spesa non ancora erogata.

Il versamento relativo ai consumi intermedi, pari a euro 22.835, corrisponde alla quota dell'esercizio 2017 dovuta ai sensi del D.L. 95/12 art. 8 c. 3, come anticipato a pagina 85 della presente nota, mentre il versamento di euro 14.272 corrisponde alla ulteriore quota del 5% ai sensi del d.l.66/2014.

Si segnala inoltre che l'ulteriore versamento del 5% ai sensi del d.l. 66/2014 pari a euro 14.272 di competenza del 2016, verificato che non era stato trattenuto in sede di liquidazione finale di tutti i contributi di competenza dell'anno, è stato regolarmente versato nel mese di dicembre 2017.

Infine, il versamento relativo alle spese per mobili e arredi, dovuto ai sensi della Legge n. 228/12 art. 1 c. 141 e 142 di euro 11.397, corrisponde alla riduzione prevista per l'esercizio 2017, come richiamato a pagina 61.

Mentre la voce imposte e tasse contiene imposte e tributi locali progressi rideterminati in ragione della occupazione degli spazi, in corso di verifica nel primo quadrimestre del 2018.

11. Proventi da partecipazioni (art. 2427 co. 1 n.11)

Non sussistono.

12. Altri proventi, interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 co. 1 n.12)

Iscritti nel C.E. alle voci C 16, C 17 e C 17 *bis*, evidenziano complessivamente un incremento pari ad euro 41.627. Tale risultato in parte è determinato dalla voce interessi bancari passivi che presentano un incremento di euro 30.345, passando dal valore al 31.12.2016 di euro 51.735 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 82.080.

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
	(154.061)	(112.434)	(41.627)

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Da partecipazioni	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	39.982	48.194	(8.212)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(195.027)	(157.082)	(37.945)
(Utili e perdite su cambi)	984	(3.546)	4.530
Totale proventi e oneri finanziari	(154.061)	(112.434)	(41.627)

Altri proventi finanziari (voce C. 16 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari	-	-	-	122	122
Interessi su prestiti a dipendenti	-	-	-	3.830	3.830
Interessi su crediti da imposte	-	-	-	3.964	3.964
Interessi attivi su altri crediti	-	-	-	32.066	32.066
Totale altri proventi finanziari	-	-	-	39.982	39.982

Interessi e altri oneri finanziari (voce C. 17 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori	-	-	-	32	32
Interessi bancari	-	-	-	82.080	82.080
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li-erar.li	-	-	-	-	-
Interessi passivi su accensione finanziamento	-	-	-	112.915	112.915
Perdita da ces. di partecip.imm.o att. circolante	-	-	-	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	195.027	195.027

Si evidenzia un aumento degli interessi finanziari composta prevalentemente da interessi bancari su anticipazione di cassa e accensione finanziamento.

Utili e perdite su cambi (voce C. 18 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi	-	-	-	(110)	(110)
Utile su cambi	-	-	-	1.094	1.094
Totale utili e perdite su cambi	-	-	-	984	984

13. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n.13)

Non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali. Le poste non ripetibili ammontano ad appena lo 0,61% del totale del Valore della produzione e allo 0,05% del totale dei Costi della produzione.

14. Imposte anticipate e differite (art. 2427 co. 1 n.14)

Imposte sul reddito d'esercizio (voce E. 22 del C.E.)

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5/4/2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna, confortata da parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Ca'Foscari di Venezia, non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

15. Numero medio dei dipendenti (art. 2427 co. 1 n.15)

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale su base 12 mesi ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si precisa che i dati esposti comprendono il personale a tempo determinato assunto nel corso dell'anno per periodi inferiori agli 8 mesi a supporto delle esigenze legate ai specifici programmi di Settore, in particolare n. 38 unità adibite al c.d. servizio di "Catalogo Attivo" per la 57. Esposizione internazionale d'Arte.

Organico	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	7	7	-
Quadri	11	9	2
Impiegati	127	108	19
Totali	145	124	21

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

I dipendenti effettivamente in forza al 31.12 di ogni anno per gli ultimi 8 anni sono riepilogati nella seguente tabella.

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2010	5	3	5	-	50	1*	-	-	60	4	63+1
2011	5	3	6	-	52	1*	-	-	63	4	66+1
2012	5	2	5	-	54	-	-	-	64	2	66
2013	5	2	5	-	64	1*	-	-	74	3	76+1
2014	6	1	6	-	67	2*	-	-	79	3	80+2
2015	6	1	7	-	76	1*	-	-	89	2	90+1
2016	6	1	9	-	73	3*	-	-	88	4	89+3
2017	6	1	11	-	75	3*	-	-	92	4	93+3

* impiegati a tempo determinato

Si segnala che tra i dipendenti con qualifica di dirigente a tempo determinato è compreso il Direttore Generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 19/98 e successive modifiche.

Alla data del 31.12.2017 l'organico consolidato risulta di complessivi 93 dipendenti, di cui 86 dipendenti a tempo indeterminato e 7 dirigenti (6 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, ovvero il Direttore Generale).

16. Compensi agli organi della fondazione (art. 2427 co. 1 n.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in: Consiglio di Amministrazione euro 163.494.

- Revisori dei Conti euro 54.144.

I compensi sono stati determinati in base a quanto stabilito nelle delibere del 07.04.2008 dell'11-20.02.2009 e 19.03.2010, ridotti del 10% di cui al D.L. n. 78/2010, art. 6 comma 3 dall'esercizio 2011. Con Decreto Interministeriale del 01.08.2012 sono stati approvati i compensi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e con Decreto interministeriale del 15 settembre 2017, n.406 le delibere consiliari relative ai compensi dei Revisori dei conti per il quadriennio 2010-2013 e 2014- 2017, prevedendo una rideterminazione rispetto a quanto approvato. Nel corso dell'esercizio un componente cessato del precedente collegio ha promosso azione giudiziaria per il recupero delle intere somme dovute secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione ottenendo nel mese di dicembre 2017 sentenza di accoglimento dell'istanza in primo grado immediatamente esecutiva.

Gli emolumenti degli organi della Fondazione maturati negli esercizi passati, sono stati corrisposti per quote di acconti, in particolare per i Revisori in attesa di valutazioni conseguenti alla sentenza di cui sopra.

Dell'argomento si tratta anche alla pagina 73 con relativa tabella esplicitiva.

16-bis. Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale (art. 2427 co. 1 n.16 bis)

Non sussistono.

17. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni (art. 2427 co. 1 n.17)

Non sussistono.

18. Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 co. 1 n.18)

Non applicabile alla Fondazione.

19. Altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 co. 1 n.19)

Non sussistono.

19-bis. Finanziamenti dei soci (art. 2427 co. 1 n.19-bis)

Non applicabile alla Fondazione.

20. Beni compresi nei patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.20)

Non sussistono.

21. Proventi dei finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.21)

Non sussistono.

22. Operazioni di leasing finanziario (art. 2427 co. 1 n.22)

Non sussistono.

22-bis. Operazioni con parti correlate (art. 2427 co. 1 n.22-bis)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. del 03.11.2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- gli amministratori della società.

22-ter. Operazioni fuori bilancio (art. 2427 co. 1 n.22-ter)

Non sussistono.

22-quater. Eventi successivi (art. 2427 co. 1 n.22-quater)

Non sussistono.

22-quinquies. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte nonché il luogo dove è disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-quinquies)

La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-sexties. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte nonché il luogo dove è disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-sexties)

La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-septies. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 co. 1 n.22-septies)

Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 4.371.708.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

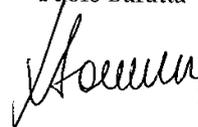
Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato



Il Presidente

Paolo Baratta



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATA



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
III	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali e premi a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	22.328.470
II	Trasferimenti correnti	22.328.470
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	20.408.724
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	1.632.201
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	287.544
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	24.075.667
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.075.667
III	Vendita di beni	840.682
III	Vendita di servizi	21.662.590
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	39.982
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	
III	altri interessi attivi	39.982
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.532.413
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi di entrata	1.532.413
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	Entrate in conto capitale	138.354
II	Tributi in conto capitale	138.354
III	Altre imposte in conto capitale	
III	Contributi agli investimenti	138.354
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	

III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione da beni materiali	
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	*	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	83.251
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossioni crediti di breve termine	638.258
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	81.651
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	1.600
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni sociali	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.294.277
II	Entrate per partite di giro	2.294.277
III	Altre ritenute	
III	Ritenute da lavoro dipendente	1.776.152
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	518.125
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE		48.920.019



USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Classificazione per missioni-programmi - COFOG				TOTALE SPESE
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91				
		Gruppo 08.2 Attività culturali				
		Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		21.15 Tutela del patrimonio culturale	21.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	32.2 Indirizzo politico	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
I	Spese correnti	968.044	20.760.025	217.638	4.646.566	36.592.274
II	Redditi da lavoro dipendente	636.381	2.050.560		4.383.956	7.070.896
III	Retribuzioni forde	483.308	1.557.325		3.329.454	5.370.088
III	Contributi sociali a carico dell'ente	153.073	493.234		1.054.501	1.700.808
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.091	731.706			741.797
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	10.091	731.706			741.797
II	Acquisto di beni e servizi	313.934	24.629.208	217.638	262.610	25.317.392
III	Acquisto di beni non sanitari	14.215	1.132.189			1.146.405
III	Acquisto di beni sanitari					
III	Acquisto di servizi non sanitari	299.720	23.391.019	217.638	262.610	24.170.987
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali					
II	Trasferimenti correnti		443.600			443.600
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		376.905			376.905
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		50.000			50.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		16.695			16.695
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo					
II	Interessi passivi		145.307			145.307
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine					
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		32.361			32.361
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
III	Altri interessi passivi		112.947			112.947
II	Altre spese per redditi da capitale					
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita					
III	Dritti reali di godimento e servitù onerose					
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.					
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate					
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)					
III	Rimborsi di imposte in uscita					

III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea				
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso				
II	Altre spese correnti	7.637	2.865.644		2.873.281
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti		59.358		59.358
III	Versamenti IVA a debito		2.672.874		2.672.874
III	Premi di assicurazione	7.637	131.720		139.357
III	Spese dovute a sanzioni		1.693		1.693
III	Altre spese correnti n.a.c.		-		
I	Spese in conto capitale		3.116.989		3.116.989
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
III	Tributi su lasciti e donazioni				
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente				
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.116.989		3.116.989
III	Beni materiali		793.296		793.296
III	Terreni e beni materiali non prodotti				
III	Beni immateriali		2.323.693		2.323.693
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
II	Contributi agli investimenti				
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche				
III	Contributi agli investimenti a Famiglie				
III	Contributi agli investimenti a Imprese				
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private				
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
II	Trasferimenti in conto capitale				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo				
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni Pubbliche				
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie				
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private				
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso unione Europea e resto del Mondo				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese				
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private				
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
II	Altre spese in conto capitale				
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale				
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.				
I	Spese per incremento attività finanziarie		177.406		177.406
II	Acquisizioni di attività finanziarie				
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni a conferimenti di capitale				
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento				
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine				
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine				

II	Concessioni crediti di breve termine				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo				
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		177.406		177.406
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		97.443		97.443
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		79.962		79.962
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private				
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo				
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche				
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie				
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese				
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Sociali Private				
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'unione Europea e del resto del Mondo				
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private				
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo				
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)				
III	Versamento a depositi bancari				
I	Rimborsi Prestiti		670.875		670.875
II	Rimborso di titoli obbligazionari				
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine				
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine				
II	Rimborso prestiti a breve termine				
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine				
III	Chiusura Anticipazioni				
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		670.875		670.875
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		670.875		670.875
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali				
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussioni di garanzie in favore dell'amministrazione				

II	Rimborso di altre forme di indebitamento					
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario					
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione					
III	Rimborso prestiti - Derivati					
I	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	147.380	862.556	-	932.880	1.942.816
II	Uscite per partite di giro	147.380	862.556		932.880	1.942.816
III	Versamenti di altre ritenute					
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	135.418	436.347	-	932.880	1.504.646
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	11.962	426.209	-		438.171
III	altre uscite per partite di giro					
II	Uscite per conto terzi					
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi					
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Pubbliche					
III	Trasferimenti per conto terzi e altri settori					
III	depositi d'presso terzi					
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi					
III	altre uscite per conto terzi					
TOTALE GENERALE USCITE		1.115.424	35.587.851	217.638	5.579.416	42.500.360

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato



Il Presidente
Paolo Baratta






Nota illustrativa al Conto Consuntivo in termini di cassa

Il D.Lgs. n. 91/2011, art. 24, impone alle PA la redazione e l'invio al Ministero dell'economia e finanza (MEF) ed all'Amministrazione vigilante, entro 10 gg. dalla data di approvazione del Bilancio, di un "conto consuntivo in termini di cassa".

Il conto consuntivo di cassa riclassifica secondo il formato previsto dall'All. 2 previsto dall'art. 9 comma 1 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011, i flussi di entrata e di uscita finanziaria avvenuti nel corso dell'esercizio. Non essendo reperibile formati editabili del modello citato, la Fondazione ha provveduto alla predisposizione di un prospetto conforme.

Obiettivo della normativa è l'armonizzazione delle contabilità delle PA.

La Fondazione quale assimilata a una PA ha provveduto ad effettuare le operazioni di transcodifica del Bilancio 2017, collegando a ciascun livello di entrata e di uscita di cassa le macrovoci del Conto Economico rilevate dal bilancio di verifica e delle variazioni d'esercizio delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo rilevate dal Bilancio CEE.

Per tale codifica si è tenuto conto delle disposizione previste dalle regole tassonomiche di cui l'allegato 3 – art. 9, comma 1 del Dlgs. 91 del 31.05.2011.

Le spese sono state riclassificate per Missione e Programmi e secondo i gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa delle PA) come specificato a seguire:

Gruppo 08.02 – Attività culturali

Missione:

21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici

Programmi:

21.15 Tutela del Patrimonio culturale

Sono stati considerati i valori relativi all'attività dell'ASAC

21.2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo

Sono stati considerati i valori relativi a tutte le altre attività

Missione:

32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programmi:

32.2 Indirizzo politico

Sono stati considerati i valori relativi alle spese connesse con gli organi della Fondazione (cda+revisori dei conti)

32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Sono stati considerati i valori relativi alle spese di gestione con riferimento al personale di struttura e al funzionamento (consumi intermedi)

Il risultato del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il risultato del rendiconto finanziario 2017.

Criticità e procedura seguita:

La contabilità civilistica, economico-patrimoniale, d'obbligo alla Fondazione non permette di dettagliare alcune voci patrimoniali necessarie per poter effettuare la riclassificazione secondo la contabilità finanziaria.

I debiti verso fornitori ad esempio non distinguono la tipologia di acquisto (beni o servizi) o d'investimento (materiale o immateriale), pertanto si è provveduto ad una ripartizione percentuale delle variazioni in aumento o in diminuzione delle poste di riferimento.

E' stata seguita la medesima procedura anche per l'attribuzione degli importi iva in relazione agli acquisti dovendo indicare i costi della produzione e voci con la stessa regola tassonomica al lordo dell'iva.

Altra criticità si è rilevata nell'attribuire le movimentazioni di cassa in entrata e in uscita che non presentano una contropartita economica, ma che influenzano le sole poste patrimoniali (es. utilizzo Fondo rischi e oneri futuri, utilizzo TFR). Le suddette poste sono state attribuite mediante analitica estrapolazione dei movimenti finanziari in entrate e in uscita.

I valori delle immobilizzazioni immateriali a Bilancio sono esplicitati al netto delle quote di ammortamento imputato in modo diretto a riduzione del valore storico d'acquisto.

I valori delle immobilizzazioni materiali invece sono esplicitati al costo d'acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.



Relazione su Indicatore dei risultati attesi di bilancio 2017

(ex art. 19 e 22 del D. Lgs. 91/2011)

Ai sensi della circolare 13 del 24/3/2015 si redige la presente illustrazione dell'andamento degli indicatori di Bilancio. Il dettaglio delle attività anche in termini di risultanza sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione per l'esercizio 2017.

Con riferimento ai criteri di semplicità e misurabilità enunciati nel D.P.C.M. del 18/9/2012, la Fondazione aveva ritenuto in sede di elaborazione del budget 2017 di rappresentare un unico indicatore così formulato.

Tale indicatore, rappresentato dall'integrità del valore del Patrimonio Indisponibile come costituito in sede di trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, meglio descritto in tabella, risulta essere per il 2017 pari a 100%.

GRUPPO		08.02 ATTIVITA' CULTURALI							
MISSIONE		021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici							
PROGRAMMA		015 Tutela del patrimonio culturale							
OBIETTIVO COLLEGATO		Conservazione del patrimonio indisponibile							
INDICATORE OBIETTIVO		Raggiungimento dei valori attesi del 100% dell'indicatore sottostante							
INDICATORE	BUDGET 2016 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RESULTATO ATTESO 2016	BUDGET 2017 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RESULTATO ATTESO 2017	BUDGET 2018 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RESULTATO ATTESO 2018	PRECONSUNTIVO 2015 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4, c.1 lettera g)	RESULTATO ATTESO 2015	
Patrimonio Indisponibile	34.119.456	100%	34.119.456	100%	34.119.456	100%	34.119.456	100%	

Il secondo indicatore relativo alla realizzazione di tutte le attività programmate per l'anno è illustrato nella Relazione degli Amministratori. Tale risultato è stato ottenuto.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Fabio Baratta



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27
GENNAIO 2010, N. 39 SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI
VENEZIA CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

**Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione La Biennale di Venezia**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Gli elementi probativi a supporto del mio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2017 sono stati acquisiti durante le verifiche periodiche svolte con regolarità dal Collegio dei Revisori, incaricato della revisione legale dell'Ente fino al marzo 2018, da me presieduto. Ritengo, pertanto, di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.



Altri Aspetti

Il bilancio della Fondazione relativo all'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio dei Revisori che, in data 21 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, come sopra individuati, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. Ho valutato, altresì, la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione La Biennale di Venezia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Venezia, 8 maggio 2018

Il Revisore Unico

Dott. Marco Costantini



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D'ESERCIZIO ANNO 2017**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato acquisito nella sua espressione documentale in data 18.04.2018 in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione.

L'esame della documentazione fornita dalla Fondazione nonché gli incontri avuti con i dirigenti unitamente alla relazione ai sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010 redatta dal Dott. Marco Costantini in data 08.05.2018 consentono di svolgere le seguenti osservazioni in relazione al bilancio 2017, con riferimento agli adempimenti posti a carico della Fondazione.

Il bilancio risulta composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 4.371.708.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	60.522.302	60.437.143	85.159	0,14%
Attivo circolante	20.466.113	10.854.018	9.612.095	88,56%
Ratei e risconti attivi	374.673	839.547	-464.874	-55,37%
Totale attivo	81.363.088	72.130.708	9.232.380	12,80%
Patrimonio netto	39.812.114	35.440.405	4.371.709	12,34%



STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione	Differ. %
Fondi rischi e oneri	1.442.717	602.075	840.642	139,62%
Trattamento di fine rapporto	1.753.383	1.724.213	29.170	1,69%
Debiti	22.084.726	19.305.824	2.778.902	14,39%
Ratei e risconti passivi	16.270.148	15.058.191	1.211.957	8,05%
Totale passivo	81.363.088	72.130.708	9.232.380	12,80%

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Valore della produzione	46.316.433	33.964.444	12.351.989	36,37%
Costo della Produzione	41.790.664	36.800.079	4.990.585	13,56%
Differenza tra valore o costi della produzione	4.525.769	-2.835.635	7.361.404	-259,60%
Proventi ed oneri finanziari	-154.061	-112.434	-41.627	37,02%
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	
Proventi e oneri straordinari			0	
Risultato prima delle imposte	4.371.708	-2.948.069	7.319.777	-248,29%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	4.371.708	-2.948.069	7.319.777	-248,29%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico al 31/12/2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017 (a)	Conto economico anno 2017 (b)	Variazione +/- c=b-a	Differ. % c/a
Valore della produzione	39.403.000	46.316.433	6.913.433	17,5%
Costo della Produzione	37.233.000	41.790.664	4.557.664	12,2%
Differenza tra valore o costi della produzione	2.170.000	4.525.769	2.355.769	108,6%
Proventi ed oneri finanziari	-160.000	-154.061	5.939	-3,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	
Proventi e oneri straordinari	10.000	0	(10.000)	-100,0%
Risultato prima delle imposte	2.020.000	4.371.708	2.351.708	116,4%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	

Handwritten signature and initials.



CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017	Conto economico anno 2017	Variazione +/- e-b - a	Differ. %
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	2.020.000	4.371.708	2.351.708	116,4%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che l'esercizio si caratterizza sia per un incremento dei ricavi propri sia per un aumento delle entrate per contributi pubblici.

Il risultato netto di gestione ammonta a 4.371.708 euro dopo aver effettuato accantonamenti per fondo rischi per 900.000 euro.

Il risultato positivo viene accantonato a riserva di utili ex art. 3 d.lgs 19/98. La riserva sale così a euro 5.692.657. Tale riserva risulta adeguata a far fronte alla perdita di esercizio prevista per l'esercizio 2018.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;



- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Costi di impianto e ampliamento	0	-	-	0
-Fondo di ammortamento	0	-	-	0
Valore netto costi di impianto				
Costi di sviluppo	0	-	-	0
-Fondo di ammortamento	0	-	-	0
Valore netto costi di impianto				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.387.640	-	-	22.387.611
-Fondo di ammortamento	216.646	-	29	216.675
Immobilizzazioni in corso e acconti	98.696	40.000	98.696	40.000
Altre	23.197.728	2.382.388	233.817	22.963.911
-Fondo di ammortamento	35.319.774	-	2.616.205	37.935.979
Totale	45.684.064	2.422.388	98.696	45.391.522



Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Le spese classificate tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso.

In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico- tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2017 in relazione agli interventi presso le Sale d'Armi Nord dell'Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d'uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, il collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.



Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione sulla base delle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche 19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianti e macchinari generici 20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche 33%
- Elementi allestitivi 33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali 50%

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2017	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
-Fondo di ammortamento	0	0	0	0
Valore netto Terreni e Fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinario	852.329	994.823	142.494	0
-Fondo di ammortamento	(733.563)	(811.928)	(78.365)	0
Valore netto Impianti e macchinari	118.766	182.895	64.129	0
Attrezzature industriali e commerciali	7.697.929	8.084.138	386.209	0
-Fondo di ammortamento	(7.368.766)	(7.685.210)	(316.444)	0
Valore netto attrezzatura Industr. e commerciali	329.163	398.928	69.765	0
Altri beni	3.388.427	3.451.636	63.209	0
-Fondo di ammortamento	(3.251.346)	(3.324.855)	(73.509)	0
Valore netto altri beni	137.081	126.781	0	10.300
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.625	72.180	27.555	0
Totali	629.635	780.784	161.449	10.300

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore di 10.994.354 è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni



specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l'acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	0	-	-	0
Crediti	1.657.077	314.331	261.609	1.709.798
Altri titoli	0	-	-	0
Totali	1.657.077	314.331	261.609	1.709.798

Tra i crediti risulta iscritta la posta di euro 1.077.927 relativa alla polizza di assicurazione stipulata con Generali Ina Assitalia e relativa al TFR dei dipendenti ex-Inpdap.

Rimanenze

Le "Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie" che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione.

Sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c.1 n.9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.847	(15.532)	23.315
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-



Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Lavori in corso su ordinazione;	-	-	-
Prodotti finiti e merci	21.780	20.481	42.262
Acconti	-	-	-
Totale	60.627	4.949	65.577

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo in quanto il valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione prudenzialmente accantonato e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Verso clienti	5.030.366	2.215.855	7.246.221
Crediti tributari	2.549.114	789.169	3.338.283
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri.	2.587.932	163.250	2.751.182
Totale	10.167.412	3.168.274	13.335.686

L'incremento dei crediti verso clienti è stato di circa il 44%. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2018, risultano incassati crediti v/clienti contabilizzati al 31.12.2017, per euro 3.461.632 pari al 48% del totale.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Depositi bancari	610.002	6.443.134	7.053.136
Denaro e altri valori in cassa	15.977	(4.263)	11.714
Totale	625.979	6.438.871	7.064.850



Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

L'incremento è stato determinato da una concentrazione di incassi a fine anno. Nel corso del primo trimestre sono stati eseguiti pagamenti a fornitori per un importo di 6.520.152 euro.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	839.547	(464.874)	374.673
Totali	839.547	(464.874)	374.673

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo di dotazione	34.119.456	-	-	34.119.456
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	-	-	-	-
Contributi a fondo perduto	-	-	-	-
Contributi per ripiani perdite pari	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre Riserve	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.320.949	-	-	1.320.949
Utile (perdita) d'esercizio	-	4.371.708	-	4.371.708
Totali	35.440.405	4.371.708	-	39.812.114



Il fondo di dotazione (Patrimonio indisponibile) pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 e 2 del D. Lgs. 29.01.98 n. 19, sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	-	-	-
Altri	602.075	900.000	59.358	1.442.717
Totali	602.075	900.000	59.358	1.442.717

Il fondo è stato incrementato per euro 900.000 per accantonamento delle somme relative a oneri fiscali sopravvenuti a seguito della sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione. La somma accantonata, pari a euro 900.000 si riferisce ad annualità antecedenti la notifica della sentenza per imposte IRAP, calcolate tenuto conto delle agevolazioni spettanti alla Biennale di Venezia per attività di ricerca e sviluppo da parte dei Settori di attività.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri che contengono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.



Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	1.724.213	29.170		1.753.383
Totali	1.724.213	29.170		1.753.383

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	12.744.805	1.961.106	14.705.911
Debiti verso banche	4.511.560	(670.304)	3.841.256
Debiti tributari	318.299	936.060	1.254.359
Acconti	138.354	(138.354)	0
Debiti verso Istituti di Previdenza	441.781	25.798	467.579
Debiti diversi	1.151.025	664.596	1.815.621
Totali	19.306.924	2.779.309	22.086.233

L'incremento dei debiti è pari al 14,4%. Tra questi i "Debiti v/fornitori" presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.961.166. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2018, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2017, per euro 6.520.152 pari al 44%.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi	161.276	9.302	170.578
Risconti passivi	14.896.915	1.202.655	16.099.570
Totali	15.058.191	1.211.957	16.270.148

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:



Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 46.316.433 ed è così composto:

Valore della produzione	2016	Variazione	2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	14.450.998	8.893.624	23.344.622
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	19.513.446	3.458.365	22.971.811
Totale	33.964.444	12.351.989	46.316.433

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 12.351.989, determinato da un incremento dei ricavi propri per l'alternanza biennale delle manifestazioni che, pur presentando nel 2016 durata equivalente, differenzia per la consistenza economica sensibilmente diversa (Esposizione Internazionale d'Arte e Mostra Internazionale di Architettura).

Si evidenzia nel 2017 un incremento di euro 8.893.624 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2015, un incremento di euro 1.593.014 unitamente ad un incremento di euro 3.458.365 negli altri ricavi e proventi e, rispetto al 2015, un incremento di euro 4.834.890.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 23.344.622. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collaterali", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale".

Il totale contributi in conto esercizio è pari 21,650 milioni di euro con un incremento di 3,563 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016, rapporto tra entrate proprie e trasferimenti comprendente anche l'incremento della voce relativa ai contributi da privati per euro 736 mila.

Rispetto al valore della produzione, le entrate proprie rappresentano un valore pari al 55%.



Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 41.790.664 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2015	2016	2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	858.519	240.330	1.098.849
Costi per servizi	23.013.391	963.310	23.976.701
Costi per godimento di beni di terzi	2.888.139	1.107.579	3.995.718
Spese per il personale	6.533.937	926.623	7.460.560
Ammortamenti e svalutazioni	2.929.012	381.444	3.310.456
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.891)	12.942	(4.949)
Accantonamenti per rischi		900.000	900.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	594.972	458.357	1.053.329
Totale	36.800.079	40.990.635	41.790.664

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di 963.310 euro, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2015, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta diminuito di euro 29.187. La differenza nel biennio 17-16 risulta principalmente allocata nelle voci "Allestimento e disallestimento eventi", "Assistenza informatica, tecnica specialistica", "Logistica e trasporti" "Consumi e utenze" e "Servizi per partecipazione produzione opere di terzi".

I costi del personale sono incrementati di euro 926.623 (+14,2%) rispetto al 2016.

L'aumento è in parte determinato da:

1. l'applicazione di un aumento stipendiale automatico conseguente al rinnovo del CCNL Settore Terziario;
2. l'assorbimento nell'organico delle prime 4 unità somministrate a tempo indeterminato (staff leasing) quale fase di un percorso negoziato con le OO.SS. nel corso del 2016 e che prevede l'assorbimento di 11 risorse nel triennio 2017-2019;
3. la diversa contrattualizzazione nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente di figure in precedenza inquadrati nell'ambito di rapporti di collaborazione a progetto o professionali a seguito delle modifiche legislative in materia di lavoro e l'internalizzazione di funzioni prima attribuite all'esterno.



4. inserimento di nuove figure quali "seconde linee" nonché di potenziamento del personale di staff del Settore Cinema e DMT e alla predisposizione della squadra di lavoro dedicata al progetto speciale di implementazione della piatta forma online per ASAC.

5. la conferma del servizio di c.d. "Catalogo attivo" sperimentato in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura, e confermato per la 58. Esposizione internazionale d'Arte che consente di riorganizzare i servizi per i visitatori di mostra eliminando il tradizionale presidio attraverso figure di guardasala e introducendo nuovi addetti, distribuiti negli spazi espositivi, in grado di fornire un primo orientamento e informazione sui contenuti della mostra.

In sede di riunione il Collegio acquisisce i dati riportati nelle seguenti tabelle che illustrano il costo medio.

Costo medio personale dipendente

Direttore Generale	2015	2016	2017
Costo medio mensile	20.317	20.558	20.409

Dirigenti	2015	2016	2017
n. Unità	6	6	6
Costo medio mensile	14.531	15.194	15.178

Quadri	2015	2016	2017
n. Unità	7	9	11
Costo medio mensile	7.346	7.160	7.497

Impiegati	2015	2016	2017
n. Unità	76	73	75
Costo medio mensile	3.996	4.020	4.186

Tempo determinato

Anno	2015	2016	2017
n. dipendenti	24	70	122
Giornate lavorate	2.031	11.815	17.624
Costo medio Giornaliero	92	93	96
Costo medio mensile	2.748	2.786	2.870

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2016	Variazioni	2017
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari:	48.194	-	39.982
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
Totale	48.194	(8.212)	39.982

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2016	Variazioni	2017
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi			
Totale interessi passivi			
Altri oneri finanziari:	155.670	39.357	195.027
differenze cambio passive			
Totale	155.670	39.357	195.027

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio si è insediato successivamente alla conclusione dell'esercizio in esame: nel verbale di insediamento il Collegio ha preso visione dei verbali del precedente Collegio dei revisori dalle cui risultanze non si sono riscontrate irregolarità, sia nell'ambito del controllo contabile, che nel controllo degli atti, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme nazionali e regionali in genere. Inoltre è stato verificato il rispetto dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23



giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017 pari a zero, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 pari a zero, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) e che l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata regolarmente effettuata, in data 11/1/2018 la comunicazione mensile attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile predisponendo il prospetto di spesa con classificazione Cofog come da allegati al Bilancio.

Il Collegio, sulla base delle risultanze dei verbali, rileva che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali è stata verificata la corretta tenuta della contabilità e sono stati controllati i valori di cassa economica, il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Dall'esame dei verbali è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali



CONCLUSIONI

Il Collegio, vista la relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010 e visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 10 maggio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Jair Lorenzo

Dott.ssa Stefania Bortoletti

Dott.ssa Anna Maria Como

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150067560